

GIUGNO 2020

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

**IL 68°
CONGRESSO
NAZIONALE...
SU CARTA**



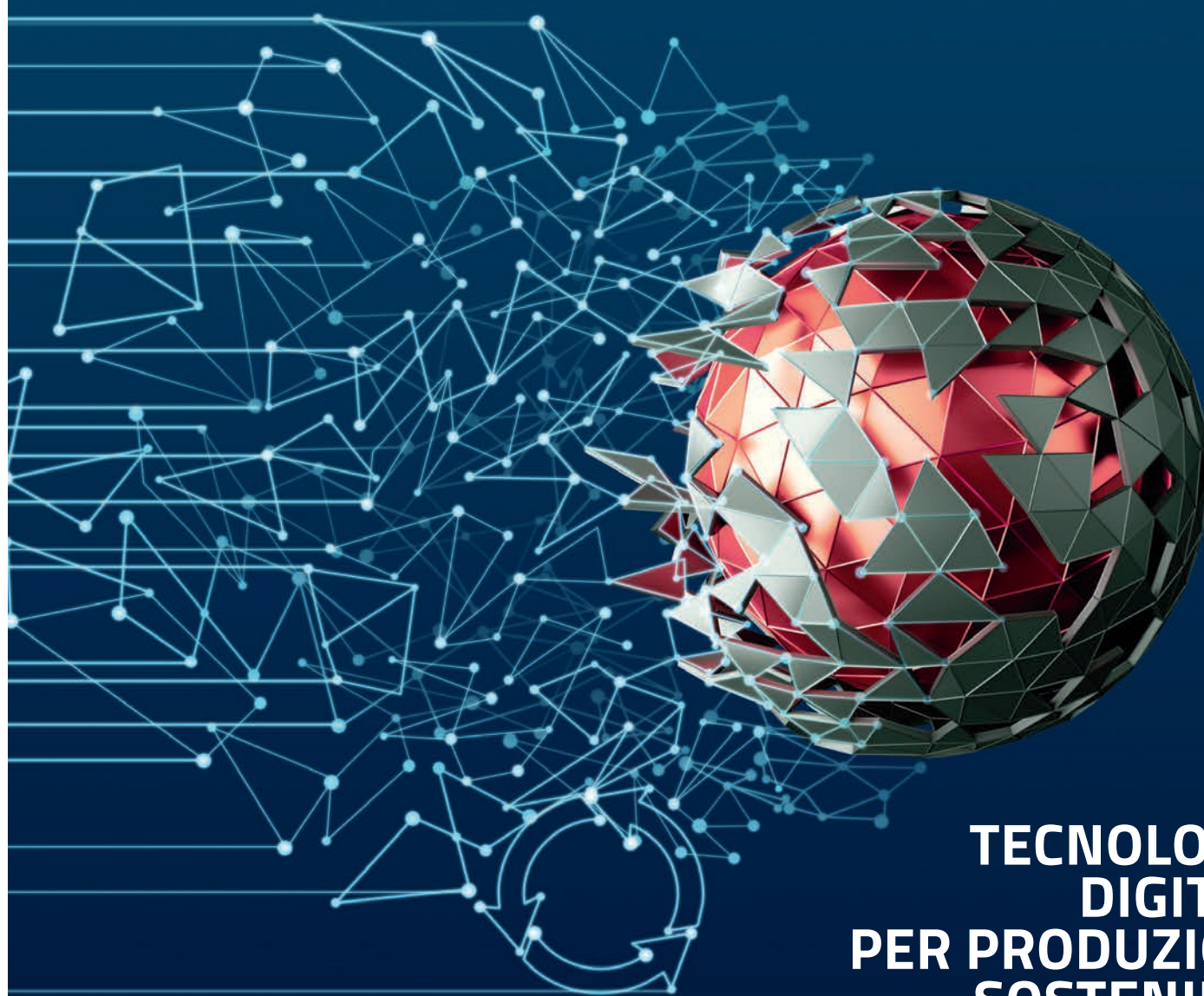
**6 MILIONI DI EURO
PER LA LOTTA AL COVID-19**



fieramilano
14-17/10/2020

MACCHINE UTENSILI A ASPORTAZIONE, DEFORMAZIONE E ADDITIVE,
ROBOT, DIGITAL MANUFACTURING E AUTOMAZIONE,
TECNOLOGIE ABILITANTI, SUBFORNITURA

METAL CUTTING, METAL FORMING AND ADDITIVE MACHINES,
ROBOTS, DIGITAL MANUFACTURING AND AUTOMATION,
ENABLING TECHNOLOGIES, SUBCONTRACTING



TECNOLOGIE DIGITALI PER PRODUZIONI SOSTENIBILI

DIGITAL TECHNOLOGIES
FOR SUSTAINABLE PRODUCTION

Una nuova sfida



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

Cari Lions, questo mese celebriamo la nascita del Lions Clubs International. Fu il 7 giugno 1917, quando si tenne il primo incontro a Chicago, nell'Illinois. Sono abbastanza certo che nessuna delle persone riunite quel giorno avrebbe potuto immaginare la situazione lionistica in cui ci troviamo oggi.

A quel tempo erano un numero limitato di uomini d'affari, che si rendevano conto che il loro successo non avrebbe significato molto se non avessero usato le loro capacità per aiutare anche gli altri. E, per farlo, si affidavano quasi esclusivamente alle loro abilità negli affari e a creare una rete di relazioni professionali continuative.

Ma nel corso degli anni, le professionalità dei soci, che si sono dimostrate importanti per la nostra attività di servizio, sono cambiate man mano che i Lions sono cresciuti di numero.

Dagli insegnanti agli specialisti dei diversi settori lavorativi e ai dirigenti di alto livello, abbiamo Lions di ogni estrazione sociale che mettono in campo le loro esclusive competenze al servizio della nostra missione. E ora la nostra nuova sfida è quella di mettere tutti questi talenti "in sicurezza", in modo da poter aiutare le nostre comunità, proteggendo noi stessi e gli altri dal terribile coronavirus.

Pertanto, questo mese, non solo desidero solennizzare la nascita del Lions Clubs International, ma anche celebrare tutti voi, cari Lions, e la meravigliosa "diversità" che rappresentate nella società.

Jung-Yul Choi



We Serve



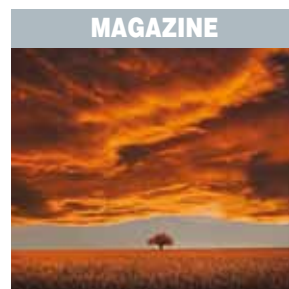
MONDOLIONS



MULTIDISTRETTO



DISTRETTI E DINTORNI



MAGAZINE

- 11 **LCIF / Quando vedere bene è un lusso** di Jamie Weber
- 12 **Una lettera di Gudrun Yngvadottir**
- 13 **Le decisioni del Board**
- 16 **Il Congresso su carta**
- 32 **Lions VS Covid-19** di Clara Caroli

- 35 **Una sola risposta... solidarietà internazionale** di Carlo Bianucci
- 37 **Post Covid-19... quale domanda faresti a un lavoratore preoccupato per il futuro?** di Guido Cogotti

- 41 **900 borse della spesa per famiglie in difficoltà** di Virginia Viola
- 41 **I club service per le mense Caritas di Taranto** di Giuseppe Mazzarino
- 42 **Progetti realizzati e quelli rinviati** di Angelo Chiesa
- 42 **Storie di Lions vs coronavirus**

- 49 **Si, torneranno le lucciole ma solo se sapremo pensare l'impensabile** di Pier Luigi Visci
- 50 **Piccoli brutti e cattivi** di Franco Marchesani
- 51 **La crisi ha sgonfiato i palloni gonfiati** di Carlo Alberto Tregua
- 52 **Le nuove povertà cambiano il volto delle città** di Tarcisio Caltran
- 53 **Cibo & coronavirus** di Filippo Portoghese
- 54 **Non sarà più come prima** di Roberto Cecchi
- 55 **Prevenire il contagio e garantire la privacy** di Francesco Pira
- 56 **Covid-19... gli aspetti morali** di Antonio Pogliese
- 57 **La raccolta degli occhiali usati Lions difende l'ambiente** di Andrea Fluttero
- 58 **Una gestione etica dell'ambiente** di Giulietta Bascioni Brattini
- 59 **Siamo in tempo per salvare il pianeta?** di Vincenzo G. G. Mennella
- 60 **Buongiorno ambiente** di Roberto Burano Spagnolo
- 61 **Quel silenzio dentro di noi** di Caterina Eusebio
- 62 **Siamo tutti europei** di Tarcisio Caltan
- 63 **Globalizzazione... è tutto positivo?** di Sergio Fedro
- 64 **Una stretta di mano ed un abbraccio** di Pietro Manzella
- 65 **Recuperiamo insieme l'Uomo Lions** di Franco Amodeo
- 65 **Fare del bene fa bene** di Umberto Vanella
- 66 **Anche l'App MyLion nel decreto-legge "Rilancio" fra le agevolazioni?** di Marco Mariotti
- 67 **Il senso perduto** di Francesco Mozzetti
- 68 **La storia della rivista "Lion" / 8** di Bruno Ferraro
- 70 **Gruppo Lions Foto Italia - MD 108 Italy**

IN PRIMO PIANO

- 3 **Una nuova sfida** di Jung-Yul Choi
- 6 **Più di 6 milioni di euro** di Sirio Marcianò
- 8 **Grazie... con un sorriso** di Luigi Tarricone
- 38 **Una "maschera" in meno per una "mascherina" in più** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 38 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 72 **Libri Lions**

TESTI E FOTOGRAFIE

Breve è bello... Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il **18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. **La lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multidistretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.

- 43 **Mascherine e camici medicali** di Rita Cardaioli Testa
- 43 **Agire insieme** di Laura Minganti
- 44 **Su più fronti nell'emergenza coronavirus** di Maria Luisa Vanacore
- 44 **La solidarietà non va in lockdown** di Maria Luisa Vanacore
- 44 **Miele per i bambini in pieno "lockdown"** di Laura Minganti
- 45 **"I Venerdì del lionismo... Ya incontra" per migliorare il modo di fare e di essere** di Francesco Calà
- 46 **Lions caffè... I Lions non si fermano**
- 46 **All'Asl gel igienizzante**
- 46 **La borraccia green Lions... per rispettare l'ambiente** di Elisa Fontana
- 47 **L'incisività di Lions Clubs International Foundation** di Francesco Guerini Rocco
- 48 **Un pozzo in Kenya**



68° Congresso nazionale

In questo numero presentiamo la 3^a parte dell'assise nazionale: gli interventi che si sono svolti in diretta attraverso la piattaforma certificata Eligo. Chi non ha potuto ascoltarli il 13 giugno, potrà leggerli in questo numero. Si tratta delle seguenti relazioni... Saluto del Governatore delegato al Congresso (DG Nicola Clausi) • Intervento del Rappresentante di LCI e Leader d'Area Costituzionale Europa sulla Campagna 100 LCIF (FIP Pino Grimaldi) • Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2019/2020 del Multidistretto 108 (CC Luigi Tarricone) • LCIF: relazione sull'attività 2019/2020 (DG Erminio Ribet) • Tema di Studio Nazionale 2019/2020: relazione del Governatore delegato (M. Giovanna Gibertoni) • Service Nazionale 2019/2020: relazione del Governatore delegato (Filippo Manelli) • Dipartimenti di Servizio • Area Salute (DG Pier Luigi Rossi) • Area Giovani e Sport (DG Nicola Clausi) • Area Ambiente (DG Roberto Burano Spagnulo) • Area Scuola (DG Antonio Conz) • (Area Comunità (DG Alfredo Canobbio) • Lions Day (DG Tommaso Dragani) • Tema di Studio Nazionale 2020/2021: esame proposte (DG Angelo Collura) • Service Nazionale 2020/2021: esame proposte (DG Angelo Collura) • Risultanze del Seminario Area Legale • Affari Legali, Statuti e Regolamenti MD: proposte di modifiche al Regolamento MD (DG Angelo Collura) • Terzo Settore ed adeguamenti normativi conseguenti (DG Carlo Sironi) • Privacy (DG Sergio Martina) • Commissione Gioventù, Leo, Campi e Scambi Giovanili (DG Guido Cella) • Situazione economico-finanziaria del MD al 31 maggio 2020 (DG Giorgio Sardot) • Forum Europeo 2019 Tallin (DG Massimo Paggi). Alle pagine 16-31.

LCIF / Una sola risposta: solidarietà internazionale

Chi crede nel valore della solidarietà non può che sentirsi orgoglioso dell'appartenenza ad una associazione internazionale come il Lions Clubs International e apprezzare come sia grande il cuore di coloro che si sentono bene nel fare qualcosa per gli altri in ogni parte del mondo. Lo stiamo vivendo anche ora che ai tanti problemi della nostra società si è insinuato anche il coronavirus, con effetti devastanti nella forma della pandemia. Alle pagine 35-36.

Magazine

Sì, torneranno le lucciole ma solo se sapremo pensare l'impensabile... La crisi ha sgonfiato i palloni gonfiati... Le nuove povertà cambiano il volto della città... Non sarà più come prima... e tanti altri scritti su due argomenti attuali: Covid-19 e ambiente. Alle pagine 49-61.

Lions VS Covid-19

6.119.015 euro donati dai Lions per la lotta al Coronavirus in Italia: campioni del mondo della solidarietà... con l'aiuto dei GST. Quando persone attive e sensibili, che hanno a cuore il bene della collettività, lavorano insieme per fare la differenza, mettendo in campo iniziative solidali, con competenza, entusiasmo, ed il supporto di una grande organizzazione internazionale, prendono forma risultati straordinari. Nel servizio di Clara Caroli si evidenzia l'importanza dei coordinatori GST: sono gli esperti che supportano il raggiungimento degli obiettivi legati al service, a tutti i livelli dell'organizzazione, con l'intento di garantirne l'ottimale realizzazione, puntando ai migliori risultati nella qualità dei service e nel positivo impatto sui relativi beneficiari. Alle pagine 32-33.





Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Più di 6 milioni di euro

“**M**i piacerebbe che in uno dei multidistretti più importanti del mondo lionistico, qual è il nostro, ci fosse un progetto di service nazionale firmato Lions o una storia di grande successo tutta italiana”. Questa è una frase che ho scritto spesso in questi ultimi anni e finalmente sono stato accontentato: oltre 6 milioni di euro sono stati donati dai Lions per la lotta al coronavirus in Italia (leggete “Lions VS Covid-19 a pagina 32). Pertanto, abbiamo fatto un vero service “nazionale” e, quindi, abbiamo realizzato una serie di progetti ai quali hanno partecipato tutti (o quasi tutti) i club del multidistretto.

È vero... non è stata adottata una linea comune e non si è agito per un solo obiettivo da raggiungere, ma il risultato finale c'è stato: un service da oltre 6 milioni di euro per fornire, senza interposte persone, dispositivi di protezione per gli operatori sanitari, attrezzature medicali di alto livello per gli ospedali e un sostegno alle fasce più deboli della popolazione, comprese le famiglie.

In buona sostanza, è quello che dovremmo fare sempre, perché essere Lions vuol dire investire nella nostra azione e nella nostra immagine, vuol dire cambiare, quando è necessario, il nostro modo di operare, vuol dire risolvere un problema attraverso un progetto che si realizza, vuol dire soprattutto utilizzare i nostri soldi per le nostre iniziative e, quindi, far conoscere la vera natura del lionismo, calandoci nella realtà in cui si manifestano i benefici della nostra azione.

E la nostra rivista è pronta, è sempre pronta, a valorizzare le mete importanti raggiunte dai Lions e per misurare i risultati ottenuti o che otterremo nella seconda fase di questa emergenza: la lotta alla fame e alla povertà. Così come è pronta a trasformarsi in un “qualcosa di speciale” quando ci sono i grandi temi del lionismo da approfondire. Per questo motivo diventa speciale quando ti mette a disposizione tutto il 68° Congresso Nazionale bloccato dal Covid-19. Diventa speciale quando racchiude in poche pagine tutta la nostra storia o quando trasforma la poca conoscenza dell'associazione in conoscenza. Diventa speciale quando ti fa capire che il Lions International è molto più importante di quanto pensassimo. Diventa speciale anche quando ti dice che “sarebbe bello” fare qualcosa tutti assieme o quando contribuisce a costruire un'immagine di forza e di compattezza della nostra associazione. Che vorrebbe dire far sentire l'orgoglio dell'appartenenza ai soci, valorizzare il lionismo anche attraverso le risorse umane di cui dispone, trasferire a chi è distratto i valori del Lions International, favorire i cambiamenti di abitudini negative e suscitare empatia.

Ne riparlamo a settembre...



• **Per Smartphone (Android)**

- 1 - Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni).
- 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
- 3 - Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani".
- 4 - Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora").
- 5 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

• **Per dispositivi Apple (esempio: iPhone)**

- 1 - Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni).
- 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
- 3 - Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA".
- 4 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

COME LEGGERE LION ONLINE



Grazie... con un sorriso

Luigi Tarricone
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Carissime amiche ed amici Lions e Leo, sul numero di settembre del 2019, all'inizio del mio mandato, avevo scritto che "è un grande onore, per me, essere il CC del nostro Multidistretto per l'anno 2019-2020".

Oggi lo confermo: è stato un grande onore e ringrazio i Governatori che mi hanno chiamato per questo incarico. Spero di aver saputo ricambiare al meglio la loro fiducia e di non averli delusi.

Sappiate, miei cari DG, che vi ho messi al primo posto nel servire il MD, perché questo era ed è stato, fino alla fine, il mio compito. Per il quale, posso affermarlo con certezza, ho dato tutto quello che potevo, senza mai risparmiarmi, con i miei limiti, certo, ma con il massimo dell'impegno.

Ho sentito, fin dall'inizio del mandato, la grande responsabilità che stavo assumendo, ma - come ho scritto a chi me lo ha chiesto - non ho mai avuto paura: preoccupazione sì, ma mai paura. Sono sempre stato un mediano, sia quando giocavo a calcio, sia nella vita. Mio padre faceva l'operaio, sono nato e cresciuto nelle case popolari. Durante le vacanze del liceo, andavo a fare l'operaio in fabbrica, per aiutare papà che faceva sacrifici per farmi studiare. Pertanto, avrei potuto avere paura di quest'incarico?

Credo che anche i miei genitori sarebbero orgogliosi di vedermi in questo ruolo.

È stato e sarà per sempre un grande onore per me aver avuto l'opportunità di servire l'Associazione come CC, in questo anno particolare, molto impegnativo e faticoso, ma che ci ha dato la possibilità di aiutare migliaia di persone.

Come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, quest'anno è stato sfortunato per le migliaia di vittime, per le loro famiglie, per chi ha perso il posto di lavoro, per chi non sa come dar da mangiare ai propri figli.

Ma pur con tutte le ristrettezze, le difficoltà e la sofferenza, credo di poter dire che noi Lions siamo stati fortunati.

Sì, fortunati... Aver potuto aiutare molte persone attraverso interventi di vario genere, dalle apparecchiature alle mascherine, ai generi alimentari, e aver ridato dignità a chi si poteva sentire disperato e solo ci ha certamente fatto comprendere che abbiamo potuto fare tutto questo perché siamo persone fortunate.

Un grazie di cuore a tutti i soci del MD: avete saputo trasmettermi affetto e stima anche nei momenti difficili. Vi ho sentiti vicini e avete saputo stimolarmi ad andare avanti con la schiena dritta e la testa alta.

Sì, perché ci sono stati momenti difficili: quelli del dire no, di non accettare imposizioni, quelli di mediare gli "scontri" tra chi pensa all'Associazione come una terra di conquista, quelli in cui si ricevono attacchi immotivati, dettati da situazioni che di lionistico non hanno nulla, quelli in cui devi difendere le regole, sostenerle con forza, ribadire che su tutto ci deve essere l'etica lionistica.

Ho cercato sempre di far prevalere il buon senso ma, soprattutto, il senso di appartenenza alla nostra Associazione, un'Associazione Internazionale, che ha statuti e regolamenti che si devono accettare e rispettare per la promessa che abbiamo fatto diventandone soci.

Ho lavorato con umiltà, come avevo promesso, un anno al servizio del MD, solo per i DG e tutti i soci Lions e Leo.

Vorrei chiudere come avevo iniziato: con la frase di Tony Blair alla Convention di Milano: "Nella mia vita ho imparato che la cosa migliore che puoi fare è migliorare la vita delle altre persone. E che bisogna essere riconoscenti: tutti noi siamo fortunati per essere dove siamo e per fare quello che facciamo. L'ideale è svegliarsi al mattino con uno scopo e alla sera vedere quello che si è potuto fare per gli altri".

Buon cammino, amiche ed amici Lions e Leo, un cammino che ci porti verso chi ha bisogno, partendo dal primo service che tutti possiamo fare: regalare un sorriso.

MARCO FERRETTI®
S H O E S

primavera/estate 2020



La crudeltà della miseria

Di Franco Rasi

Pochi giorni fa camminavo per i fatti miei quando ho incontrato una lunga fila di gente che si ingrossava man mano che si avvicinava all'ingresso di un vecchio palazzo signorile, oggi sede del Monte di Pietà. Uomini e donne, per lo più di mezz'età, se ne stavano composti e in silenzio con la mascherina sul viso, rispettosi della distanza l'un dall'altro. Attendevano pazientemente il loro turno per depositare allo sportello gli ori di famiglia e realizzare un poco di contante. In molti di loro avvertivo il pudore e la vergogna di una prima volta, altri invece sembravano più sereni, come abituati a questa pratica.

Riconosco una signora (moglie di un socio o compagna di qualche invitato? non saprei dire). La ricordo, presente nelle serate conviviali del club, brillante nella sua eleganza. Mi fissa a lungo, prima a disagio, un lampo d'imbarazzo, poi il suo sguardo si addolcisce, rassegnata, quasi a chiedere con umiltà la mia comprensione, forse il mio aiuto. Mi allontanano in fretta. Quello sguardo dolente che mi ha sconvolto mi ha raccontato il dramma di una famiglia.

Quasi volessi rasserenarmi, mi viene in mente la montagna di denaro raccolta dai Club e i tanti importanti service realizzati nella battaglia contro l'implacabile killer. Siamo forti, coesi e solidali. Ma in futuro che succederà? Nessuno può saperlo. Leggiamo di licenziamenti, di chiusura di imprese, di lavoratori a casa, di mercati che non ci sono più.

La crisi di quella famiglia, costretta a ricorrere al Banco dei Pegni, sarà la crisi della società? Colpirà, o forse ha già colpito, anche noi Lions che siamo una componente importante, forse l'ultimo baluardo, di un ceto medio in fase di irreversibile dissoluzione? E il futuro dei nostri figli, nipoti e famigliari? Come potremo aiutarli? Cosa ne pensano i nostri soci? Leggo, oltre che sensate proposte di riduzioni di quote, che si fa strada la consapevolezza di un ripensamento del lionismo. Nuove realtà per una società nuova. Bisogna fare presto.

Alla domanda a Pinocchio: "Che mestiere fa il tuo babbo?", Mangiafuoco si senti rispondere: "Il povero!".

Il lionismo come antidoto alla solitudine sociale

Di Bruno Ferraro

La Bibbia narra che Abramo, per ritrovare la fertilità e la sua vera natura, scelse di andarsene nel deserto, rientrando dal volontario esilio fortificato nello spirito e determinato a battersi nella società del suo tempo per l'affermazione dei valori in cui credeva. Una simile tentazione potrebbero averla oggi molte persone per reagire ai disvalori che si manifestano nella società circostante: invidia, piaggeria, maldicenze, insulti verbali, opportunismo e quant'altro avvelena il clima nel quale siamo costretti a vivere. La scelta della solitudine e dell'isolamento, tuttavia, può essere solo temporanea. I Lions, che per principio vivono ed operano all'interno di un sodalizio, non si possono permettere una simile soluzione che equivarrebbe ad una contraddizione in termini.

Club (coronavirus permettendo) vuol dire aggregazione di più persone e lo spirito di squadra è l'unico collante che può far fruttare il tutto, dando luogo a una realtà virtuosa. È per questo che lasciare il proprio club per entrare in un altro, od addirittura fondandone un altro, non costituisce di norma una soluzione virtuosa, ma solo una fuga dalla realtà per un'avventura dai contorni imprevedibili.

Se quanto appena scritto è da condividere, cresce nondimeno la responsabilità degli officer e dei soggetti più autorevoli dei club. Occorre lavorare per creare un clima disteso, favorire il dialogo, realizzare concretamente la parità delle chance, combattere l'ipocrisia ed il mito del pensiero unico (alias political correct).

Siamo tutti obbligati a marciare in questa direzione, poiché l'alternativa è il silenzio, la solitudine, l'assenza di comunicazione e l'uscita dal lionismo.



LCIF ... **Quando vedere bene è un lusso**

Una madre è sulla soglia di una clinica oculistica e non può fare a meno di sorridere guardando sua figlia che, per la prima volta, vede bene. Non potendo permettersi una visita specialistica degli occhi, quella madre non si era accorta che sua figlia aveva un difetto alla vista. Troppi bambini nel mondo vivono una situazione simile e i Lions e la Lions Clubs International Foundation (LCIF) vogliono cambiare le cose. [Di Jamie Weber](#)

Nelle aree sottosviluppate dello Utah, negli Stati Uniti, la cura degli occhi è inaccessibile e insostenibile per molti. I Lions, che hanno a cuore il benessere della propria comunità, aiutano il gran numero di bambini che non hanno la possibilità di curare i loro occhi e si stanno attivamente per fornirgli l'assistenza di cui hanno bisogno.

In base alla loro mission, i Lions dello Utah collaborano per risolvere la situazione con la non profit Eye Care 4 Kids. Una onlus fondata dall'ottico Joseph Carbone, un socio Lion, che utilizza una clinica mobile di screening della vista per recarsi nelle zone dello Utah che hanno più bisogno di aiuto.

Utilizzando le attrezzature per lo screening della vista, i Lions controllano i bambini che potrebbero avere problemi visivi. I controlli effettuati hanno riscontrato gravi problemi, che avrebbero potuto portare molti bambini alla perdita permanente della vista. Nei casi in cui i genitori non possano permettersi la visita di un medico specializzato e l'assistenza post-intervento, queste cure complete degli occhi vengono fornite gratuitamente dai Lions. Ed è un grande sollievo per i genitori che avrebbero dovuto scegliere se sacrificare la vista del figlio, o mettere il cibo sul tavolo, o pagare le bollette.

Tutto bene, quindi, per mesi, ma poi c'è stato un problema. Il furgone attrezzato come clinica mobile ha avuto bisogno di riparazioni e di nuove attrezzature e, quindi, i Lions non sono stati in grado di tenere il passo con l'alto numero di bambini che facevano affidamento su di loro come unica fonte di cura dei loro occhi. Sapendo che la loro fondazione era lì per sostenerli, i Lions si sono rivolti alla LCIF per avere assistenza.

La LCIF ha assegnato ai Lions una sovvenzione di 99.600 dollari per riparare il furgone e acquisire ulteriori attrezzature per lo screening. Oggi, la clinica mobile è tornata ad aiutare i bambini quasi ogni giorno. Un evento speciale, il "Refugee Family Night", ha consentito di curare gli occhi di intere famiglie.

Lo Utah ospita 60.000 rifugiati, che sono venuti negli Stati Uniti in cerca di una vita migliore. Tuttavia, una cattiva vista può rendere questo "passaggio", già estremamente difficile, ancora più impegnativo.

"Questi bambini e questi adulti hanno bisogno di assistenza", afferma Joseph Carbone. "Una persona non può diventare autosufficiente se non può vedere o leggere". Il sollievo e la gioia sono evidenti sui volti delle famiglie assistite. Grazie all'intervento dei Lions e della LCIF, si avvicinano alla realizzazione dei loro sogni.

Visitate il sito lionsclubs.org/campaign100 per scoprire in che modo la "Campagna 100" sta aiutando i Lions a ridurre la cecità evitabile, migliorando la qualità generale della vita delle persone che hanno assistito.



Una lettera di Gudrun Yngvadottir

Caro Lion, in questi tempi difficili, dobbiamo rispondere alle realtà che si presentano davanti a noi come una comunità globale e continuare ad avere fiducia nel futuro. Siamo determinati anche a trovare il modo migliore per garantire il successo a lungo termine delle nostre attività. In questo spirito, insieme al Presidente Internazionale Choi, al Presidente Internazionale della "Campagna" Yamada, al Vice Presidente Internazionale della Campagna Moore ti annuncio che la durata della "Campagna 100: LCIF Potenza del Service" è stata prolungata per un altro anno, fino al 30 giugno 2022. Dobbiamo darci il tempo necessario per realizzare il nostro pieno potenziale in questa Campagna per il futuro della nostra Fondazione Lions Clubs International (LCIF). Continuiamo a essere ottimisti e orientati all'azione di fronte a questa pandemia di Coronavirus (Covid-19). Alla data del 21 maggio 2020, la LCIF ha assegnato 3.851.655 dollari per attività di soccorso immediato alle comunità gravemente colpite dal Covid-19. Ti incoraggiamo a seguire l'evolversi delle opere della tua Fondazione. Puoi visitare la pagina web sulla nostra risposta al Covid-19 per sapere come sta rispondendo la nostra Fondazione. Molti Lions hanno chiesto come possono rendersi utili in questi tempi senza precedenti. Se hai la possibilità, ti preghiamo di considerare di unirti alla LCIF per sostenere le attività di soccorso dei Lions facendo una donazione su lionsclubs.org/donate. I tuoi contributi sono fondamentali per sostenere la capacità della LCIF di aiutare i Lions a garantire la sicurezza e la salute delle loro comunità. Tutte le donazioni sono idonee per il riconoscimento MJF e per la "Campagna 100". Se hai fatto una donazione di recente, ti ringraziamo per la tua generosità e ti siamo grati del supporto che hai dato alla nostra Fondazione.

Gudrun Yngvadottir

Presidente della Lions Clubs International Foundation

Le decisioni del Board

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione Internazionale nella riunione virtuale online tenutasi a Oak Brook, Illinois, USA, dal 2 al 21 aprile 2020.

Comitato Revisore dei conti

- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento dal revisore interno di Lions Clubs International e continuerà a controllare e monitorare i piani d'azione. Il comitato ha notato che le osservazioni sono diminuite da un totale di 18 punti aperti a 16 punti aperti. I punti aperti totali includono Lions Clubs International e la Fondazione Lions Clubs International.

- Il comitato ha esaminato il programma di revisione interna per il 2019-2020 e ha discusso delle revisioni al cambiamento del calendario dei progetti di revisione. L'anno per il piano di revisione interna avrà inizio il 1° settembre 2020 e terminerà il 31 agosto 2021.

Comitato Statuto e Regolamento

- Il comitato ha esaminato il reclamo statutario in corso presentato dal Lions Club Beirut St. Gabriel e ha richiesto allo staff della Divisione Legale di preparare una bozza per la decisione finale per un suo successivo esame e una sua approvazione.

- Il comitato ha ricevuto un rapporto sullo stato dei contenziosi in corso che vedono coinvolta l'Associazione.

- Il comitato ha continuato la sua discussione sulle tempistiche

richieste a un candidato al ruolo di direttore internazionale per presentare la certificazione della sua approvazione (endorsement) alla carica internazionale.

- Il Comitato ha esaminato il Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione al Capitolo XXIII, Forum di Area e ha approvato che il Forum in Africa abbia luogo durante l'ultima settimana intera di novembre o la prima settimana intera di dicembre.

Comitato Convention

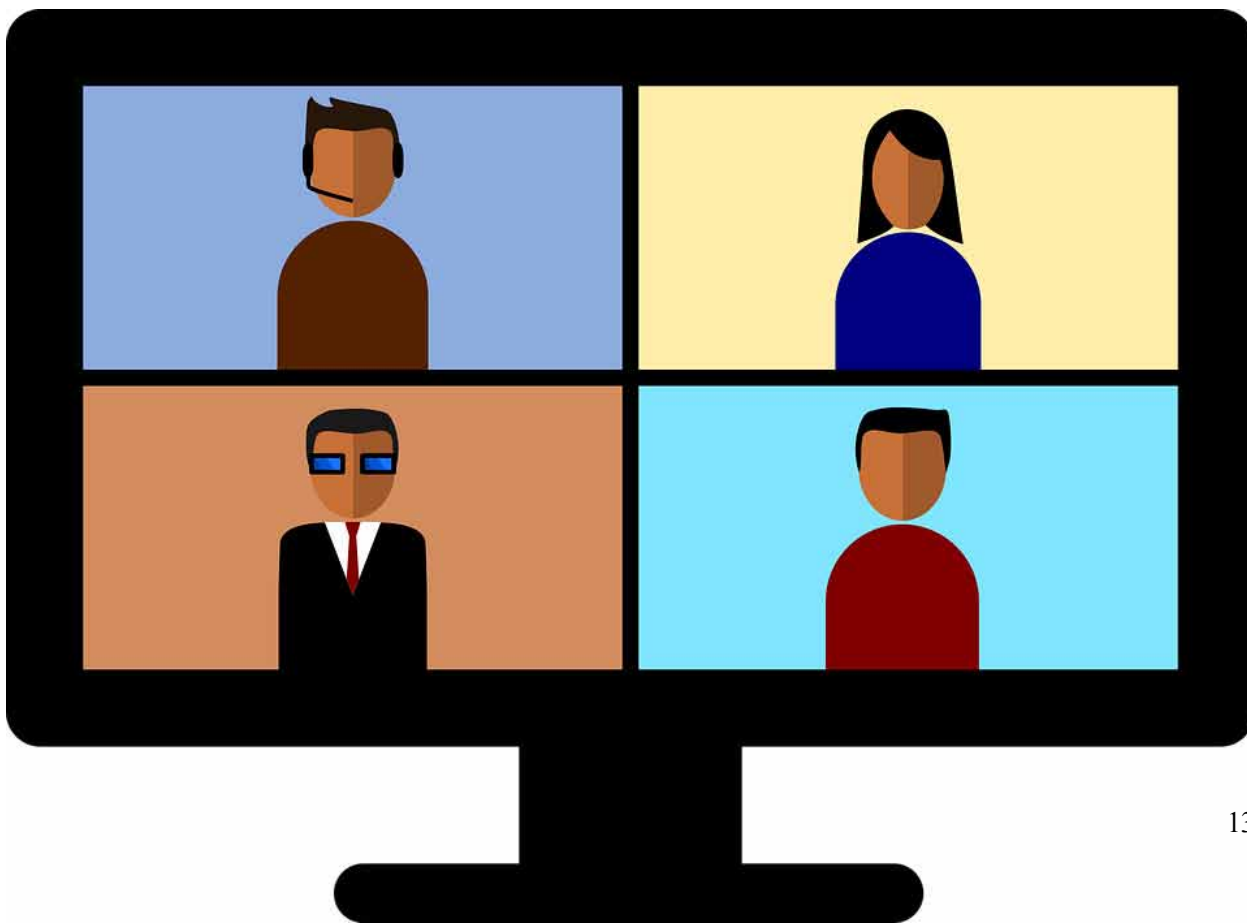
- È stata selezionata Washington DC, USA quale città che ospiterà la Convention Internazionale 2027.

- È stata approvata l'eccezione alla normativa per consentire al candidato/ai candidati alla carica di presidente internazionale di parlare alla sessione plenaria di apertura.

- Il comitato ha concordato di mantenere invariata la quota di registrazione alla convention per la Convention Internazionale di Montreal 2021.

Comitato Servizi a distretti e club

- Il comitato ha preso in esame la continuazione del programma New Voices per riconoscere l'importanza della diversità, dei soci



più giovani, dei Leo e dei soci femminili.

- Il comitato ha approvato la riorganizzazione del MD 300 in 5 multidistretti, MD300A, MD300B, MD 300C, MD300D e MD300E, che entrerà in vigore alla chiusura della Convention Internazionale del 2023.
- Sono stati nominati i Lions Coordinatori per l'anno sociale 2020-2021.
- È stato riconosciuto lo stato di zona provvisoria agli Emirati Arabi Uniti, alla Somalia, al Regno del Bahrain, alla Repubblica del Kosovo e alla Repubblica di Moldavia e lo stato di circoscrizione provvisoria alla Repubblica di Bulgaria.
- È stato emendato il Capitolo IX della Normativa del Consiglio di Amministrazione per fornire supporto finanziario ai presidenti di zona e circoscrizione a partire dal 1° luglio 2020.
- È stato emendato il Capitolo VII del Regolamento Tipo per Distretto all'Articolo II, Sezione 7, aggiungendo due nuovi paragrafi c. e d. relativi alle qualifiche del presidente di zona.
- Sono state emendate le responsabilità del Lions Guida per incoraggiare i club nuovi o riorganizzati a supportare la LCIF.
- Subordinatamente al passaggio di un emendamento allo Statuto e Regolamento Internazionale, è stato emendato il Capitolo VII, Allegato A, B e C del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione riguardante le procedure per la copertura delle cariche vacanti.
- Il comitato ha discusso dell'impossibilità del governatore distrettuale di sostituire le posizioni non bene operanti del Gabinetto che sono nominate e ritiene che il governatore distrettuale dovrebbe poter sostituire tali posizioni se necessario. Il comitato discuterà di questo più a lungo per comprendere l'impatto e le strategie per una possibile implementazione.
- È stato emendato il Regolamento Tipo per Distretto all'Articolo V, Sezione 1 per far riferimento alla definizione dei membri con diritto di voto nel Gabinetto secondo quanto viene definito nell'Articolo VI, Sezione 2 dello Statuto per Distretto.
- È stato emendato il Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione togliendo il processo per un distretto provvisorio di promuovere il primo vice governatore distrettuale prima del 1° marzo in quanto il processo non è più necessario.
- È stata emendata la definizione di immediato past presidente di club descritta nel Regolamento Tipo per Club per aprire la posizione del coordinatore LCIF di club ai Lions che non sono immediati past presidenti di club.
- È stata revisionata la posizione del coordinatore distrettuale e multidistrettuale GST come descritto nel Regolamento Tipo per Distretto e Multidistretto, in modo da includere l'essere un sostenitore dell'advocacy come una delle responsabilità di queste posizioni.

Comitato Finanze e operazioni della Sede Centrale

- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento da Merrill Lynch Bank of America, i consulenti per gli investimenti dell'Associazione, sul fondo per gli investimenti, sul piano pensionistico e di risparmio 401(k) di Lions Clubs International e una panoramica del mercato di capitale e dei piani economici.
- Il comitato ha esaminato la previsione del terzo trimestre e la revisione prevista basata sull'impatto del Covid-19 ritenendo apprezzabile quanto contenuto nel rapporto di questa previsione.
- Il comitato ha esaminato i sommari dei budget approvati di ogni comitato del Consiglio di Amministrazione. Il budget dell'anno sociale 2020-2021 sarà aggiornato e approvato alla riunione del Consiglio di Amministrazione di giugno 2020.
- Il comitato ha approvato una richiesta del Multidistretto O per sgravi fiscali in considerazione di una tassa del 30% imposta sui

pagamenti delle quote effettuati mezzo banca o carta di credito dall'Argentina.

- Il comitato ha approvato una richiesta dal Multidistretto 412 A per poter aprire un conto fiduciario per i depositi e la giacenza delle quote.
- Il comitato ha discusso dell'impatto avuto dalla cancellazione della convention sull'emendamento riguardante l'aumento delle quote associative e anche di potenziali revisioni alla delibera. Maggiori informazioni saranno fornite per continuare la discussione alla riunione di giugno 2020 del Consiglio di Amministrazione.

Comitato Sviluppo Leadership

- Il comitato ha approvato il calendario proposto dei corsi e i contributi per i corsi 2020-2021 di sviluppo della leadership. Per il 2020-2021 l'importo del contributo per i corsi sarà portato a 1.800 USD (aumentato da 1.200 USD) per i distretti singoli e a 750 USD (aumentato da 500 USD) per i distretti provvisori, circoscrizioni o zone prive di distretto.
- È stato confermato il supporto per sviluppare un piano alternativo per la quarta giornata conclusiva del Seminario dei Primi VDG/DGE a causa della cancellazione della Convention Internazionale 2020.
- In base ai dati riportati fino al 31 dicembre 2019, tutti i Lions e Leo hanno avuto accesso al nuovo Centro di formazione Lions (generato da Litmos). In base ai dati riportati fino al 31 marzo 2020, sono stati 8.067 gli utenti ad aver effettuato l'accesso al nuovo Centro di formazione Lions.
- Fatta eccezione per il corso FDI a Louisville (Kentucky, Stati Uniti) di metà settembre 2020, tutti i corsi dell'anno prossimo saranno programmati a partire da dicembre 2020.
- A partire dal 2020-2021, tutti i nuovi candidati certificati attraverso il Programma Istruttore Certificato Lions (LCIP) dovranno frequentare un corso di formazione LCIP di persona. Le certificazioni LCIP saranno disponibili solo nelle lingue ufficiali fino al giugno 2024.

Comitato Pianificazione a lungo termine (rapporto sulla riunione di gennaio 2020)

- Il piano LCI Forward attuale è stato rivisto nella sua interezza. Gli argomenti discussi includevano un aumento del reporting dei service, il progresso raggiunto con la Campagna 100, una maggiore visibilità del marchio, il supporto del Global Action Team e le previsioni finanziarie.
- Sono stati discussi i progressi compiuti nella nuova versione del piano strategico e il comitato ha riconosciuto che sarà necessario più tempo per sviluppare questo piano.
- I candidati che richiedono la carica di presidente internazionale durante la Convention Internazionale del 2020 dovranno dichiarare per iscritto la loro intenzione di candidarsi alla Divisione Legale entro il 28 aprile 2020.

Comitato Marketing e Comunicazione

- Il contributo per le PR è stato aumentato per il prossimo anno in considerazione della domanda e dell'esaurimento dei fondi disponibili di quest'anno.
- Sono stati rivisti i modelli di marchi regionali e lo sviluppo di PSA (annunci di servizio pubblico) pensati per portare materiale di marketing, segnaletica e risorse direttamente ai club. Il lancio globale avverrà online all'inizio del prossimo anno sociale e tramite comunicazioni al Presidente del Comitato Marketing e del GAT.
- I piani di marketing in risposta al Covid-19 sono stati rivisti. Il

comitato ha approvato il lavoro proattivo svolto in questo ambito durante il periodo di crisi globale.

- I piani di lancio per il consolidamento delle email sono stati discussi e portati avanti. Il comitato ha esaminato il modello di compendio di informazioni e materiali per i livelli di club, distretto e multidistretto e ha approvato il piano.
- È stato discusso il reporting del contributo per le PR, con particolare attenzione alla fornitura di un'analisi completa degli esiti del progetto finanziato da LCI.
- Il comitato ha discusso di nuove proposte di messaggistica nella prossima generazione di LCI Forward.

Comitato Sviluppo Soci

- Il comitato ha approvato il Lions Clubs Internazionale del Centenario come iniziativa di un nuovo programma per continuare a relazionarsi con i soci dimessi che altrimenti andrebbero persi, imparare da loro e coinvolgerli.
- Il comitato ha approvato i club con interessi specifici come iniziativa di un nuovo programma per continuare a sviluppare sullo slancio generato dal programma pilota.
- È stato approvato un potenziamento del programma pilota NAMI (Iniziativa per l'Affiliazione in Nord America) per consentire la partecipazione di tutti i distretti nordamericani che desiderano aderire.

Comitato Attività di Service

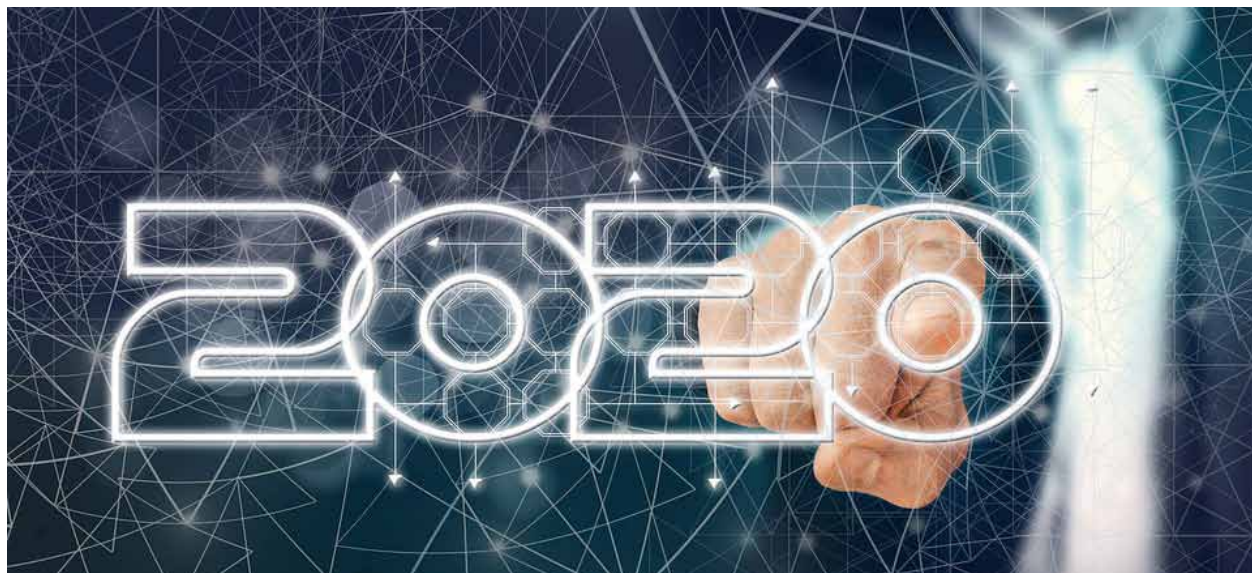
- È stato revisionato il Capitolo XIII, Paragrafo D del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per indicare che i programmi di gemellaggio distrettuale, tra i governatori distrettuali eletti e i club non sono più in uso; ciononostante i club e i distretti sono comunque incoraggiati a mettersi in contatto e collaborare senza una supervisione formale da parte di Lions Clubs International.
- Il comitato ha riconosciuto che i Lions e la loro Fondazione globale sono riusciti a servire 226 milioni di persone durante quest'anno sociale e ha discusso dei piani per aumentare il reporting dei service in futuro.
- È stato riconosciuto il successo dei Lions nel fare lo screening a oltre 1 milione di persone per il diabete di tipo 2 in onore della

Giornata Mondiale del Diabete 2019.

- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sui programmi di advocacy, incluso lo sviluppo della strategia e del kit strumenti per l'advocacy, e la collaborazione di LCI con l'Association of Diabetes Care and Education Specialists.
- Il comitato ha discusso dei dettagli logistici relativi all'imminente lancio del Premio al Servizio sul tema "la solidarietà è importante".

Comitato Tecnologia

- Il comitato ha approvato il budget 2020-2021 per la Divisione Tecnologia, tuttavia ha osservato che potrebbe essere necessario rivedere il budget nel caso si dovesse verificare un impatto materiale relativo alla situazione di pandemia da Covid-19.
- Il comitato ha ricevuto degli aggiornamenti sulle iniziative in materia di privacy e sulle azioni in corso in relazione al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il comitato ha approvato le iniziative di sicurezza e privacy previste per i prossimi tre e sei mesi, tra cui la registrazione delle attività di trattamento, la formazione sulla protezione dei dati, la sicurezza dei dati personali e la notifica della violazione dei dati personali. Inoltre, il comitato è stato lieto di apprendere che il personale svilupperà un nuovo capitolo per il Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per le normative in materia di tecnologia.
- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sullo stato dei prodotti digitali. Il comitato si è compiaciuto delle recenti migliorie alla usabilità apportate per migliorare il reporting dei service su MyLion.
- Il comitato ha discusso degli aggiornamenti relativi alla sostituzione del sistema finanziario esistente. Il progetto dovrebbe entrare in vigore nel maggio 2020.
- Il comitato ha avviato una discussione approfondita sulla strategia a lungo termine per la Divisione Tecnologia. Il comitato ha esaminato le implicazioni delle idee strategiche relative a soci, comunicazione, marketing/sensibilizzazione, service, operazioni, voto, LCIF e sistemi.
- Il comitato ha espresso soddisfazione per la dimostrazione del nuovo sito web di eCommerce, il cui lancio è previsto per maggio 2020.



IL CONGRESSO SU CARTA

LION/Aprile

Abbiamo pubblicato... Ordine del Giorno dei lavori congressuali • Proposte per il tema di studio nazionale 2020/2021 (allegato A) • Proposte per il service nazionale 2020/2021 (allegato B) • Proposta di modifica al Regolamento del Multidistretto (allegato C) • Proposta di delibera assembleare per l'istituzione di una commissione studio per la riorganizzazione territoriale dei Distretti (allegato D) • Proposte di modifica al Regolamento Campi e Scambi Giovanili (allegato E) • Bilancio sociale 2018-2019 / Multidistretto 108 Italy • Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2018-2019 • Relazione dei Revisori dei Conti per l'anno sociale 2018-2019.

LION/Maggio

Abbiamo pubblicato gli scritti relativi ai seguenti punti all'ordine del giorno...

6. Attività del Comitato Terremoto Italia Centrale • 7. GAT: relazione sull'attività 2019/2020 • 8. New Voices • 12. Intervento del Presidente del Multidistretto Leo • 13. Presentazione del Leo Europa Forum Roma 2020 • 14. Presentazione progetto "Lions For You" • 16. Tema di Studio Nazionale 2020/2021: esame proposte (All. A) • 17. Service Nazionale 2020/2021: esame proposte (All. B) • 22. Scambi Giovanili: relazione organizzativa e finanziaria 2019/2020 • 23. Campo Italia: Relazione organizzativa e finanziaria 2018/2019 • 24. Campo Italia Disabili: Relazione organizzativa e finanziaria 2018/2019 • 25. Campo Italia invernale: Relazione organizzativa e finanziaria 2018/2019 e relazione programmatica e situazioni contabili e finanziarie anno 2019/2020 • 26. Area Comunicazione: Comunicazione Interna, Comunicazione Esterna, Area informatica • 28. Attività di Servizio, Service di Rilevanza Nazionale • 28.a) valutazione della riaffermazione della Rilevanza Nazionale per i Service: 28.a.1) Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati • 28.a.2) Lions Acqua per la Vita • 28.a.3) MK: I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini • 28.a.4) Abuso sui minori: una mano per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione • 28.a.5) Viva Sofia: due mani per la vita • 29. Proposta di rendere Service di rilevanza nazionale "Il Barattolo dell'Emergenza: metti al sicuro la tua salute" • 30. Proposta di rendere Service di rilevanza nazionale "Interconnettiamoci, ma con la testa" • 31. Rivista Nazionale "LION" • 31.a) Relazione tecnica e finanziaria anno 2018/2019 • 31.b) Situazione economico finanziaria 2019/2020 • 31.c) Relazione programmatica 2020/2021 e proposta quota annuale • 32. Presentazione candidature a Direttore della Rivista "Lion" per il triennio 2021/2024 • 33. Congresso Nazionale Montecatini Terme 2019: situazione contabile e finanziaria • 34.d) Presentazione bilancio sociale del Multidistretto • 35. Convention Internazionale Milano 2019: relazione morale e finanziaria.

LION/Giugno

Saluto del Governatore delegato al Congresso - DG Nicola Clausi • Intervento del Rappresentante di LCI e Leader d'Area Costituzionale Europa sulla Campagna 100 LCIF - FIP Pino Grimaldi • Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2019/2020 del Multidistretto 108 - CC Luigi Tarricone • LCIF: relazione sull'attività 2019/2020 - DG Erminio Ribet • Tema di Studio Nazionale 2019/2020: relazione del Governatore delegato M. Giovanna Gibertoni • Service Nazionale 2019/2020: relazione del Governatore delegato Filippo Manelli • Dipartimenti di Servizio • Area Salute - DG Pier Luigi Rossi • Area Giovani e Sport - DG Nicola Clausi • Area Ambiente - DG Roberto Burano Spagnulo • Area Scuola - DG Antonio Conz • Area Comunità - DG Alfredo Canobbio • Lions Day - DG Tommaso Dragani • Tema di Studio Nazionale 2020/2021: esame proposte - DG Angelo Collura • Service Nazionale 2020/2021: esame proposte - DG Angelo Collura • Risultanze del Seminario Area Legale • Affari Legali, Statuti e Regolamenti MD: proposte di modifiche al Regolamento MD (All. C) - DG Angelo Collura • Terzo Settore ed adeguamenti normativi conseguenti - DG Carlo Sironi • Privacy - DG Sergio Martina • Commissione Gioventù, Leo, Campi e Scambi Giovanili - DG Guido Cella • Situazione economico-finanziaria del MD al 31 maggio 2020 - DG Giorgio Sardot • Forum Europeo 2019 Tallin - DG Massimo Paggi.

CONGRESSO NAZIONALE

68°



2019

2020

MD108ITALY

LA DIVERSITÀ CI RENDE FORTI



Cari delegati, cari Lions e Leo, siamo un'organizzazione unica, nonché una delle più importanti al mondo. Uno dei nostri maggiori punti di forza è la nostra diversità.

La diversità ci rappresenta, è ciò che ci rende forti come Lions.

Siamo presenti in più di 200 Paesi e aree di tutto il mondo, oltre 1,4 milioni di uomini e donne, ognuno dei quali unico. Per quanto possiamo essere diversi, siamo uguali, siamo Lions.

Nonostante ognuno abbia i propri ideali, abbiamo tutti lo stesso cuore, che batte per il service. Possiamo realizzare qualsiasi cosa servendo nella diversità.

Possiamo fare la differenza nelle cause globali, come il diabete, supportare la nostra comunità in un modo nuovo ed entusiasmante, attraverso i club con interessi specifici.

Possiamo supportare la nostra fondazione globale LCIF per rafforzare il service dei Lions, ora e per le generazioni a venire.

Possiamo servire più persone che mai.

Ci vuole una grande organizzazione come la nostra, grandi club come i vostri, ci vogliono i più incredibili volontari al mondo, voi.

Vi chiedo di unirvi a me in questo viaggio nel servizio attraverso la diversità. I vostri talenti unici, le diverse iniziative e l'impegno nel servire gli altri sono necessari ora più che mai.

Serviamo attraverso la diversità, e insieme saremo di più.

Grazie per il vostro incredibile service.

Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

SALUTO DEL GOVERNATORE DELEGATO AL CONGRESSO NAZIONALE 2020. DG NICOLA CLAUSI

DA PAESTUM... A PAESTUM

Carissimi, è con grande onore e piacere che a nome del Distretto 108 Ya, vi porgo il mio affettuoso saluto ed il mio benvenuto nella splendida cornice del parco archeologico di Paestum.

Amici Lions, sognare non costa nulla ed il pensiero, che costituisce la forma di espressione più libera dell'uomo, non conosce limiti, se non quelli della stessa mente che lo produce: va da sé, che quanto più aperta e libera è la mente, tanto più lontano arrivano il pensiero e l'immaginazione. Per cui non vi sembri strano se oggi mi piace uscire dalla fredda e asfittica realtà dello schermo del pc, ed accogliervi, a braccia aperte tra le amenità dei luoghi in cui Strabone racconta che Giàsone, alla guida dei 50, trovò il meritato ristoro dal suo periglioso viaggio e vi edificò il tempio di Hera, protettrice degli Argonauti. Percorrendo la Via Sacra potrete respirare 3.000 anni di storia, di arte, di cultura: l'area del foro e dell'anfiteatro, il mercato e poi ancora il tempio di Athena e quello più maestoso di Nettuno, la bellissima tomba del tuffatore. "L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita": essa ha la capacità di svelare ogni recondito della vita di una comunità, di una cultura ed ha altresì la capacità di rinnovare, evolvere, far crescere i popoli attraverso la sua fruizione e la sua conoscenza. La scoperta, la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale materiale ed immateriale, sono un argomento che prediligo: per questo ho fortemente sostenuto il service distrettuale "DA SUD", che ha riscosso grande entusiasmo e consensi nel nostro Distretto; per questo ho accolto con immenso favore e piacere la proposta di candidare Paestum quale sede del Congresso Nazionale, un luogo dove arte, natura, cultura si incontrano e sono in grado di offrire agli ospiti un soggiorno gradevole e vario. Purtroppo, per le note vicissitudini legate alla pandemia non è stato possibile realizzare quanto programmato, ma io penso che se queste mie poche righe hanno destato in voi curiosità e suggestione, non tutto debba considerarsi perduto.

Il Consiglio dei Governatori, infatti, preso atto del nostro grande sforzo organizzativo, ha inserito all'O.d.G. del Congresso la votazione per uno slittamento delle prossime sedi congressuali, per cui il Congresso Nazionale 2021 se approvato dai delegati durante il congresso on line, potrebbe tenersi a Paestum invece che a Ferrara, sede in cui si sarebbe dovuto svolgere ed in cui, a questo punto, si svolgerebbe, l'anno successivo.

Vi chiedo, pertanto, ancora una volta, di voler sostenere questa proposta, non solo per non rendere vano il lavoro speso dagli organizzatori, ma anche per far sì che tutto quanto di bello era stato programmato, possa essere messo da noi in opera e da voi gioiosamente goduto. Noi ci contiamo e con lo stesso entusiasmo di oggi e con il caloroso senso dell'accoglienza che da sempre contraddistingue i soci e la gente del nostro grande Distretto, da Paestum vi salutiamo e... a Paestum, di nuovo, vi aspettiamo!



INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE DI LCI

E LEADER D'AREA COSTITUZIONALE EUROPA SULLA CAMPAGNA 100. FIP PINO GRIMALDI *

UT UNUM SINT

Saluto i Lions dei 1.354 Clubs Italiani ed i loro Delegati al 68° Congresso Nazione del MD 108 che oggi su questa piattaforma informatica si ritrovano, come mai accaduto, tutti assieme a celebrare l'evento per antonomasia che fa il punto su quanto nell'anno che termina ogni 30 giugno si è compiuto e si proietta nel successivo in una legame di intenti e solidarietà che in più di sei decenni mai sono venuti meno. Ma oggi "qualcosa in più", unico aspetto benefico contrappuntuale al male endemico: il poter, pur ciascuno a casa propria, seguire in video ed audio gli accadimenti congressuali talché si realizza la partecipazione assoluta, quasi un "ut unum sint" che, sia pur in democrazia, è difficile e che da ad esso un fascino inenarrabile!



Grazie al CdG ed al loro ottimo, impareggiabile Presidente Luigi Tarricone, che hanno lavorato come se nulla stesse accadendo nel nostro Paese con lena ammirevole ed intelligenza pregevole: impegno apprezzato dai Lions che al loro appello hanno risposto con donazioni in favore di chi e quanto travolto dalla pandemia con ben più di 6 milioni di Euro che in Italia è donazione seconda solo ai grandi magnati!

Ha realizzato, grazie a quanti nelle varie strutture collegate, aumento di soci e clubs; ha dato cibo agli affamati; vestiti agli ignudi; strumenti sanitari al servizio sanitario; mezzi di protezione individuale ai cittadini e tutto in umiltà, dignità, generosità, gioia di donare: **Grazie**.

I Clubs, hanno fatto il massimo per far sentire alle loro comunità la vicinanza dell'Associazione, e vanno lodati per avere continuato a lavorare in circostanze pericolose e rimangono a memoria eterna nei nostri cuori gli amici e congiunti che ci hanno lasciati. Ora, "nulla interposita mora", si vada avanti nel segno della solidarietà umanitaria in armonia e saggezza per rendere sempre più efficace il nostro servizio che, grazie anche alla LCIF, concretiamo verso i meno fortunati: recettori naturali del nostro essere, da più di un secolo, nel mondo. Dio benedica i Lions Italiani.

*Former International President.

ESSERE LION

Presidente Emerito, autorità, amiche ed amici Lions e Leo, gentili ospiti, si chiude un anno importante, l'anno "successivo" alla Convention in Italia, a Milano. In questi dodici mesi è stato fatto tanto, davvero molto, ed io avrei voluto invitare tutti i 17 DG ad alzarsi per ricevere il vostro applauso. Un applauso per il loro impegno, la loro dedizione, il loro spirito di servizio e per il tempo che hanno donato alla nostra Associazione.

Regalare il tempo è il più bel gesto che si possa fare a qualcuno, perché si offre un pezzo della vita che non tornerà più indietro. È un ottimo gruppo, un gruppo disposto a lavorare con lo spirito giusto al servizio del Multidistretto.

Vorrei ricordare che è stato il primo Consiglio dei Governatori della nostra storia lionistica, che si è riunito per la prima volta durante una Convention! Il 9 luglio, in una sala del Mi.Co. di Milano, ci siamo riuniti per iniziare nel modo migliore il nuovo anno. Non c'è stato alcun problema per le deleghe. Tutti si sono resi disponibili a qualsiasi incarico: vero spirito di servizio. Un ringraziamento particolare al segretario generale del Multidistretto, Guendalina Pulieri, e a tutto il suo staff, per l'insostituibile collaborazione.

Il lavoro che questi 17 "campioni" hanno saputo fare quest'anno l'avete potuto vedere nei vostri distretti, nei service, negli incontri e lo ascolterete negli interventi che seguiranno. Un grande lavoro, che spazia dalla comunicazione alla nuova piattaforma, dal tema di studio nazionale al service nazionale, dalla vista, alla fame, all'ambiente, al diabete, all'oncologia pediatrica, alla Protezione Civile, all'Alert, al lavoro dei Leo e dei Lions insieme, alla LCIF, al Banco Alimentare, ai Cani Guida.

È stato anche l'anno del coronavirus... Un periodo lungo, difficile, drammatico: anche in questa circostanza, i nostri Governatori si sono dimostrati all'altezza. Hanno saputo affrontare l'emergenza con molta determinazione, con la voglia di fare, di aiutare, di intervenire. Hanno saputo essere gruppo, squadra; si sono prodigati nei loro territori, per far fronte alle esigenze, da quelle primarie a quelle strutturali. Si sono preoccupati di correre immediatamente in aiuto di chi aveva bisogno, senza pensare a quello a cui avevano ed avrebbero dovuto rinunciare dei loro programmi, dei loro meeting e/o eventi... La priorità era fare qualcosa, subito, per i contagiati dal virus...

Bravi! Hanno saputo dimostrare che "dove c'è bisogno, lì c'è un Lions!". Hanno saputo donare ai loro Distretti oltre 6 milioni di euro. Grazie Lions italiani! Un risultato di cui andare fieri. Ringrazio i DG per la fiducia che mi hanno voluto riservare chiamandomi a questo incarico. Spero di essere stato meritevole della loro fiducia e di averla ricambiata. Ho cercato di essere sempre rispettoso delle regole, mai invadente, mai impositivo, sempre disponibile a dare il mio contributo a questa grande squadra, cercando di vivere questo incarico con il sorriso, sempre consapevole che siamo persone fortunate, anche nei momenti drammatici del Covid-19.

Questo era ed è fino alla fine del mandato il mio compito: essere al servizio dei Governatori, del Multidistretto e di tutti i Lions italiani. Alcuni Governatori hanno detto che ho portato avanti il

mio compito con umiltà ed è stato il più bel complimento che potessero farmi. In questi 4 anni (dall'incarico di 2° Vice Governatore ad oggi) mi sono sempre voluto definire un allenatore, che ha il compito di coordinare la squadra. Tutto quello che di buono è stato fatto, è merito esclusivo di questi 17 Governatori. Tutto quello che non è andato bene, è da addebitare a me, come avviene per tutti gli allenatori... Come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, l'importante è che si esca dal campo con la maglia sudata, segno che è stato dato tutto e questi 17 Governatori hanno dato tutto, posso assicurarvelo! Avrei chiesto ancora un applauso per loro. Quanto a me... che dire?

È stato un anno intenso, in un ruolo importante, che mi ha permesso di conoscere meglio la nostra associazione. Permettetemi, pertanto, alcune riflessioni. Mi sono spesso chiesto se anche per noi valesse il pensiero di Antoine de Saint-Exupéry: "Non chiederti di cosa ha bisogno il mondo. Chiediti che cosa ti rende felice e poi fallo. Il mondo ha bisogno di persone felici". Noi siamo felici di essere Lions? Che esempio siamo? Di felicità? Care amiche e cari amici, devo confessare che la risposta che mi sono dato in più occasioni è, purtroppo, negativa.

Troppi individualismi, troppa ambizione personale... Leggiamo ad ogni meeting il codice dell'etica e - subito dopo - come se niente fosse, ce ne dimentichiamo. E tutto questo è tanto più grave, quando questi comportamenti appartengono ad autorevoli soci, che ci appaiono come esempi da seguire.

Il motto "We Serve" viene spesso invertito, perché c'è chi anziché servire gli altri, usa l'Associazione per servire se stesso. Ed oggi non sono più così sicuro che tutti gli oltre 4.000 soci che ogni anno lasciano l'Associazione siano quelli che non abbiano capito il vero senso del lionismo. Molti lo fanno dopo appena 2-3 anni dal loro ingresso.

Spesso mi è venuto il dubbio che vadano via proprio per gli esempi negativi che hanno trovato nell'associazione: sono entrati per servire il prossimo ed invece assistono a pietose competizioni individuali, o a manie di protagonismo, ad ogni livello, nelle quali tutto o quasi è lecito. Uso dei social in modo indegno, post, lettere anonime, ripicche, gelosie...

Ho visto chi voleva cambiare ciò che di buono era stato fatto in precedenza, solo perché avrebbe dovuto riconoscere i meriti del competitor... Comitati fatti con persone scelte in virtù dell'appoggio "politico" che possono assicurare o promettere:



spesso (o molto spesso) non vengono scelti i migliori, per il bene dell'Associazione. Che tristezza!

Numerose volte mi sono sentito come se fossi un dirigente della RAI: dovevo garantire la stessa visibilità a tutti coloro che ne facevano richiesta e mi chiedevano di non invitare tizio e caio e di invitare altri. E sono dovuto stare attento ad ogni situazione, stare attento ai like su facebook, misurare tutto, ricordando il rispetto delle regole, di quell'etica tanto decantata e poco applicata.

Se invitavo tizio, e non caio, era perché appartenevo a quella corrente; quando facevo il contrario era perché cambiavo corrente: ma allora da che parte stavo? Dalla parte dell'Associazione, solo dalla parte della nostra Associazione. E se andiamo avanti così, di corrente ce ne sarà solo una: quella di chi se ne va. Per servire il prossimo non è obbligatorio essere iscritti al Lions International. Ma per far crescere un'associazione di servizio come la nostra, bisogna pensare ai soci più "capaci" e a chi ha lo spirito di servizio, non agli amici ed agli amici degli amici. Ciò che può attrarre altre persone a far parte della nostra Associazione è solo il servire gli altri!

C'è chi confonde la disponibilità con "ad ogni costo" e con ogni mezzo. Molte volte mi sono stupito per i comportamenti dei politici, ma loro lo fanno per 13.000 euro al mese, noi invece...

Dove stiamo andando, amiche ed amici Lions?

È questo il lionismo che vogliamo?

Ci manca l'umiltà, la modestia, il sorriso, l'entusiasmo, per essere veri testimoni di chi è nell'Associazione per gli altri, per chi ne ha bisogno. In dieci anni sono usciti tanti soci, quanti tutti quelli del Multidistretto!

Credo non ci sia più tempo per aspettare.

Se è vero che le uscite sono quasi interamente rimpiazzate, la cosa grave è che saranno 40.000 uomini e donne che parleranno male di noi.

Possiamo inventare tutte le formule che vogliamo per creare nuovi club e per far entrare nuovi soci, ma se mancano gli esempi, se manca il rispetto dell'etica, se manca lo spirito di servizio... tutto sarà inutile. Anche nel momento drammatico del coronavirus, c'è chi si è preoccupato più della propria visibilità individuale, che di quella della nostra Associazione.

Già durante l'anno, con i miei scritti mensili sulla nostra rivista nazionale (con l'occasione, voglio ringraziare di cuore il direttore Sirio Marcianò, non solo per la sua professionalità e la sua disponibilità, ma anche per la delicatezza con cui, alcune volte, mi ha aiutato nel preparare ciò che sarebbe stato pubblicato), ho provato a trasmettere ciò che la gente si aspetta da noi e ciò che i soci Lions si aspettano da chi ricopre ruoli di coordinamento e non di comando.

Tra poco più di quindici giorni finirà la mia avventura lionistica... Ma, per il bene che voglio a questa Associazione, spero che tutti sappiano davvero pensare al futuro: un futuro diverso da quello attuale, nel quale i giovani non entrano, nel quale gli ex leo, a trent'anni, lasciano l'Associazione... Sono anni che è così...

Una formatrice che ho avuto nei corsi di preparazione alla carica di Governatore diceva: "Se non sapremo costruire il futuro, avremo fallito". Soluzioni?

Partiamo dal 1917: "non potremo andare lontano se non faremo qualcosa per gli altri" e, sottolineo, per gli altri, amiche ed amici Lions. Non per noi, solo per gli altri.

Il codice dell'etica non va solo letto ed ascoltato mentre si chatta col cellulare, o si parla con il vicino, ma va vissuto avendo il coraggio di additare chi non lo vive e non ne è testimone.

Ci sono tanti Lions che rispettano e vivono il nostro codice, ma sono poco pubblicizzati, rispetto alle negatività, che hanno più visibilità e che sono di cattivo esempio.

Il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, alla Convention di Milano, aveva così risposto alla domanda "Chi fossero i Lions" postagli da un giornalista di un quotidiano: "I Lions sono persone che hanno come obiettivo quello di dare per essere".

Troppi sono invece gli episodi di soci che danno per avere o, peggio, cercano di avere senza neppure dare.

Ho provato molta delusione nel vedere autorevoli soci, che per me rappresentavano delle icone del lionismo, comportarsi come coloro che ci avevano additato come esempi negativi.

So che alcuni, o molti, o tutti, oggi penseranno se fosse stato davvero il caso di eleggere un CC così rompiscatole... Ma è solo per il bene che voglio all'Associazione che dico queste cose. Ho imparato che far finta di niente sia più dannoso che dire quello che si pensa, o ammettere le proprie colpe.

Ricordo a me stesso prima che a tutti che, se in una famiglia i genitori si comportano male, i figli sono legittimati a fare peggio. Lo scrittore Paulo Coelho diceva: "Per cambiare il mondo, serve l'esempio non l'opinione".

E Sant'Ignazio d'Antiochia affermava: "Si educa con quello che si dice, ancor di più con quello che si fa, ma molto di più con quello che si è".

Ecco, care amiche ed amici, partiamo da qui... dare per essere... solo per gli altri, con sorriso, umiltà e rispetto.

E sarà bello se alla fine di ogni anno, soci e non soci ci potranno dire... "Grazie, per averci insegnato l'importanza dell'etica, del rispetto delle regole, in una società che sempre più spesso sembra dimenticarsi dell'etica e del rispetto delle regole.

Grazie per averci spinto, con foga, ad andare incontro agli altri, a ricordarci che quello che facciamo nella nostra fantastica associazione è solo per loro, e che non dobbiamo aspettarci nulla in cambio, se non il sorriso del ragazzo disabile che abbiamo aiutato, delle persone a cui abbiamo restituito dignità, del non vedente a cui abbiamo donato un cane guida, del giovane a cui abbiamo dato una borsa di studio, permettendogli di entrare nel mondo del lavoro, o a cui abbiamo regalato uno 'scambio' in giro per il mondo.

Grazie, per averci ricordato che la nostra ricompensa deve essere tornare a casa la sera, con l'emozione e l'entusiasmo di aver fatto qualcosa per gli altri.

Grazie, per averci dimostrato, con l'esempio, che il codice dell'etica lionistica non è un insieme di segni grafici su una pagina, ma è un modo di vivere, una precisa visione del mondo e del rapporto con gli altri".

Vi abbraccio e vi saluto tutti, ringraziandovi per quanto mi avete dato. È stato un grande onore essere stato il vostro CC in questo anno!

LCIF RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2019-2020 CONCORDATA CON IL LEADER DELL'AREA COSTITUZIONALE IV G CLAUDIA BALDUZZI ED IL MDC CARLO BIANUCCI. DG ERMINIO RIBET

FORMAZIONE. Nel primo semestre due interventi formativi a Roma: il primo, effettuato da formatori LCIF, rivolto ai Coordinatori Distrettuali e Multidistrettuali LCIF, ed il secondo ai FVDG.

CAMPAGNA 100. A novembre la Presidente LCIF, Gudrun Ingvadottir, ha visitato 5 distretti italiani per promuovere la Campagna 100 che, come segnalato recentemente dal Presidente Yamada, è stata prolungata fino a giugno del 2022. Ad oggi sono 28 i club modello in Italia.

COVID-19. A fine maggio, la LCIF ha assegnato 3.851.655 USD per attività di soccorso immediato alle comunità gravemente colpite dal Covid-19. L'Italia ha ricevuto un DES di 350.000 USD che ha consentito di consegnare 40 ventilatori polmonari nelle aree di maggior bisogno. Con il residuo del DES e con i 27.800 euro raccolti sul fondo MD-COVID-19 si realizzeranno 4 postazioni di 5 unità di monitoraggio multi-parametrico, con unità centrale di controllo, per pazienti critici destinati ai dipartimenti di intensiva.

DONAZIONI. A fine aprile le donazioni del MD ammontano a 781.207 USD. In questo momento di crisi, fare un confronto con il passato non è significativo, ma segnalo comunque che al momento abbiamo superato di poco il 50% delle donazioni dell'anno scorso. Molti soci sono stati colpiti duramente da questa pandemia; sarebbe ingiusto chiedere a tutti ed in eguale misura un ultimo sforzo per migliorare l'importo delle nostre donazioni, ma ricordo che è possibile ed auspicabile farle individualmente. Il mio è, quindi, un forte appello a tutti i Lions: metevi una mano sul cuore e l'altra sul portafoglio e donate secondo le vostre disponibilità.

SUSSIDI. All'Italia sono stati assegnati 12 sussidi per complessivi 697.481 USD, ivi incluso il DES di 350.000 per "coronavirus".



DISTRETTO	VALORE IN USD	DESCRIZIONE
Ia2	23.000	Cucina per centro disabili Casalnoceto.
Ib1	55.556	Parco giochi inclusivo Varese.
Ib2	20.500	Sonda ecografica ospedale Treviso.
Ta2	22.653	Stanza multisensoriale interattiva per bambini affetti da autismo a Udine.
Ta3	100.000	Magazzino per centro disabili.
Ta3	10.000	Attrezzature per centro assistenza a donne vittime di violenza.
Tb	16.650	Centro ascolto vittime di bullismo e cyberbullismo.
Tb	3.370	Io non mi perdo.
Tb	6.500	Doposcuola DSA.
A	30.714	Ampliamento scuola in Togo.
La	58.538	Camper della salute Prevenzione diabete comunità Toscana.

Oltre alle campagne umanitarie, ai rapidi interventi in caso di catastrofi (ricordiamoci del grande contributo per il terremoto in centro Italia ed il sussidio per la pandemia) LCIF è al nostro fianco anche nei nostri territori. Non facciamogli mancare il nostro costante supporto. A nome di tutti i Lions italiani mi preme ringraziare di cuore, oltre al Leader d'Area Costituzionale Europa sulla Campagna 100 LCIF FIP Pino Grimaldi, Claudia Balduzzi e Carlo Bianucci, tutti i coordinatori distrettuali e di club che si sono impegnati per individuare nuove forme di raccolta fondi ed a garantire le donazioni dei club.

TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2019-2020. GOVERNATORE INCARICATO MARIA GIOVANNA GIBERTONI UN CALCIO AL BULLISMO

Questa mia breve relazione si sviluppa sostanzialmente in due direzioni, ovvero quello che avevamo in progetto di fare e quanto si ritiene sia necessario fare per il futuro.

Causa il Covid-19, che ha rallentato fortemente la nostra operatività, non è stato possibile attuare quanto progettato a livello nazionale. Come già relazionato in altre sedi, l'intendimento era quello di fare un'azione di formazione attraverso il coinvolgimento di studenti, insegnanti e genitori, legando il tutto anche ad eventi di carattere ludico. La programmazione contemplava tre convegni, a Nola, a Cortona e a Tortona, ma purtroppo solo a Nola si è potuto svolgere regolarmente l'evento. Questi tre incontri avrebbero avuto, ovviamente, un unico filo conduttore sviluppato attraverso l'intervento di relatori di discipline diverse, al fine di trattare il tema del bullismo a 360°, cercando di comprenderne appieno le dinamiche e individuare le modalità per combatterlo. Era in previsione, da parte di alcuni Distretti, l'apertura di sportelli d'ascolto, volti non solo a sostegno dei ragazzi



bullizzati, ma degli stessi bulli e le famiglie tutte. Quasi sempre, queste ultime, non hanno le competenze e la capacità di supportare i giovani bullizzati. Il progetto prevedeva poi incontri con le scuole, con gli stessi genitori, con il contributo di psicologi, sociologi, antropologi; fondamentale l'interconnessione tra diverse discipline. È cominciata, e non completata, un'indagine fatta attraverso il coinvolgimento di scuole di pari grado, con la distribuzione di questionari, nella volontà di raccogliere ulteriori dati per comprendere ancor meglio le dinamiche del fenomeno. In questi pochi mesi, si è potuto riscontrare che, nonostante la chiusura delle scuole e la drastica riduzione dei contatti fisici, vessazioni e ingiurie sono continuate se non incrementate; la "rete" si è dimostrata un valido strumento! È di tutta evidenza che il fenomeno non va trascurato. Si stima che oltre il 50% di ragazze/i tra 11 e 17 anni ha subito atti di bullismo e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare, il 22% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo. Sono dati resi noti in occasione della giornata nazionale dedicata alla lotta al bullismo e cyberbullismo del 7 febbraio scorso. Sempre dai dati che attualmente abbiamo a disposizione, pare che l'unica limitazione che ragazze e ragazzi ricevono dai loro genitori sia quella del tempo di utilizzo della "rete" e un invito generico a non collegarsi a siti porno. Addirittura il 47% dei nostri giovani dichiara di non essersi mai confrontato con la famiglia. Anche nel cyberbullismo troviamo discriminazioni e stereotipi di genere; le ragazze sono maggiormente colpite, spesso con commenti a sfondo sessuale, con provocazioni in rete e molestie ormai conosciute col nome di trolling. La violenza in rete è forse quella che fa più paura: consente al bullo una protezione dietro uno schermo. Alla ripresa della "normalità", che tutti ci auguriamo sia alle porte, non dobbiamo fare altro che riprendere da dove siamo stati interrotti, attraverso azioni d'informazione messe in campo da professionisti del settore, attraverso un sostegno fattivo a questi ragazzi, alle loro famiglie, in piena collaborazione con le istituzioni.

PUNTO
10

SERVICE NAZIONALE 2019-2020. GOVERNATORE INCARICATO FILIPPO MANELLI

INTERconNETtiamoci... MA CON LA TESTA! IERI, OGGI E DOMANI

Cari Soci e Amici, un grande personaggio del passato ha detto "cerca di essere tu il cambiamento che vorresti vedere nel mondo". Quanto è cambiato in questi mesi? Quante cose nuove abbiamo visto in questa prima metà del 2020. L'emergenza Covid fra le varie cose ci ha fatto conoscere molto più di prima l'importanza di internet, dei collegamenti telematici, del web. E proprio quest'anno il service nazionale del nostro multidistretto Lions riguardava un argomento di questo tipo. È proprio vero che il caso non esiste. Forse sono coincidenza, causalità, ma di certo non è casualità.

Allora "INTERconNETtiamoci... ma con la testa!". Ecco il nostro service nazionale!

L'argomento era ed è semplicissimo: fornire ai bambini e ragazzi delle scuole, oltre che agli insegnanti e ai genitori, gli strumenti indispensabili per capire il grande potenziale della rete, ma soprattutto i rischi e i pericoli di questo grandissimo mezzo. Perché sappiamo che quanto più una macchina è potente, tanto più un eventuale incidente è rischioso per la vita stessa.



Pensateci bene: internet è a disposizione di tutti indistintamente, grandi e piccoli, adulti, giovani e bambini. Anzi, i cosiddetti "nativi digitali" (quelli nati dal 1995 in poi) sono quasi geneticamente molto più bravi di noi con l'intuitività di internet. Ma daresti in mano a un ragazzino la guida di una macchina di formula 1? La rete è un'opportunità preziosa, ma bisogna sapere bene cosa non fare in questo mondo che è virtuale nel metodo, ma molto reale nelle conseguenze. Ecco, il service nazionale "Interconnettiamoci, ma con la testa" ha avuto proprio lo scopo di dare una sorta di libretto di istruzioni su come usare il web, specialmente per chi è più a rischio. I giovani. Le scuole. Ma non solo. Chi li segue più da vicino. I genitori, gli insegnanti, il personale che lavora con loro.

La rete è ciò che storicamente i pescatori usano per intrappolare i pesci, ma il nostro service nazionale ha aiutato a trasformare questa rete in una connessione, come quella fra i neuroni, così da usare la testa, senza essere intrappolati come pesci.

Il coordinatore di questo grande e complesso lavoro è stato Piero Fontana, del LC Cecina, che io personalmente e credo ciascuno di noi possa e debba ringraziare per quanto ha fatto in 7 anni e quanto è riuscito a compiere da settembre a febbraio, prima dell'emergenza Covid, che purtroppo ci ha costretti a rinunciare a tutte le iniziative che erano state programmate.

Ma andiamo al concreto. Quali numeri per questo service.

Hanno operato **94 lions club** in **13 distretti**.

80 esperti informatici hanno condotto gli incontri.

Sono state svolte **120 conferenze**.

11.725 ragazzi e **2.667 adulti** sono stati destinatari del service.

Questo è ciò che si è fatto. Anche se molto è stato lasciato in sospeso.

Avevamo altre decine di incontri pianificati.

Avevamo il congresso nazionale nella splendida Sirmione in cui trovarci.

Ma non fa niente. Sono certo che il service andrà comunque avanti e avremo tutti modo di proseguire a parlare ai nostri ragazzi di web e di PC, di rete e di connessione, per non finire come pesci, ma essere consapevoli come possiamo e dobbiamo essere da uomini e donne di domani.

La potenza e niente senza il controllo. Il controllo è anche conoscenza, che ci dà modo di maturare saggezza e coscienza.

Abbiamo iniziato citando Ghandi: "cerca di essere tu il cambiamento che vorresti vedere nel mondo". Questo è un cambiamento in meglio, a fin di bene. Tutti vogliamo il bene dei nostri giovani. E fare del bene per noi ha un nome ben preciso. "We serve". Allora interconnettiamoci, ma con la testa. Ieri, oggi e domani.

DIPARTIMENTI
DI SERVIZIOPUNTO
11aAREA
SALUTE
DG PIER LUIGI ROSSI

La salute dopo il covid-19. Ogni grande cambiamento porta con sé una netta modifica nella comunicazione. È successo nei passaggi più importanti della storia umana. Sta succedendo pure in questa emergenza sanitaria e socio-economica del Covid-19. Il coronavirus ci ha spinti verso l'orizzonte telematico.

Salute: il nuovo driver. Potrei portare con questo mio intervento il bilancio consuntivo degli eventi e delle iniziative realizzate in questa annata, difficile ma ricca di contenuti, che abbiamo realizzato nei nostri Distretti a favore della salute. Ma non è il tempo dei bilanci, non finisce un anno. È invece il tempo di nuova creatività, con il Covid-19 si è aperto un nuovo giorno, per essere Lions contemporanei, con ideali e concretezza. La realtà è avanti rispetto alle nostre sigle, che dobbiamo riempire con idee e con azioni nuove. Come un corpo umano per non morire deve rinnovarsi ogni giorno, così il nostro essere Lions va rinnovato.



Il ritrovato valore della **salute** è il **driver** principale che è emerso con tutta la sua forza durante questi mesi di emergenza sanitaria. La salute che domina sulla economia. La salute è innanzi tutto

un percorso di cultura, è un valore primario della persona e della Comunità in cui viviamo: salute individuale e salute pubblica. La salute è un **bene comune**, dove noi Lions possiamo e dobbiamo agire con determinazione. Noi Lions non possiamo e non dobbiamo sostituirci al SSN, possiamo, invece, realizzare la sussidiarietà territoriale per garantire la salute individuale e collettiva, a favore della Comunità in cui ogni Club vive. Possiamo favorire la raccolta di risorse economiche. Lo abbiamo fatto raccogliendo ben 6 milioni di euro per i nostri Ospedali e le nostre Comunità.

Il nuovo orizzonte sanitario: l'assistenza territoriale domiciliare. La salute la si difende anche fuori dell'ospedale assicurando la difesa dell'ambiente di vita e di lavoro, assicurando la realizzazione di

screening per la prevenzione di malattie croniche degenerative, con interventi di educazione ad una sana alimentazione e salute consapevole. La prevenzione del diabete mellito tipo 2 è un Service globale. Tutti noi Lions siamo tenuti ad agire per arginare questa epidemia metabolica che colpisce 1 persona su 10.

Il diabete mellito può essere considerato anche una patologia culturale, cioè un'espressione patologica del modello di vita, organizzazione sociale, stile di vita, alimentazione, obesità e sovrappeso, e persino del modello di produzione e commercializzazione agro-alimentare.

Come Governatore Referenze per la Salute sono nel CdA dell'AILD, dove abbiamo approvato il progetto la prevenzione del rischio personale di diabete mellito in Italia con la applicazione del "The Findrisc Test": 8 domande sul proprio organismo, sulla alimentazione realizzata, sullo stile di vita in grado di far emergere il rischio personale di diabete.

Il test validato dalla OMS è stato già realizzato nel Distretto 108 La, di cui sono il Governatore.

Può essere applicato nei nostri eventi Lions, può essere realizzato con smartphone e sito Lions. In Toscana abbiamo eseguito 2158 test in 3 mesi, di cui il 3.8% sono risultati con un diabete in atto, ma ignorato. Il 21.26% con sospetto diabete mellito tipo 2, da accertare.

Abbiamo realizzato assieme alle Misericordie, soggetti secolari di volontariato in Toscana, il Camper della Salute, una unità mobile per lo screening del diabete.

Dall'io al noi. I nostri valori e i nostri principi sono stati scritti da Melvin Jones nel 1917, 103 anni fa, e restano immutati perché sono la nostra identità e il nostro orgoglio. Ma è cambiato il mondo davanti a noi. Essere Lions Contemporanei vuol dire conoscere i bisogni umanitari e sociali della propria Comunità e con il nostro volontariato di pensiero e di azione possiamo contribuire a risolvere questi bisogni.

Con il dono della nostra azione possiamo passare dall'**io**, il nostro mondo personale, al **noi**, da vivere come Comunità. We Serve.

PUNTO
11bAREA
GIOVANI E SPORT
DG NICOLA CLAUSI

I giovani e la loro crescita hanno una importanza speciale per i Lions, l'area "Giovani" si compone dei seguenti service...

Concorso Lions Young Ambassador. Il Coordinatore MD Cesare Diazzi e i coor-

dinatori Distrettuali si sono impegnati in modo egregio nell'individuare i candidati più idonei a partecipare al concorso di questo fantastico Service che da 11 anni il nostro MD promuove. Sono 5 i candidati individuati dai Distretti 108 Ia1, Ia2, Ta3, Ab e La che avrebbero dovuto partecipare alla selezione finale di Paestum. Essendo il Forum Europeo 2020 di Salonico spostato nel 2021 i ragazzi selezionati nel 2020 restano "congelati" per la selezione in occasione del prossimo congresso Nazionale. **Concorso Musicale Europeo "Thomas Kuti".** Il concorso musicale nasce nel 1988 ed è una attività istituzionale del Forum Europeo dei Lions con lo scopo di promuovere la cultura musicale, incentivando lo studio dei singoli strumenti: quest'anno sociale è stato scelto il sassofono. Il Coordinatore Ugo Cividino ha ricevuto la candidatura dei seguenti Distretti A, Ab, Ia1, La, Ya, Yb, Ta2 che hanno presentato dei bravissimi giovani musicisti under 23 anni, ma tutto viene "congelato" e rinviato al Forum Europeo del prossimo anno.

I giovani e la sicurezza stradale. Ancora troppi invalidi e morti a causa degli incidenti stradali. 13.500 sono i giovani fra i 15 e 24 anni, che ogni anno rimangono coinvolti. Questo service nazionale mira quindi a creare nei più piccoli una coscienza ed una consapevolezza dell'importanza di una guida sicura e prudente. Moltissimi i service realizzati da tutti i Club Lions Italiani, Coordinati da Pasquale Di Ciommo, sulla sensibilizzazione al tema della sicurezza stradale anche ai più piccoli attraverso la distribuzione del gioco "Paco & Lola" nelle scuole elementari. Non possiamo riassumere i tantissimi service per esigenze di spazio della rivista.

Associazione Italiana contro la Diffusione del Disagio giovanile (AIDD). Nata 40 anni fa come "Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga", grazie ad un gruppo di Club Lions e Rotary, è passata ad occuparsi delle dipendenze ed ultimamente si è focalizzata sul disagio giovanile passando a "Promuovere l'Educazione" dei giovani. Durante il 2019-2020 sono state erogate da AIDD circa 1.400 ore nei vari progetti che hanno coinvolto circa 2.800 studenti, oltre 400 docenti ed oltre 1.000 genitori.

I Lions Club di Cinisello Balsamo, Erba, Paderno Dugnano hanno promosso in-



sieme ad AIDD incontri e testimonianze sul bullismo. In occasione della “Festa dell’Amicizia” si è organizzato, insieme al Distretto 108 Ib4 ed alla Scuola dell’Accademia di Brera, un’esposizione di quadri di giovani artisti ed una rappresentazione teatrale “Le parole che feriscono” che è stato un’occasione di approfondimento del Tema di Studio Nazionale Lions “Un calcio al Bullismo”. AIDD è passata da Onlus ad ODV (Organizzazione di Volontariato) divenendo un ETS (Ente del Terzo Settore) a tutti gli effetti e da quest’anno condivide la sede operativa del Lions Club Paderno Dugnano.

PUNTO 11c AREA **AMBIENTE**
DG ROBERTO BURANO SPAGNULO

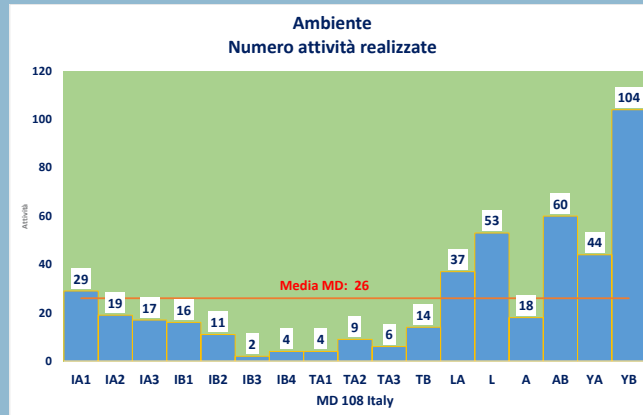
Tutte le minacce incombenti sul futuro dell’umanità sono ancora sotto gli occhi di tutti. In qualità di Governatore delegato per l’Ambiente/Alert, ho preso in considerazione quanto è stato realizzato nel Multidistretto Italy dall’inizio dell’anno sociale.



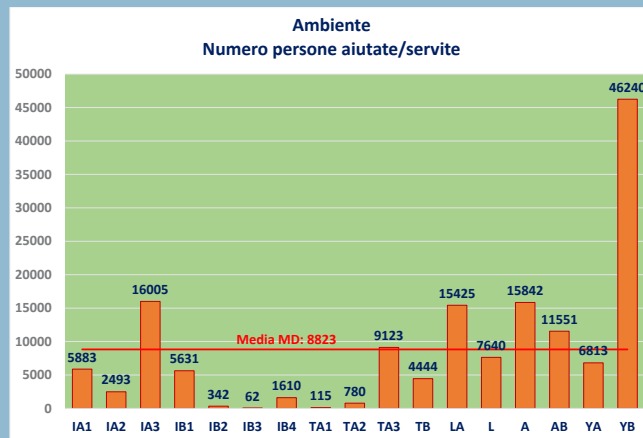
I dati che mostrerò sono estrapolati da MyLion il 24 maggio scorso e rielaborati in 4 grafici (a destra) e che, per comprensibili ragioni, risentono della non sempre puntuale segnalazione di tutte le

attività e non tengono conto, anche, dei ritmi infradiani legati alla periodicità delle stagioni. Un plauso a tutti i Distretti, a tutti i soci Lions e Leo del Multidistretto 108 Italy per il grande lavoro fatto e per i ragguardevoli risultati raggiunti. Dai grafici si evince che ogni ora, ogni euro donato e ogni attività organizzata hanno portato al risultato più importante per il Lionismo italiano: **149.991 persone servite**.

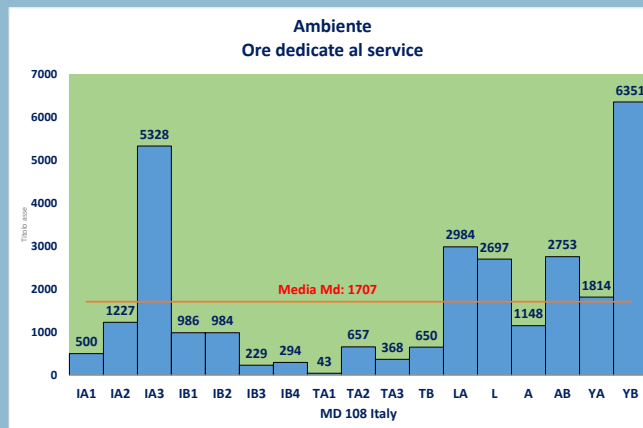
Il consolidamento della coscienza ambientalistica, quindi, è per noi Lions un categorico dovere kantiano per conservare la bellezza del cielo stellato **sopra** di noi e sentire la grandezza della legge morale **dentro** di noi e impegnarsi attivamente nella costruzione d’una società migliore, con consumi e crescita sostenibili. La “casa comune” questo è l’unico elemento che unisce l’umanità e la cui cura e salvaguardia sono l’unica garanzia di sopravvivenza, sia per noi e sia per le generazioni future. Lunga vita al lionismo, lunga vita a tutti noi possibilmente... in **“green”**!



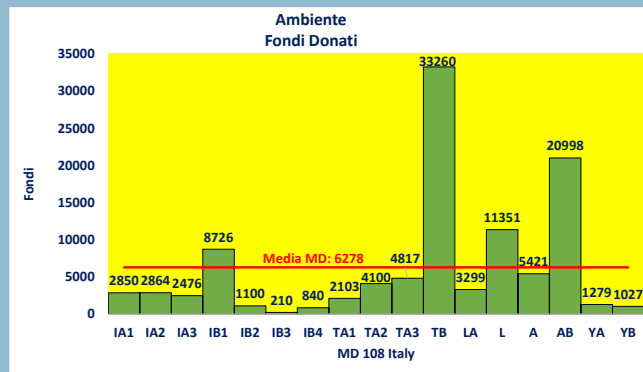
Il numero delle **Attività**: ben 442, la cui media è di 26 attività per Distretto, con 6 Distretti oltre la media: Yb, Ab, L, Ya, La e Ia1.



Il Numero di **persone aiutate/servite** del Multidistretto: ben 149.991, il cui valore medio è 8.823. Anche qui sono oltre la media 6 Distretti: Yb, Ia3, A, La, Ab e Ta3.



Le **Donazioni** per l’ambiente ammontano a € 106.726 con media di 6.278. 4 distretti raccolgono fondi oltre media: Tb, Ab, L e Ib1.



Ore dedicate al Service Ambiente: sono 29.019, con una media di 1.707 per distretto. 6 Distretti vanno oltre la media: Yb, Ia3, La, Ab, L e A.

In qualità di Governatore con delega per l'area scuola per il corrente anno sociale 2019-2020 pongo alla attenzione di tutti i Lions Club italiani due progetti editoriali realizzati da Lions impegnati da anni, con la loro professionalità, in azioni di servizio dedicate al settore scuola e realizzati in una forma grafica adeguata per una rapida e agevole consultazione.

I due progetti che verranno messi sul sito nazionale e in MyLCY, a disposizione di tutti i distretti italiani, costituiscono una sorta di modello da proporre alle scuole dei loro ambiti territoriali.

Il progetto **We Serve Scuola** è stato realizzato dal Distretto 108 Ta3 e il **Progetto Scuola** è stato realizzato dal Distretto Ia2. Questi progetti sono a disposizione dei governatori che si succederanno dal prossimo anno sociale per il **Dipartimento Scuola** come modelli di riferimento o come spunto per confezionare progetti per proposte formative adeguate alle scuole delle proprie realtà territoriali.



La Formazione, dedicata agli studenti con progetti educativi realizzati dai Lions, riteniamo sia fondamentale per educarli nella vita anche ad attività di servizio.

I giovani rappresen-

tano la speranza futura del nostro paese e

Con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

WE SERVE SCUOLA



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 Ta3

Governatore Antonio Conz
Anno Sociale 2019 - 2020

Lions Clubs International
Distretto 108 IA2

progetto
scuola

- NIDO D'INFANZIA
- SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

noi Lions desideriamo contribuire a formare dei buoni cittadini, attivi, preparati, propositivi e solidali per il benessere delle nostre comunità.

In questi opuscoli sono riportati i progetti che i Lions Club possono mettere a disposizione delle scuole con una vasta offerta pedagogico-didattica a supporto dell'attività dei docenti.

I progetti loro dedicati riguardano sostanzialmente Educazione alla Salute, Educazione alla Cittadinanza, Valorizzazione delle eccellenze, Educazione alla diversità, Educazione alla comunicazione nei Social Network, Educazione alle relazioni sociali, Educazione stradale.

Ci sono progetti formativi dedicati alla crescita delle conoscenze dello studente, alla costruzione di una consapevolezza civile e allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva, anche internazionale.

Ai docenti sono riservati progetti dedicati alla formazione professionale su temi legati alle dipendenze o all'utilizzo improprio da parte dei più giovani delle nuove tecnologie. Lo screening e la prevenzione, con l'aiuto di medici specialisti Lions, permettono con gli studenti di affrontare le problematiche legate alla Vista, ai Tumori, sostenuti da adeguata informazione.

Gli studenti, i loro genitori, gli insegnanti e i dirigenti scolastici hanno a disposizione uno strumento per consultare e valutare con attenzione queste offerte formative e scegliere con fiducia i service realizzati dal nostro distretto dedicati alla scuola.

Inoltre, cosa che invito a valutare positivamente, tutte le proposte di "We Serve scuola" devono essere completamente finanziate dai Lions Club e nulla deve essere a carico delle scuole che aderiranno a questi progetti proposti.

Signor Presidente Emerito, Signor Presidente del Consiglio amici Governatori e delegati tutti, prima di una sintesi delle attività svolte desidero esprimere la soddisfazione e l'orgoglio per quanto tutti noi Lions italiani abbiamo realizzato nelle nostre Comunità nella emergenza Covid, dalla consapevolezza delle nostre capacità dobbiamo iniziare tutti insieme un rinnovato percorso di servizio.

Quale delegato dei service alla comunità mi sono fatto promotore di un accordo fra il Multidistretto e il Banco Alimentare onlus, per una collaborazione ufficiale in occasione della Colletta Alimentare Nazionale, organizzata dal Banco nell'ultimo sabato di novembre, e giunta alla 23ª edizione. La Colletta è il più grande evento di service in Italia che coinvolge 145.000 volontari e oltre 5 milioni di cittadini. Questa proposta nasce dalla esperienza personale mia e di molti Soci che da anni partecipano alla Colletta in maniera organizzata od individuale, vivendo sempre una positiva esperienza. L'obiettivo dell'accordo non era semplicemente formalizzare ed estendere una collaborazione, ma promuovere una diversa opportunità di servire, senza ricorrere a donazione economiche, facendo scendere letteralmente in campo i Soci, su un tema cruciale come la lotta alla fame. Inoltre, avrebbero acquisito una esperienza operativa utile anche per iniziative mirate ed autonome nelle singole Comunità. La formalizzazione dell'accordo, in particolare per gli aspetti legali, ha dilatato i tempi e la fase di comunicazione è partita a ridosso dell'evento, per questo in alcuni Distretti vi sono state oggettive difficoltà ad organizzare un'ampia partecipazione. Auspico vivamente che l'esperienza prosegua e si consolidi, forte anche della collaborazione che in tante comunità si è naturalmente sviluppata fra club Lions e Banco Alimentare in occasione della pandemia.



Tornando ai service consolidati vorrei ricordare la celebrazione nel 2019 dei 60 anni di fondazione del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, in questi anni 2.188 non vedenti, di cui 50 nel 2019, hanno cambiato in meglio la loro vita grazie ad un cane guida. Ma oltre alla celebrazione il presidente Fossati e tutto lo staff hanno realizzato importanti investimenti nella struttura, per renderla sempre più efficiente ed in grado di rispondere ai più moderni standard qualitativi, per il benessere del personale e dei cani, con un considerevole investimento economico. Nel nuovo anno sociale, superata l'emergenza Covid, siamo tutti chiamati ad assicurare al Centro di Limbiate un concreto aiuto per garantire quella continuità di lavoro e risultati che hanno permesso a questa realtà di divenire uno dei fiori all'occhiello del lionismo italiano. Altro service di grande prestigio per il nostro Multidistretto è il Libro Parlato Lions di Verbania che aiuta gratuitamente migliaia di persone in tutta Italia e, con la chiusura delle scuole per pandemia, anche gli studenti. Con il Consiglio dei Governatori abbiamo cercato di valorizzare la sua attività presso i Club, in quanto può offrire una importante possibilità di service nelle diverse Comunità. Possono accedere al Libro Parlato Lions non solo gli ipovedenti, ma anche persone anziane, degenti e diversamente abili. Ringrazio tutti gli amici Governatori ed il Presidente Tarricone per tutta la collaborazione ed amicizia donata in questa fantastica esperienza di servizio.

DG TOMMASO DRAGANI

UN LIONS DAY DURATO TRE MESI

Care Amiche, Cari Amici Lions e Lioness, Carissimi Leo, sappiamo tutti che il Lions Day è la manifestazione dedicata alla celebrazione di tutte le nostre attività per dare massima visibilità all'Associazione. Questa giornata, in tutti i Distretti, si caratterizza per l'organizzazione di Convegni sulle tematiche relative alle Aree di intervento del LCI, e per la presenza di Soci Lions, con i classici giubbetti gialli, all'interno di gazebo appositamente allestiti nelle piazze. In questo modo si viene a stabilire un contatto diretto con la cittadinanza, divulgando le nostre finalità e realizzando visite di screening su patologie quali vista, diabete, disturbi dell'alimentazione etc.. È grazie a questo aspetto pratico, al riuscire a dare un servizio a chi non può usufruirne nella quotidianità, che si rafforza il senso solidale della giornata che può essere definita: dell'orgoglio lionistico. Quest'anno non è stato possibile realizzare nulla di tutto questo perché, dalla fine di febbraio, su indicazione della Sede Centrale, sono state interrotte tutte le attività aggreganti. L'evento che ha cambiato decisamente le abitudini di tutti noi, la pandemia da Covid-19, ci ha inizialmente indotto a considerare concluse le attività di questo anno sociale. Invece, con forza e con grande capacità di adattamento, ricorrendo al sistema della videoconferenza, i Lions sono riusciti a mantenere i contatti tra loro e a continuare le attività istituzionali e di servizio. Grazie a questa tecnologia, ed al sistema di e-voting sulla piattaforma Eligo, è stato possibile effettuare le Assemblee elettive di Club, i Congressi Distrettuali fino a quello Nazionale. E ovviamente mancata l'aggregazione, la vicinanza tra Soci, la gioia del trovarsi assieme e rafforzare i nostri rapporti di amicizia, ma non siamo venuti meno ai nostri impegni istituzionali. L'impossibilità di organizzare eventi aggreganti ha comportato l'annullamento di appuntamenti fondamentali per ogni anno sociale quali la Convention di Singapore, la Conferenza dei Lions del Mediterraneo a Genova per finire con la celebrazione del Lions Day programmato per il 19 aprile. In questa situazione di piena emergenza non è venuta meno la voglia dei Club di dare il proprio contributo, ognuno nell'ambito delle proprie possibilità. A noi si sono rivolti, per richieste di solidarietà, le Istituzioni, i Sindaci, i Dirigenti delle strutture sanitarie e delle case di riposo così come dei centri Caritas. In quei giorni abbiamo spesso sentito affermazioni del tipo: siamo in guerra contro un nemico invisibile e, come ha detto il Presidente dell'Albania Edi Rama, nel salutare il gruppo di medici albanesi in partenza per l'Italia per dare il loro aiuto al nostro sistema sanitario nazionale, se è vero che una guerra non si vince mai da soli, i nostri Club in questo periodo hanno dato un apporto determinante mettendo in atto una serie di interventi che, ad oggi, sfiorano i 6 milioni di Euro. La risposta data deve riempirci d'orgoglio, per aver agito in maniera efficace in una fase del tutto nuova, e grazie ad essa siamo diventati definitivamente punti di riferimento nelle comunità. Tutto grazie ad un Lions Day che quest'anno è durato tre mesi, e mai come questa volta è stato caratterizzato dal servizio, attenzione e vicinanza alle nostre comunità.

Un agire che ci porta a riaffermare ancora una volta che, come sempre, è bello essere Lions.



DG ANGELO COLLURA

TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2020/2021: ESAME PROPOSTE



Le proposte dei temi pervenute al Multidistretto sul punto sono 6 e, precisamente:

1. Alzheimer, “La Nonna che non c’è”.
2. Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile.
3. “...Per Favore DISCONNETTITI, prima che sia troppo tardi!”. Disturbi comportamentali gravi in età adolescenziale a causa di uso protratto e scorretto delle tecnologie digitali.
4. Acqua Virtuale Necessità Reale.
5. MCS “Sensibilità Chimica Multipla”, un insieme di Malattie RARE.
6. L’affido una scelta d’amore.

Le proposte per il tema di studio nazionale, sono diventate 5 e non più 6, in seguito alla richiesta di accorpamento dei temi “Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile” e “Acqua virtuale necessità reale”. I due presidenti dei club capofila, il Lions Mauro Ordazzo del Valenza Host (Ia2) e il presidente del club Torino Cittadella, il Lions Stefano Ponchia del Distretto (Ia1), hanno raggiunto un accordo presentando richiesta formale di accorpamento dei rispettivi temi, formulando così un’unica proposta per il tema di studio che avrà come titolo “Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile, acqua virtuale necessità reale”.

Con formale richiesta i due presidenti hanno presentato la proposta di accorpamento al CC Tarricone, che ha provveduto ad inoltrarla alla Cal per il parere di competenza. La Cal nella seduta del 4 giugno 2020 ha espresso il parere favorevole; l’art. 22 del multidistretto non vieta l’accorpamento ma lo consente. Pertanto viene favorevolmente accettata la proposta di accorpamento.

Queste le proposte dei Temi di Studio Nazionale proposti all’attenzione dell’Assemblea Nazionale per il prossimo Anno Sociale 2020/2021 ed oggetto di discussione del punto 16 dell’Ordine del Giorno. Si chiede che siano poste a votazione dell’Assemblea del 68° Congresso Nazionale.

I club proponenti i 6 Temi di studio nazionali sono elencati a pagina 30 del numero di aprile della nostra rivista.

DG ANGELO COLLURA

SERVICE NAZIONALE 2020/2021: ESAME PROPOSTE

Le proposte dei Service pervenute al Multi Distretto sono 6 e, precisamente:

1. Progetto Kairos - Integrazione al contrario.
2. Le 4 R per salvare l’ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo. L’economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti mirati a Ri-uso, Bio-uso, Dis-uso.
3. I Lions in un mare... di plastica. Progetto PLASTIC FREE.
4. Cani Allerta Diabete: “col fiuto...ti aiuto”.
5. “Ehi guarda qui”.
6. Educazione Civica: dalla cultura del diritto a quella del dovere.

I club proponenti i 6 Service nazionali sono elencati a pagina 30 e 31 del numero di aprile della nostra rivista.

DG ANGELO COLLURA

RISULTANZE DEL SEMINARIO AREA LEGALE

AFFARI LEGALI, STATUTI E REGOLAMENTI MD: PROPOSTE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO MD

Vi illustrerò le proposte di modifica nel loro insieme, indicandovi nello specifico, e per ciascuna di esse, l’attuale formulazione della norma, le ragioni poste a fondamento della avanzata istanza di modifica e, da ultimo, il testo normativo integrato della modifica.

1. **L’Art. 7.2** in atto in vigore, relativo ai compiti dell’Assemblea, alla lett. c). La proposta di modifica concerne l’adeguamento del Regolamento MD in materia di validità degli endorsement per la carica di Direttore Internazionale o 3° Vice Presidente Internazionale e, nello specifico, tende ad eliminare, in conformità alla normativa internazionale, la limitazione temporale all’“anno sociale in corso” dell’efficacia della delibera distrettuale di candidatura agli incarichi di 3° Vice Presidente internazionale e/o di Direttore internazionale. Di fatto, la norma, eliminando la previsione temporale “nell’anno sociale in corso”, così muterebbe: “elege: c - i candidati agli incarichi di 3° Vice Presidente Internazionale e/o di Direttore Internazionale, da eleggersi fra i Lions che abbiano ottenuto la designazione dall’assemblea del Distretto di appartenenza. Le candidature, non più di una per Distretto, devono essere comunicate alla presidenza del Congresso corredate dai profili lionistici del candidato”. È così eliminato il riferimento temporale “nell’anno sociale in corso”. La proposta di modifica è stata avanzata dal CC, su segnalazione di alcuni PID, ed è stata accolta dal Consiglio dei Governatori il 16 marzo 2020.

2. **Art. 17.8.** La proposta di modifica prevede la totale cancellazione di tale punto relativo alla norma transitoria, e ciò in ragione del

fatto che la stessa ha esaurito i propri effetti con l'Assemblea del 2018. È, dunque, proposta l'abrogazione del punto 17.8. che verrebbe espunto dal punto 7 del Regolamento MD. La proposta di modifica ha avuto il parere favorevole della CAL in data 21 febbraio 2020.

3. Art. 31.1. La proposta di modifica riguarda l'estensione della riduzione delle quote multidistrettuali annuali, prima prevista solo per "i soci studenti maggiorenni ma oltre i trenta anni d'età", anche ai "soci Leo-Lions fino al compimento dei 36 anni", in conformità alle norme internazionali in vigore". Di fatto, la norma verrebbe così mutata: "La quota annuale pro capite, approvata dal Congresso a norma del precedente art. 7.1, deve essere corrisposta in anticipo da ciascun Club in due rate semestrali come segue: per socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno, a copertura del periodo 1° luglio - 31 dicembre; e per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura del periodo 1° gennaio - 30 giugno. L'ammontare delle rate semestrali è determinato in base al numero di soci in forza in ogni Club al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno. Le quote annuali, nella loro intera composizione comprensiva delle eventuali integrazioni e di tutti gli elementi che concorrono a determinarne l'importo in sede di approvazione come prevista dalla lettera l dell'art. 7.1, a carico dei soci studenti maggiorenni ma non oltre i 30 anni d'età, dei soci Leo-Lions fino al mese del compimento dei 36 anni e dei soci dello stesso club appartenenti al medesimo nucleo familiare, escluso il primo che funge da capo nucleo e fino a 4 persone conviventi, sono ridotte del 50% rispetto a quella fissata per gli altri soci. Detti soci sono associati con la qualifica di soci effettivi. Le quote debbono essere versate da ciascun Club al Tesoriere Distrettuale competente, che a sua volta le trasmette al Tesoriere del Multidistretto. I Club di recente costituzione o riorganizzazione devono effettuare il pagamento della quota in base ad una percentuale pro-rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data della loro costituzione o riorganizzazione. Per i nuovi soci ammessi a far epoca dal 1° luglio e dal 1° gennaio e dovuto il contributo associativo in ragione di un dodicesimo per mese calcolato sull'intera quota annuale. Detta quota pro-capite può essere utilizzata soltanto per le spese amministrative del Multidistretto, su approvazione del Consiglio dei Governatori". Si interviene, pertanto, integrando parte del testo normativo con la previsione di estendere la riduzione delle quote multidistrettuali annuali anche ai "soci Leo-Lions fino al compimento dei 36 anni", in conformità alle norme internazionali in vigore. La modifica è stata proposta dal Responsabile MD Leo-Lions Transition, Lion Ignazio Anglani ed è stata accolta dal CdG il 1 febbraio 2020. Anche questa ha ricevuto il parere favorevole della CAL il 21 febbraio.

Le proposte di modifica al Regolamento del Multidistretto (allegato C) sono state pubblicate su "Lion" di aprile alle pagine 31-33.

PUNTO
18b

DG CARLO SIRONI

TERZO SETTORE ED ADEGUAMENTI NORMATIVI CONSEGUENTI



Cari Soci Lion, la tanto sospirata riforma del Terzo Settore, relativamente almeno alle attività che il MD intendeva regolamentare, sembra finalmente (quasi) giunta in porto. Entro il 31 ottobre p.v., dopo l'ennesima proroga, i Club che intenderanno iscriversi al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) dovranno, con una semplice Assemblea Ordinaria dei Soci, adeguare i loro Statuti.

Questo per i Club rappresenta il primo passo per aderire ad un contesto normativo che porterà trasparenza nella gestione economica, consentirà l'accesso ad importanti benefici fiscali, agevolerà le raccolte fondi e permetterà di usufruire della destinazione del cinque per mille, trovando così nuove risorse per aumentare la dimensione, l'incisività e l'impatto dei propri Service.

Il Gruppo di Lavoro Multidistrettuale Area Fiscale e Terzo Settore, al quale va il mio personale grazie per il grande impegno profuso e per la concretezza dei risultati raggiunti, ha completato la predisposizione di una serie

di documenti tipo (**Statuto, Regolamento, rendiconto, prima nota**) che, se adottati dai Club (cosa fortemente raccomandata), consentiranno di rendere trasparenti le attività e di qualificarsi a pieno titolo come Ente del Terzo settore. I documenti prodotti sono stati approvati dal Consiglio dei Governatori e lo **Statuto Tipo di Club- ETS è anche stato validato dalla nostra Sede Centrale di Oak Brook**. A questo proposito va un grazie particolare anche alla Commissione Affari Legali del MD per il supporto fornito.

Per aiutare i Club in questo importante passaggio, sono anche stati predisposti i seguenti documenti di supporto...

- **Vademecum** con domande e risposte frequenti sui dubbi che possono sorgere nei Club, evidenziando i molti vantaggi ed i pochi oneri connessi alla iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.
- **Guida Operativa** per accompagnare i Tesorieri di Club e di Distretto nella corretta registrazione delle poste economiche (**prima nota**) raccogliendo anche dati per misurare le attività di service **non economiche** e creando i presupposti per un loro consolidamento a livello Distrettuale e Multidistrettuale (Bilancio Sociale).
- **Guida operativa** per supportare, ove necessario, la predisposizione di un Rendiconto economico.

Il materiale completo è stato già inoltrato anche ai Governatori Eletti.

Il Gruppo di Lavoro si rende da subito disponibile a supportare i Club in questa transizione, proponendo momenti formativi, in videoconferenza, ai nuovi tesorieri e ai coordinatori distrettuali del Terzo Settore perché diventino riferimento attivo per i Club del loro Distretto nel motivarli e sostenerli in questi importanti cambiamenti. Ci troviamo di fronte ad una grande occasione per standardizzare Statuti, Regolamenti, prassi gestionali in un quadro di certezze normative che daranno ai Club la possibilità di meglio rispondere ai crescenti bisogni che inevitabilmente accompagneranno la grave crisi economica che si sta aprendo, aumentando l'efficienza e la credibilità della nostra azione nel "fare bene il bene". È auspicabile, in questo scenario, che l'attività del Gruppo di Lavoro Multidistrettuale possa continuare anche nel prossimo anno, per sviluppare uno Statuto Tipo-ETS anche per Distretto e Multidistretto e creare gradualmente i presupposti per dare corpo al concetto di Rete Associativa che rappresenta uno dei punti più qualificanti della riforma. In conclusione, i Club del MD 108 Italia dispongono oggi di tutti gli strumenti necessari e sufficienti per compiere l'importante passo di aderire a questa riforma. Sta a loro coglierne la grande opportunità e a noi di orientarli in questa **scelta di cambiamento**.

DG SERGIO MARTINA

PRIVACY

Che cosa significa DPO? È l'acronimo per Data Protection Officer, in italiano Responsabile della protezione dei dati, una figura prevista dalla normativa europea, che è stata definita pochissimi anni fa, come obbligatoria o semplicemente raccomandata in funzione della tipologia dei dati personali raccolti e del loro utilizzo. Il suo ruolo "sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo".

Nel caso specifico della nostra Associazione, come è noto, i dati personali dei Soci, da gennaio di quest'anno vengono gestiti solo sui sistemi di Oak Brook, mentre fino allo scorso anno venivano gestiti su un sistema nazionale e poi trasferiti sui sistemi centrali. La nuova normativa privacy è stata sviluppata fondamentalmente per tutelare il diritto del singolo a non essere "disturbato" con attività di promozione commerciale o anche ideologica ed è quindi poco dettagliata per le esigenze di un'Associazione internazionale che tra le altre sono quelle di mettere a disposizione dei singoli associati le informazioni di contatto di tutti gli altri Associati, da utilizzare ovviamente solo per gli scopi e il funzio-



zionamento dell'Associazione, rapporti di amicizia compresi, perché non siamo una società segreta. Ne consegue che anche i pareri degli esperti in materia sono spesso non congruenti gli uni con gli altri ed è necessario cercare interpretazioni di compromesso tra i diversi pareri, con il rischio di eccedere in cautele.

Ad esempio, all'atto di associarsi sappiamo che l'Associazione ha la sede fuori

dalla Comunità europea e quindi è implicito che le nostre informazioni vengano conservate fuori da essa; ma la normativa europea prevede limitazioni alla loro "esportazione" senza fare alcun cenno al "conferimento" volontario delle informazioni ad esempio in USA: per la massima cautela Lions Clubs International ha quindi deciso di nominare un suo rappresentante all'interno dell'EU (ubicato in Francia) cui viene demandata la garanzia sul trattamento delle informazioni secondo le regole europee e i singoli Paesi hanno deciso di nominare un Responsabile della protezione dei dati personali.

È ovvio che buona parte dei dati relativi agli officer vengano messi a disposizione anche del Pubblico, per consentire a chi è interessato ad approfondire la conoscenza dei Lions e magari a mettersi a loro disposizione per reperire contatti locali (e raramente i Club hanno indirizzi di mail non personali). Per evitare che queste informazioni possano essere utilizzate massivamente per azioni diverse dagli scopi del lionismo, la sede centrale ha recentemente adottato strumenti che inibiscono la possibilità di "cattura massiva" di nominativi e indirizzi mail e altre iniziative rivolte a migliorare sempre più la riservatezza delle informazioni, pur senza pregiudicare la possibilità di essere raggiunti come Associazione anche da chi Socio non è, sono in corso di attuazione.

DG GUIDO CELLA

COMMISSIONE GIOVENTÙ, LEO, CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

La Commissione Gioventù si è riunita a Padova, a Palermo e a La Spezia, sempre in concomitanza con altri eventi del MD. Le riunioni successive, a causa delle restrizioni legate alla pandemia, si sono svolte per via telematica.

Sono state discussi temi riguardanti i Leo ed il loro rapporto con i Lions, nonché il Lions Quest (che ha subito un'inevitabile battuta di arresto a causa della chiusura anticipata delle scuole).

È stata elaborata una proposta di modifica del regolamento degli Scambi Giovanili attualmente in vigore, in quanto ritenuto troppo vincolante nei requisiti richiesti per la nomina del coordinatore MD e dei due vice-coordinatori.

I primi due Consigli MD Leo si sono svolti a Jesi e a Voghera. Sono stati incontri molto interessanti, che hanno coniugato la concretezza dei service con la voglia di divertimento tipica dei Leo.

Ho apprezzato in particolare la pressoché totale scomparsa della carta stampata, nell'ottica del progetto Leo4green.

Dopo la riunione di Modena i successivi consigli e la conferenza MD si sono svolti per via telematica. I Leo hanno dato prova di grande padronanza dei mezzi digitali a disposizione, soprattutto nell'ottima organizzazione della conferenza nazionale, che è stata molto partecipata, sebbene purtroppo a distanza.

L'attività dei Leo, iniziata con grande entusiasmo in autunno, proseguita nel periodo natalizio con le "discese in piazza" per la vendita dei pandorini, ha dovuto subire un forte rallentamento a seguito della pandemia: in particolare non si è potuta svolgere la tradizionale vendita delle uova pasquali di cioccolato, che però i Leo hanno generosamente donato ai reparti di pediatria degli ospedali.

Il Leo Europa Forum, previsto per il prossimo agosto a Roma, è stato annullato, quando l'organizzazione era pressoché ultimata; una piccola soddisfazione è stata l'ottima riuscita del pre-Forum che si è svolto sempre a Roma in gennaio. Il principale problema dei Leo è quello della membership, con la forzata uscita al compimento dei trent'anni e la difficoltà di attrarre nuovi soci, soprattutto teenager; anche il passaggio da Leo a Lions non è affatto automatico, e coinvolge una percentuale troppo esigua di soci; forse le cose miglioreranno in futuro con il potenziamento del programma Leo-Lions.

Le due previste riunioni annuali del gruppo Campi e Scambi Giovanili, come sempre molto partecipate e informali, si sono tenute a Padova in settembre ed a La Spezia in febbraio.

Il Campo Italia invernale 2019-20, organizzato dal distretto La, si è svolto con grande successo, grazie al contributo di molti soci Lions e Leo. La pandemia ha purtroppo costretto a rinunciare completamente al programma dei Campi estivi, che sono stati annullati in tutto il mondo; la sofferta decisione è stata presa quando gli YEC e i loro collaboratori avevano già svolto gran parte del lavoro di assegnazione ai vari campi, sia in Italia che all'estero, con centinaia di ragazzi già pronti a vivere questa bellissima esperienza.



DG GIORGIO SARDOT

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL MD AL 31 MAGGIO 2020



Vi ragguaglio sulla situazione dei conti al 31 maggio 2020 con un intervento che necessariamente deve rinunciare a prospetti e raffronti, ma che spero sia comprensibile a tutti. Come sapete il Bilancio del Multidistretto si basa su Entrate ed Uscite con una contabilità essenzialmente di cassa e con una ridotta incidenza delle voci di competenza. Le entrate sono quasi esclusivamente rappresentate dalla quota che viene richiesta ad ogni Socio e che per l'anno 2019/2020 è ammontata a euro 27,90. Di questi 27,90 euro una parte, pari a euro 13,80 è destinata all'attività istituzionale del Multidistretto. Il resto è rappresentato da voci che sono vincolate a specifici interventi, il cui valore viene determinato dall'Assemblea dei Soci in sede di Congresso Nazionale, e che riguardano gli Scambi giovanili, i 3 Campi Italia, la rivista Lion, il Congresso nazionale e l'Area comunicazione. Per queste voci la Tesoreria funziona soltanto come cassa per raccogliere i fondi ed erogarli. La gestione contabile e la rendicontazione di queste entrate attiene alle singole attività.

E veniamo ai conti (per comodità trascerò i centesimi):

Per quanto riguarda le entrate, il Bilancio di previsione prevedeva un'entrata di 545.000 euro dalla quota di 13,80 ed euro 6.889 da poste minori. Attualmente abbiamo incassato euro 542.775 da quote (la differenza è dovuta al minor numero di Soci versanti) e 9.531 euro da altre voci (interessi attivi, rimborsi dalla Sede Centrale e varie). Con il totale delle somme di euro 552.506 il Multidistretto deve far fronte all'attività istituzionale, che da preventivo erano così distinte:

euro 253.000 per le spese di funzionamento (stipendi del personale, affitti, imposte e tasse, spese di segreteria);

euro 101.000 per i rimborsi spese relativi alle attività del Presidente del Consiglio, dei Governatori e degli officers multidistrettuali;

euro 207.089 per tutte le attività del Multidistretto (Commissioni, Formazione, comunicazione, Partecipazioni internazionali).

E qui viene il bello. L'emergenza sanitaria relativa al Covid-19 ha comportato un notevole risparmio non tanto alla prima voce (quella relativa alle spese fisse di funzionamento) ma alle altre due. Infatti abbiamo risparmiato sui rimborsi spese per riunioni non effettuate fisicamente dai Governatori e dagli Officer, e soprattutto abbiamo risparmiato importanti somme preventivate per le riunioni delle commissioni, per la visita in Italia del Presidente Internazionale, per la partecipazione agli eventi internazionali, quali la Conferenza del Mediterraneo e la Convention di Singapore. Un prudenziale calcolo ci induce a considerare in circa 150.000 euro (quasi un terzo del preventivo) la somma che potremo avere a disposizione a fine giugno. Sarà l'assemblea a deciderne la destinazione.

La parte relativa alle poste vincolate prevedeva entrate per complessive euro 593.000. In effetti sono state incassati 591.208 euro (per il minor numero di soci versanti). Come già detto queste risorse sono finalizzate e sono state erogate interamente agli Scambi Giovanili, al Campo Italia invernale, alla rivista Lion e parzialmente agli altri aventi diritto.

Discorso a parte va fatto per la voce relativa al Congresso Nazionale previsto a Paestum e poi annullato.

La frazione della quota destinata al Congresso di euro 4,50 pro Socio è ammontata a euro 179.522 cui va sommata l'avanzo del Congresso di Montecatini di euro 28.227 per un totale di euro 207.749. Di questo importo sono state anticipati euro 89.481.

In considerazione dell'annullamento, viene proposto di diminuire la quota richiesta ai soci per il Congresso Nazionale da euro 4,50 a 1,50 con una riduzione di 3,00 che si riflette sull'importo totale della quota Multidistrettuale finale proposta di 24,90.

Sapete tutti che la fondazione Lions ha stanziato per l'emergenza Coronavirus la somma di 350.000 dollari a nostro favore. Il corrispondente importo di 314.014 in euro è stato accreditato sul conto corrente del Multidistretto, non potendo aprire un conto corrente dedicato per le note limitazioni di movimento. Allo stesso conto sono affluite le somme raccolte a seguito della sottoscrizione nazionale, chiusa al 31 maggio per un importo di 28.534 e che ha visto quindi un totale di euro 342.548 a disposizione. Di queste sono già stati erogati 241.254 euro e già impegnate le somme residue.

QUOTE AL MD anno sociale 2020-2021

Quota MD	13,30	delibera Congresso Virtuale 2020 (su proposta del CdG)
Comunicazione Esterna	1,00	delibera Congresso Virtuale 2020 (su proposta del CdG)
Rivista nazionale "Lion"	5,00	delibera Congresso Virtuale 2020 su proposta Dir. Marciànò (relazione su punto 31.c OdG Congresso)
Congr. Nazionale 2021	1,50	delibera Congresso Virtuale 2020 (su proposta del CdG)
Scambi Giovanili	0,80	delibera Congresso Virtuale 2020 su proposta Coord. Pace (relazione su punto 22 OdG Congresso)
Campo Italia	1,50	delibera Congresso Bari 2018 - quota fissa triennio 2018/2021 (e-mail Micciché)
Campo Italia Disabili	1,10	delibera Congresso Roma 2017 - quota fissa triennio 2017/2020 (e-mail Poletti)
Campo Italia Invernale	0,70	delibera Congresso Bari 2018 - quota fissa triennio 2018/2021
TOTALE	24,90	delibera Congresso Virtuale 2020 - Le quote annuali, nella loro intera composizione comprensiva delle eventuali integrazioni e di tutti gli elementi che concorrono a determinarne l'importo in sede di approvazione come prevista dalla lettera l dell'art. 7.1, a carico dei soci studenteschi maggiorenni ma non oltre i trenta anni d'età, dei soci Leo-Lions fino al mese del compimento dei 36 anni e dei soci dello stesso club appartenenti al medesimo nucleo familiare, escluso il primo che funge da capo nucleo e fino a quattro persone conviventi, sono ridotte del 50% rispetto a quella fissata per gli altri soci. (art.31.1 Reg. MD in vigore dal 1 luglio 2020)

FORUM EUROPEO 2019 TALLIN

Il Forum si è tenuto in Tallin dal 4 al 6 ottobre 2019 sul tema “Market of Ideas”, sviluppando complessivamente n. 59 eventi che hanno permesso ai delegati provenienti da tutta Europa, e non solo, di confrontarsi su progetti, idee e service in un vero mercato delle idee. Nelle dieci sessioni dedicate agli scambi giovanili, affollate di delegati anche di Paesi dell’Est, sono stati scambiati i posti disponibili nell’area europea e si sono rinsaldati i già ottimi rapporti esistenti per questo importante service.

Una grande attività è stata dedicata ai “World Cafe e seminars”, suddivisi in 14 sessioni sulle idee emergenti, quali i service per le “acque pulite”, le opportunità per i giovani, l’impatto dei concorsi internazionali come “un poster per la pace”, la prevenzione dei problemi mentali e tante, anzi tantissime “Cyber soluzioni”, considerato che l’Estonia, paese ospitante il forum, è leader in soluzioni informatiche.

I partecipanti al forum hanno avuto un’ampia scelta di tematiche da condividere nel “Lions Toolbox: Experience Sharing”, che in tre sessioni ha offerto n. 13 progetti, di cui ben tre presentati dal MD 108 Italy (Roberto Settimi Ib3, Franco Marchesani Ib3 e Nicola Clausi Ya). In pratica in diverse sale sono state presentate esperienze di service già attivate nei singoli Paesi, quali il concorso canoro per non vedenti le competizioni sportive per le raccolte fondi (D121 Poland), l’utilizzo di cani in grado di allertare chi ha il diabete ed un progetto di scuola di addestramento per questi cani in Macedonia (sostenuto dal MD 102 Switzerland), l’idea di un concorso internazionale video “Health Youth Video Clip Contest che si affianchi al già consolidato poster per la pace e così via. Oltre ai lavori dell’Euro-Africa Committee, dove è stato fatto il punto sul progetto per l’Hydro-ambulance e su altri progetti in Africa, ha avuto buona partecipazione l’Euro-Asia Committee, per service e progetti che i Lions europei stanno realizzando e vorrebbero realizzare con i Lions asiatici, con il supporto dell’esperienza europea.

Insomma, l’Europa Forum di Tallin è stato il palcoscenico di tante attività dei Lions, che in questo contesto si sono confrontati per trovare nuova spinta propulsiva, come le nove sessioni sui GAT - Global Action Team e, perché no, una finestra su attività meno conosciute come il Baltic Sea Lions, un sistema di cooperazione di LCI fra i Paesi del Mar Baltico, per facilitare progetti comuni, e gemellaggi tra i confinanti, soprattutto per la protezione delle acque del mar Baltico.

L’organizzazione è stata all’altezza ed i Lions dell’Estonia hanno mostrato in che modo il proprio Paese sia diventato il più avanzato del mondo nelle soluzioni informatiche, per il miglioramento della vita dei cittadini.



IL CONGRESSO... IN 60 RIGHE

- **Tema di Studio Nazionale 2020/2021:** “Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile / Acqua virtuale - necessità reale”.
- **Service Nazionale 2020/2021:** “Le 4 R per salvare l’ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo. L’economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti mirati a Riu-so, Bio-uso, Dis-uso”.
- **La quota multidistrettuale 2020-2021** è di euro 13,30 a socio.
- **Le partite di giro.** Per l’Area comunicazione esterna (1 euro a socio), per la rivista nazionale (5 euro a socio), per il congresso nazionale di Paestum (1,50 euro a socio), per gli Scambi giovanili (80 centesimi a socio), per il Campo Italia (1,50 euro a socio), per il Campo Italia Invernale (70 centesimi a socio), per il Campo Italia Disabili (1,10 euro a socio). Il totale da versare al Multidistretto per l’annata 2020-2021 è, pertanto, di **24,90 euro a socio**.
- **Le proposte di modifica** agli articoli 7.2, 17.8, e 31.1 del **Regolamento Multidistrettuale** sono state approvate.
- L’Assemblea ha confermato la validità della **rilevanza nazionale ai service:** “Centro Italiano Lions per la raccolta degli Occhiali usati”, “MK Onlus - I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini”, “Lions Acqua per la vita”, “Abuso sui minori: una mano per prevenire e aiutare attraverso l’informazione e la sensibilizzazione”, “Viva Sofia: due mani per la vita”.
- Diventano service di rilevanza nazionale “Interconnettiamo-
ci... Ma con la testa!” e “Il barattolo dell’emergenza: metti al sicuro la tua salute”.
- Approvata la costituzione di una Commissione per la “Revisione territoriale del MD”.
- I Coordinatori dell’Area Comunicazione 2021-2024 sono: Alfredo Canobbio (esterna), Luciano Mallima (interna), Luigi Maggipinto (informatica).
- Approvate le relazioni organizzative e finanziarie degli Scambi giovanili, del Campo Italia, del Campo Italia Giovani disabili, del Campo Italia invernale.
- Approvate le relazioni economico-finanziarie 2018-2019, 2019-2020 e la relazione programmatica della rivista nazionale “LION” e la relazione contabile e finanziaria del Congresso Nazionale di Montecatini 2019.
- I fondi residui della Convention Milano 2019 saranno restituiti ai Distretti in proporzione al numero dei soci. I risparmi del MD derivanti dal mancato svolgimento di eventi e programmi nazionali della gestione 2019-2020 sono stati destinati a un fondo per il post emergenza Covid-19.
- Il 69° **Congresso Nazionale 2021** si svolgerà a **Paestum** (la quota è di 1,50 euro per socio).
- Il 70° **Congresso Nazionale 2022** si svolgerà a **Ferrara** (la quota sarà di 4,50 euro per socio).
- **Carlo Sironi** (Distretto 108 Ib1) sarà il Presidente del Consiglio dei Governatori nel 2020-2021.

Per saperne di più ...

Oltre 6.100.000 euro donati dai Lions per la lotta al Coronavirus in Italia: Campioni del mondo della solidarietà... con l'aiuto dei GST. Di Clara Caroli *

LIONS VS COVID-19

Quando persone attive e sensibili, che hanno a cuore il bene della collettività, lavorano insieme per fare la differenza, mettendo in campo iniziative solidali, con competenza, entusiasmo, ed il supporto di una grande organizzazione internazionale, prendono forma risultati straordinari.

Chi poteva prevedere che in poche settimane, in condizioni estremamente difficili per operatività e spostamenti, i Lions avrebbero dato vita, in tutta Italia, a più di 1000 service, per un importo totale donato superiore ai 5.800.000 di euro? Importo che ha superato i 6.100.000 euro, grazie al contributo di 350.000 dollari della nostra Fondazione LCIF. Il 26% di questa rilevantissima somma, corrispondente a 1.597.712 euro, ha permesso ai Lions di donare centinaia di migliaia di dispositivi di protezione per gli operatori sanitari, in prima linea contro l'emergenza: mascherine di protezione, guanti, calzari, visiere, camici e tute monouso. Sono poi stati devoluti ben 3.370.488 euro, pari al 55% del totale, all'acquisto di attrezzature medicali di alto livello, integralmente riutilizzabili al termine dell'emergenza. In tutta Italia, i Lions hanno consegnato a più di 200 ospedali analizzatori rapidi per tamponi, respiratori per terapia intensiva, apparecchi per respirazione non invasiva, per ossigenoterapia ad alti flussi, ecografi, monitor, siringhe

elettriche ad infusione, tablet ed altro ancora.

In altri casi sono stati realizzati, a tempo di record, impianti di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno di reparti ospedalieri, per il monitoraggio dei pazienti ricoverati.

Una somma di 1.150.814 euro, il 19% delle donazioni, è stata dedicata ad attività di sostegno alle fasce fragili della popolazione: spese solidali, donazioni di prodotti alimentari a famiglie bisognose, ed a supporto delle attività di Croce Rossa e Protezione Civile a livello locale. E già adesso i Lions si stanno organizzando, per rispondere al meglio alle difficoltà sociali che emergeranno inevitabilmente nel prossimo periodo post epidemico.

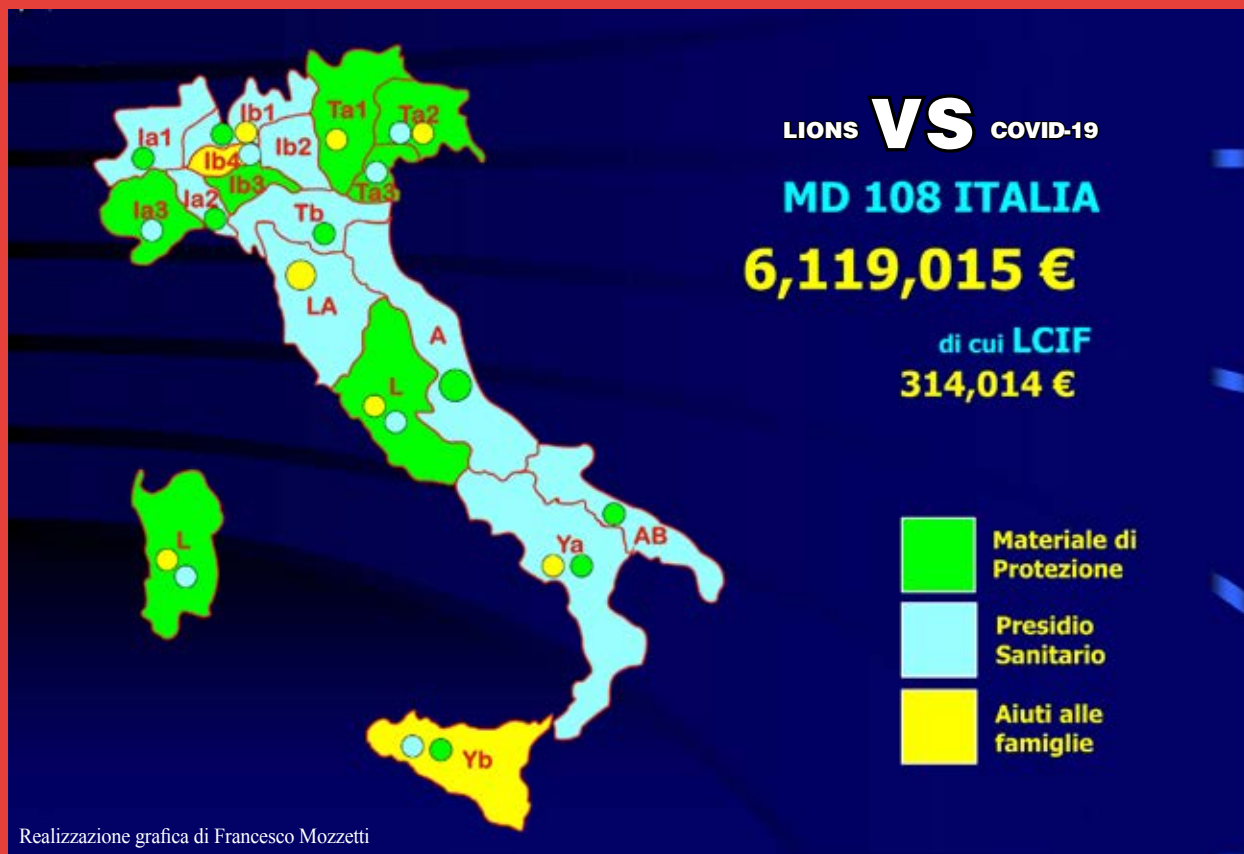
La sinergia con le istituzioni è stata perfetta, grazie alla nostra consolidata rete nei territori, così come la visibilità ed il riconoscimento sociale dell'azione della nostra Associazione, a cui sono pervenuti, tra i tantissimi, i ringraziamenti del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e della Presidente del Senato della Repubblica.

ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ REALIZZATE DAI LIONS CLUB PER EMERGENZA CORONAVIRUS

TOTALE AL 31.05.2020

	MdP (Materiale di Protezione)	PS (Presidi Sanitari)	Varie	TOTALE
Lions Clubs MD 108 Italia	€ 1.597.712	€ 3.056.474	€ 1.150.814	€ 5.805.001
Fondazione Lions Clubs International		€ 314.014		€ 314.014
Totale	€ 1.597.712	€ 3.370.488	€ 1.150.814	€ 6.119.015
%	26%	55%	19%	100%

A cura del Gruppo di lavoro GST del MD 108 Italy



Come spesso avviene per le nostre attività, vi era la diffusa percezione che i Lions stessero realizzando qualcosa di grande ed importante... **ma non si immaginava quanto!** Proprio grazie all'impegno della struttura dei GST, a cui va un meritissimo ringraziamento per il grande lavoro svolto, è stato finalmente possibile rendicontare puntualmente, e quindi celebrare e comunicare esternamente, con chiarezza e credibilità, **la misura di questo eccezionale risultato.** Ecco perché la rendicontazione delle attività di service necessita di essere fortemente intensificata: come ben si comprende dalla tabella riassuntiva e dal grafico in allegato, i risultati della nostra azione, se oggettivati, sorprenderanno positivamente sia noi soci che il mondo esterno!

È ben noto che risulta, dai report attuali, solo una quota molto parziale di tutti i service che i Lions mettono in campo: e questo è un vero peccato, perché si perde la effettiva entità dell'impatto della nostra azione, la possibilità di narrarla in modo incisivo e, nel tempo, la memoria di quanto realizzato. Questa è una criticità da affrontare e risolvere al più presto, per dare il corretto e meritato rilievo a quanto realizzato dai nostri club, con intelligenza e dedizione. A tal fine, lo strumento **MyLion** risulta di grandissimo aiuto, perché è semplice (adesso ancor più di prima), facilmente utilizzabile a tutte le età e ricco di immagini: sta a noi valorizzarlo al meglio. Il GST di club è il braccio operativo del presidente per l'organizzazione dei service, ed è anche l'officer individuato e abilitato per l'inserimento dei service in **MyLion**.

È allora molto importante che il GST sia innanzitutto **nominato** dal club, poi adeguatamente **formato**, e quindi costantemente **supportato** dal GST distrettuale, per dar corso a questa fondamentale attività di rendicontazione, che tanto aiuta a fornire riscontro evidente e documentato del successo dell'annata: sia per il presidente del club, che per il Governatore distrettuale che per il Multidistretto nel suo insieme. I coordinatori GST sono gli esperti che supportano il raggiungimento degli obiettivi legati al service, a tutti i livelli dell'organizzazione, con l'obiettivo di garantirne l'ottimale realizzazione, puntando ai migliori risultati nella qualità dei service e nel positivo impatto sui relativi beneficiari, e non da ultimo sulla soddisfazione dei soci.

Il service è la Mission di LCI, ma anche la nostra forza: ciò che motiva i nostri soci ad impegnarsi con soddisfazione per il miglioramento delle comunità, ciò che li rende orgogliosi di appartenere alla più grande associazione di servizio del mondo. Ed è anche ciò che ci rende visibili, riconoscibili ed attrattivi, anche verso le persone che ancora non conoscono Lions Clubs International, ma condividono gli stessi valori... e che inevitabilmente apprezzano il supporto che una grande organizzazione internazionale mette a disposizione per essere massimamente efficaci nell'organizzare e dare attuazione alle attività di servizio alla collettività. E che, di conseguenza, scelgono poi di unirsi ai Lions.

* *Coordinatore Multidistrettuale Global Service Team (GST).*

2 lettere ai Lions italiani

Prot. 442/2020

*Senato della Repubblica
Il Presidente*

Roma, 8 maggio 2020

Gentile Presidente,

ho letto con grande interesse il Suo resoconto delle numerose iniziative promosse e sostenute dal Lions Club International per far fronte all'emergenza da Coronavirus.

Quella che stiamo affrontando è una battaglia collettiva rispetto alla quale il contributo di ognuno di noi ha un valore determinante. Ogni singolo, piccolo gesto di aiuto può offrire una speranza in più di salvezza. Questo spirito di solidarietà è la vera essenza della vostra Associazione, il valore aggiunto di un gruppo che, con grande impegno, entusiasmo e spirito di solidarietà, sceglie di mettere le proprie migliori energie a disposizione dell'intera comunità.


La prego di estendere il mio ringraziamento a tutti i Soci Lions e di portare un saluto particolare al movimento giovanile che ha saputo offrire un supporto importante agli operatori sanitari del Covid Hospital di Milano.

Con i miei più cordiali saluti,

Maria Elisabetta Alberti Casellati

Luigi TARRICONE
Presidente del Consiglio dei Governatori
Multidistretto 108 Italy
Lions Clubs International

Pubblichiamo le lettere inviate al nostro Presidente del Consiglio dei Governatori Luigi Tarricone dal Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati (“il valore aggiunto di un gruppo che, con grande impegno, entusiasmo e spirito di solidarietà, sceglie di mettere le proprie migliori energie a disposizione dell'intera comunità”) e dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli (“Il vostro instancabile lavoro e gli obiettivi ragguardevolmente raggiunti hanno nuovamente confermato che il Lions Clubs International rappresenta una delle più rilevanti organizzazioni a sostegno del nostro Paese”).


Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot.n° PSN/0030907
del 26/05/2020
----- USCITA -----

Caro Presidente,

nel riscontrare la Sua cortese comunicazione del 5 maggio u.s. esprimo il mio più vivo apprezzamento per l'attività che il Lions Clubs International continua a svolgere, anche e soprattutto per l'attuale emergenza COVID-19.

Al riguardo, vorrei estendere, per il Suo tramite, sentimenti di sincero sostegno alle migliaia di volontari appartenenti alla Vostra capillare rete nazionale, che si sono distinti per il lodevole impegno rivolto alle persone più bisognose, come nelle attività di distribuzione di derrate alimentari o di altri beni essenziali.

In effetti, oltre a questi importanti interventi realizzati sul territorio, non meno lusinghiero è il risultato raggiunto nella raccolta dei fondi utilizzati in apparecchiature e dispositivi destinati alle strutture sanitarie del nostro Sistema sanitario.

Il Vostro instancabile lavoro e gli obiettivi ragguardevolmente raggiunti hanno nuovamente confermato, ove mai ce ne fosse stato bisogno, che il Lions Clubs International rappresenta una delle più rilevanti organizzazioni caritatevoli a sostegno del nostro Paese, che rivestiranno un ruolo fondamentale, anche nel prossimo futuro, nell'investimento materiale e culturale che si dovrà mettere in campo per la ricostruzione post-emergenziale.

Per questi motivi, rinnovo i miei ringraziamenti, a nome della Protezione civile italiana, invitandoVi a perseverare nel Vostro sforzo volto a migliorare la società del nostro tempo e di quella delle generazioni che verranno.

Un cordiale saluto.

Angelo Borrelli
Fee.

Dott. Luigi Tarricone
Presidente del Consiglio dei Governatori
Lions Clubs International



COVID 19 / LE SOVVENZIONI DELLA LCIF DIVISE PER AREA COSTITUZIONALE

Una sola risposta... solidarietà internazionale

Chi crede nel valore della solidarietà non può che sentirsi orgoglioso dell'appartenenza ad una associazione internazionale come LCI e apprezzare come sia grande il cuore di coloro che si sentono bene nel fare qualcosa per gli altri in ogni parte del mondo. Lo stiamo vivendo anche ora che ai tanti problemi della nostra società si è insinuato anche il coronavirus, con effetti devastanti nella forma della pandemia. **Di Carlo Bianucci ***

Mentre giornali, media e mezzi social ci inondano di notizie sulle persone colpite dall'infezione, sul numero dei ricoveri ospedalieri, dei decessi, sugli effetti economici disastrosi per aziende e per singoli cittadini, ognuno di noi è indotto a riflessioni personali sull'aspetto umanitario e la necessità di essere più solidali.

I nostri Lions Club, anche in questo caso, si sono raccolti intorno al proprio territorio, accanto alla propria comunità, ai propri ospedali, alle proprie case di riposo, per chiedersi come poter intervenire, pur nel rispetto di norme istituzionali sempre più stringenti per la salvaguardia della salute pubblica.

Abbiamo assistito ad un fiorire di iniziative singole e di

gruppo, prima per l'acquisto di attrezzature sanitarie, poi con interventi sulle persone rimaste senza lavoro e sulle persone più sole e bisognose di relazioni umane come anziani e portatori di handicap.

I 40.000 soci Lions italiani hanno risposto a questi bisogni con una raccolta fondi che non ha precedenti: al momento **4.870.000 euro** destinati all'acquisto di attrezzature e materiale sanitario per ospedali, Protezione Civile, Case di riposo e famiglie.

Per questo non poteva mancare e non è mancata la presenza della nostra **Fondazione Internazionale LCIF**, che, senza abbandonare gli obiettivi della "Campagna 100" (oncologia pediatrica, diabete, ambiente, fame, vista,

disastri, attività umanitarie, giovani) ha ritenuto opportuno essere presente anche con interventi specifici **contro l'emergenza del coronavirus**.

Lo ha fatto in tutti i Paesi, al momento con ben **237 sussidi** per un totale complessivo di **4.118.981 dollari**, suddivisi nelle 8 Aree Costituzionali.

La nostra Area (IV) ha ricevuto l'importo complessivo superiore, pari a **1.620.622 dollari** suddiviso in **37 sussidi**; tra questi l'importo maggiore è stato quello assegnato al nostro Multi-distretto 108 Italy, per **350.000 dollari**. In base alle indicazioni del Consiglio dei Governatori, si è provveduto all'acquisto di **40 ventilatori polmonari** già consegnati, ad oggi, o in fase di consegna a...

- Distretto Ia1 - Presidio Ospedaliero Cottolengo di Torino (2 ventilatori).
- Distretto Ia2 - Ospedale San Martino di Genova. ASL Alessandria. Ospedale di Casale Monferrato.
- Distretto Ia3 - Ospedale SS Annunziata di Savigliano. ASL CN. Ospedale di Sanremo.
- Distretto Ib2 - ASST del Garda - Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda.
- Distretto Ib3 - Fondazione Mondino - Reparto Neurocovid di Pavia. Ospedale di Piacenza. Fondazione Bruno Pari di Ostiano (CR).
- Distretto Ib4 - Ospedale Uboldo - Cernusco sul Naviglio. Ospedale di Abbiategrasso. Ospedale San Paolo di Milano.
- Distretto Ta1 - Azienda USLL9 Scaligera di Verona. Ospedale di Bolzano.
- Distretto Ta2 - Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone.
- Distretto Ta3 - Croce Rossa Italiana, Comitato di Padova ODV. Ospedale di Cittadelle (Padova).
- Distretto Tb - Azienda USL Bologna Ospedale Bellaria. Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Ospedale San Luca di Trecenta (Rovigo).
- Distretto L - Comune di Gaeta per centro diagnostico specialistico in fase di realizzazione - Ospedale di Tempio Pausania (SS) - ATS Sardegna.
- Distretto La - Ospedale San Donato di Arezzo. Ospedale Alta Valdelsa di Poggibonsi. Ospedale San Luca di Lucca.



• Distretto Ya - Presidio Ospedaliero "Luigi Curto" Polla - ASL Salerno.



Ospedale di Maddaloni a Caserta.

• Distretto Yb - Ospedale di Catania. Ospedale di Enna. Ospedale di Agrigento.

• Distretto Ab - Ospedale San Giuseppe Moscati ASL Taranto.

• Distretto A - ASL Pescara. Ospedale di Teramo. Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Ospedale di Jesi.

...e si proseguirà fino al completamento del progetto generale, che prevede anche la realizzazione di 4 postazioni ognuna delle quali sarà costituita da 5 unità di monitoraggio multiparametrico con unità centrale di controllo per pazienti critici.

Il quadro complessivo ha messo a fuoco l'immagine di tante persone di buona volontà, Lions dentro e fuori, tutti insieme nella stessa direzione, come in una maratona, lungo il percorso della solidarietà, consapevoli che le distanze non sono una garanzia, perché ciò che colpisce il vicino (e anche il meno vicino)

influenza anche gli altri.

La confusione, la paura, la fragilità interiorizzate in questo periodo stanno cambiando la nostra vita, anche se, concentrati nella difficile gestione dell'immediato, non vediamo come potrà essere quella che seguirà.

Ed è molto difficile immaginare anche come dovremo e potremo operare nelle nostre attività solidaristiche spesso esercitate attraverso il coinvolgimento della società civile, con iniziative che implicano relazioni umane caratterizzate da una presenza fisica che tarderà ad essere

nuovamente possibile.

Come stiamo fin d'ora sperimentando, ci saranno di aiuto le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche se potremo perdere quella socialità che caratterizza i nostri rapporti. Dovremo forse rivedere, almeno per un po' di tempo, anche l'ordinaria convivialità che ha sempre accompagnato il nostro operare lionistico?

Dopo il coronavirus il futuro prossimo sarà quello che tutti insieme riusciremo a ricostruire, adeguando i mezzi operativi ai bisogni di un mondo nuovo nel quale la **mission** del LCI per il servizio alla propria comunità e quella della LCIF per il supporto a livello locale e globale continueranno ad essere svolte con l'impegno e con risultati di cui tutti i Lions potranno continuare ad essere fieri.

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*

Post Covid-19...

quale domanda faresti a un lavoratore preoccupato per il futuro?

Da Lions, con lo spirito del We Serve, gli chiederei: come possiamo aiutarti? Gli parlerei di “Help emergenza lavoro”, il service di rilevanza nazionale pensato per contribuire a far ripartire l’Italia, tutti insieme. **Di Guido Cogotti ***

Cosa possono fare i soci dei Lions Club...

A) individuare almeno 1 lavoratore autonomo nel proprio territorio (imprenditore, artigiano, commerciante, professionista...) che abbia bisogno - subito - di aiuto concreto per risollevarsi.

B) coordinarsi con la Fondazione Lions per il Lavoro, braccio operativo di HELP, che ha una visione nazionale e opportunità che tutti i Lions possono sfruttare a favore del lavoratore.

Tra i soci Lions che mettono a disposizione mensilmente alcune ore delle proprie competenze professionali (banca del tempo), si trova di sicuro chi potrà dare le giuste risposte al problema del lavoratore individuato dal Club, su aspetti burocratici o sociali, diritto del lavoro, microcredito, organizzazione aziendale, ecc...

Cosa può fare quindi ciascuno di noi...

- Comunicare e mettere a disposizione tramite la Fondazione Lions per il Lavoro le proprie competenze e capacità professionali, che saranno utilizzate se richieste e, quindi...

- Se sei uno psicologo del lavoro e vi è un problema inerente le tue competenze, ti verrà chiesto di aiutare a risolverlo.

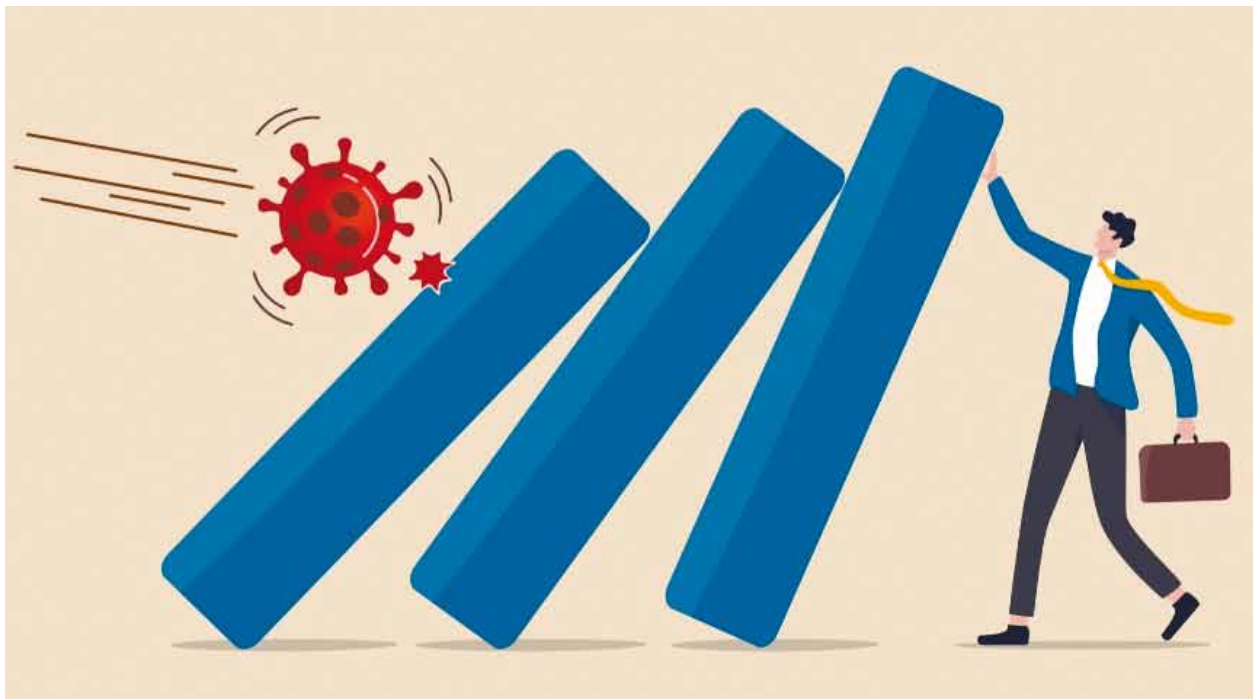
- Se sei un fiscalista, di valutare quale normativa sia più adeguata.

- Se sei un tutor dell’Ente Nazionale Microcredito, ti verrà chiesto di istruire una pratica.

Tutte le competenze sono importanti.

La Fondazione opera gratuitamente al servizio dei Lions Club e dei lavoratori in difficoltà.

**Referente MD service nazionale HELP emergenza lavoro
Per info e condivisione : info@retelions.it*



Una “maschera” in meno per una “mascherina” in più

Di Ermanno Bocchini *

1. Proviamo a considerare gli aspetti positivi e le opportunità del nostro “male universale”. La prima opportunità è che possiamo ridurre l’area della fisicità a vantaggio della comune speranza, per sentirci meno soli e meno deboli.

Se lo spirito umano riesce a ritrovare la strada comune, la maschera (Pirandello) ci dovrebbe servire un po’ meno, perché potrebbe ridursi l’area dei conflitti, l’area delle contrapposizioni e l’area delle competizioni. In fondo se ritroviamo ciò che ci unisce di fronte al male comune, la maschera è meno necessaria. Invero quello che chiamiamo progresso non ci accorgiamo che, troppo spesso, ci specifica contrapponendoci.

2. Ma, a pensarci bene, anche il virus è un’informazione, che è forte e può propagarsi solo se c’è asimmetria informativa tra chi è portatore del virus e chi non lo è. Insomma, la forza del virus risiede nella nostra reciproca ignoranza, non tanto sulla sua identità, perché il virus è stato identificato e il vaccino verrà, ma sulla nostra **identità virale**, positiva o negativa rispetto ad esso

Il virus, quindi, vince grazie all’ignoranza, e la storia lo dimostra, ma esso fallisce a mano a mano che avanza l’informazione sulla nostra condizione fisica rispetto ad esso! In breve in una mappatura globale delle informazioni sulla nostra **identità virale** non c’è spazio per il virus. E, allora, se la nostra società è, con tutti i suoi limiti, la società dell’informazione, il tragitto è, infine, sicuro: “un’informazione in più, per un contagio in meno”.

3. Ho finito. Noi pensiamo, in un delirio di onnipotenza, di sapere sempre tutto sul “bene” e sul “male” che facciamo a noi stessi e agli altri. Non è così. Il male ed il bene sono accompagnati sempre da una asimmetria informativa perché, per la eterogenesi dei fini, anche il male può portare il bene e viceversa. Ma cosa è la “**eterogenesi dei fini**” scoperta da un sociologo tedesco del quale non ricordo il nome, ma sicuramente applicata da Adamo Smith, fondatore dell’economia politica liberista, autore di un celebre trattato sulla fonte della ricchezza delle Nazioni (“*An Inquiry into the Nature and Causes of Wealth of Nations*”). Nel mercato ognuno pensa a sé, per il suo guadagno personale, ma per il fenomeno della “eterogenesi dei fini”, una “mano invisibile” trasforma il suo interesse personale in un interesse della società, che non rientrava nei fini originari della sua azione, perché l’economia di mercato comunque soddisfa i bisogni. La teoria della “mano invisibile” è stata criticata da economisti successivi, ma sul piano sociologico, a mio avviso, regge e, qualche volta, funziona, se capisco bene, per i Lions Clubs.

È tempo di concludere. Con Alessandro Manzoni (per bilanciare anche la citazione di Pirandello). I mali quando vengono, per colpa o senza colpa, la fede in Dio (per i non credenti “la fiducia nel futuro dell’umanità”) li raddolcisce e li rende utili per una vita migliore.

**Direttore Internazionale 2007-2009.*

Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/39

... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia *

Completiamo con questo numero il Capitolo XXII relativo al Programma Leo e nello stesso tempo mi congedo con voi. Iniziato questo viaggio nel settembre 2016, abbiamo percorso tutti i 25 Capitoli di questo importante Manuale che, come abbiamo visto, contiene le risposte a tutti i nostri dubbi e/o alle situazioni che si generano nel tempo. È la storia delle decisioni, delle interpretazioni e della risoluzione di qualunque nostro dubbio interpretativo. Consiglio a tutti di consultare il Manuale prima di rivolgere quesiti o instaurare discussioni, perché sono sicuro che in esso si troveranno tutte le corrette risposte al nostro operare come Lions, permettendoci di dedicare molto più tempo a quello che è il nostro scopo principale, il **servizio**.

Ringrazio tutti coloro che mi hanno scritto, telefonato o mi hanno semplicemente voluto ringraziare per questo contributo di conoscenza che, ricordo, ha un sottotitolo “questo sconosciuto”. Spero, in questi 4 anni di avervi incuriosito e di avervi fatto scoprire questo strumento di grande valore per tutti noi. Anche se non troverete più questa rubrica, sarò sempre a disposizione di tutti voi per qualunque necessità e/o aiutarvi a reperire l’informazione che cercate.

Per tornare al capitolo XXII, i Chairperson distrettuali e multidistrettuali devono redigere un rapporto annuale e trasmetterlo alla sede centrale, compreso dei dati di contatto dell’advisor di ciascun Club, non oltre il 1° luglio di ogni anno fiscale. Il rap-

porto dovrà contenere l’elenco di tutti i Club, nonché degli Officer regolarmente eletti. Dovrà essere messo a disposizione dei DG e del CC. La responsabilità della compilazione del rapporto entro la scadenza prevista ricade sul DG e sul CC.

Sono ben definite tutte le regole finanziarie che invito a leggere per chi fosse interessato.

Così anche le Sanzioni: l’uscita di un Socio e la conseguente rinuncia ai diritti e privilegi dell’affiliazione, la procedura per la cancellazione di un Leo Club e/o il suo scioglimento, le direttive procedurali per lo scioglimento senza il consenso dei soci del Leo Club.

Un particolare da mettere in risalto è che la cancellazione della Charter del Club padrino non comporta la cancellazione del Leo Club, ma questi avrà un periodo di 180 giorni per trovare un altro Lions Club che lo sponsorizzi onde evitare lo scioglimento.

Seguono le norme per il Forum Internazionale Leo e quello di Area Costituzionale, l’organizzazione distrettuale, quelle relative alla compensazione delle assenze, quelle relative al Certificato di Servizio e al trasferimento degli anni di Servizio ove si diventi Lion e quelle relative al Comitato Consultivo del Programma.

Il capitolo termina con gli allegati: lo statuto e regolamento standard di Leo Club, di distretto e multidistretto.

**Direttore Internazionale 2013/2015.*

LETTERA APERTA AI LIONS

Aiutami... Mantieni la distanza di sicurezza

Cari amici,

a causa della drammatica emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e in parte stiamo ancora vivendo, siamo stati costretti a rallentare la nostra attività e ad annullare tutte le manifestazioni che ci avrebbero visto in prima linea nel sostenere il nostro storico service.

Dal Limbiate Day - la festa annuale che da 23 anni, la prima domenica di maggio, riunisce a Limbiate in un abbraccio festoso migliaia di persone che ci aiutano ad aiutare - alle commoventi e spettacolari performance dei metodi di addestramento dei nostri "Angeli a quattro zampe", che ogni anno i club organizzano, all'aperto, nelle piazze delle città dei loro distretti.

Tutti momenti importanti di promozione della nostra missione e del lionismo italiano.

Il centro addestramento di Limbiate il 18 maggio ha ripreso finalmente la normale attività, mentre, durante la fase "lockdown", i nostri istruttori, a turno e in sicurezza, si sono preoccupati di garantire una sana e armoniosa crescita dei cuccioli della nostra nursery, oltre a mantenere vitali i cani adulti e a effettuare, con responsabilità, le mansioni necessarie per mantenere le varie strutture del centro efficienti e funzionali alle nostre necessità.

Cari amici, l'appello generale che echeggia nella situazione attuale è un invito da parte di tutti alla "responsabilità", un appello che diventa per noi del Servizio un invito a non dimenticare i service di rilevanza nazionale che hanno bisogno del costante sostegno dei soci dell'associazione per continuare nella loro azione.

Nel nostro caso, la crisi sanitaria ed economica provocata da questa terribile emergenza, ha cancellato tre mesi della nostra attività, con pesanti conseguenze economiche.

La nostra è una storia straordinaria, che ha una capacità d'attrazione in grado di risvegliare le coscienze e di far capire come i Lions e i Leo siano una testimonianza attiva in Italia e nel mondo del valore universale della solidarietà. E sono convinto che i valori lionistici, i sentimenti di solidarietà che ci uniscono, quest'anno renderanno ancora più efficace la nostra raccolta fondi per far sì che la persona non vedente abbia un cane guida al suo fianco, l'amico fedele in grado di restituirgli "un raggio di sole nel buio della sua quotidiana esistenza", come recita il nostro inno. In questi giorni, per dare un segnale forte a giornali e tv della ripresa a tempo pieno della nostra attività, abbiamo lanciato a livello nazionale la campagna sociale "Aiutami. Mantieni la distanza di sicurezza".

Una iniziativa importante che ha lo scopo di proteggere dal contagio di Covid-19 i non vedenti quando si muovono con il loro cane guida - o in qualsiasi altro modo - per recarsi al lavoro o per fare una passeggiata. Non vedendo hanno il problema molto serio del rispetto

AIUTAMI
MANTIENI LA DISTANZA
DI SICUREZZA

1 m

Servizio Cani Guida dei Lions
Onlus - Ente morale

www.caniguidalions.it
limbiate@caniguidalions.it

1959 2019
60
anni di attività

delle distanze dalle persone che incontrano.

Un invito alla responsabilità che stiamo promuovendo con un breve video e con un adesivo che potrete richiedere alla segreteria o che può essere utilizzato come una locandina scaricandolo dal nostro sito.

Cari amici, non possiamo dimenticare quanti non vedenti siano in trepidante attesa del loro "amico", non solo per la sua fedeltà, ma anche perché insostituibile nel suo ruolo: chi non vede, grazie alla sua presenza, potrà riacquistare autonomia e sicurezza nei movimenti, oltre ad avere una vita affettiva e lavorativa più soddisfacente. Oggi, ai tempi di Covid-19, ci siamo scoperti più vulnerabili, ma tutti insieme - ne sono certo - troveremo le energie necessarie per proseguire nel modo migliore la nostra mission.

Gianni Fossati

*Presidente Servizio cani guida dei Lions
e Ausili per la mobilità dei non vedenti Onlus*

Non leggerò i due numeri online

Caro direttore, caro Sirio, rivista cartacea o online? Un quotidiano costa 1,5 euro, una qualunque rivista non meno di 2, 2,50 euro. La rivista mensile del CAI, splendida, in edicola costa 3,90 euro. L'abbonamento alla rivista dell'ANA 15 euro l'anno. Ti sembra logico che per 10 numeri della nostra rivista si debba spendere solo 5 euro, 50 centesimi a copia? Certamente c'è anche il problema della pubblicità, evidentemente la nostra rivista non attrae gli inserzionisti. Cauti nella critica, lo so ma di fronte a certe cose...

On line. Cioè smartphone, l'oggetto più inquinante che esista. Quello elettromagnetico, invero ipotizzato ma non sufficientemente dimostrato. La plastica dell'involucro e degli accessori che non si sa che fine faccia. Anzi sì. Poi i composti del display a cristalli liquidi, il piombo, pesante e velenoso, dei circuiti stampati, il bromuro isolante, il berillio dei contatti, il cadmio delle batterie, il nichel, il platino sostanze che incidono anche sul nostro sistema immunitario e sui nostri organi interni. Certamente pochi grammi per ogni apparecchio ma ogni anno sono 230 milioni i nuovi per essere sempre aggiornati alle ultime novità. E dove vanno i vecchi? O smaltiti senza cura nel terreno e nelle falde o prendono la strada di paesi poveri ove si cerca di recuperare i materiali più pregiati, nichel e platino ed il resto smaltito senza controllo va ad inquinare la nostra terra.

La carta la si ricava dagli alberi, lo so, ma oggi viene quasi completamente riciclata.

In ultimo, mi pare che tra carta ed online siamo circa al 50%. Perché non dividere come per l'annuario? Chi vuole la carta la riceve a casa, gli altri online, inquinando il mondo con il loro smartphone.

Penso sia inutile aggiungere che i due numeri online non li leggerò, come non leggo la rivista interdistrettuale, tra l'altro illeggibile sul mio pc.

Con affetto e grazie per quello che fai.

Gianni Carnevale
LC Bra Host

Caro Gianni, io la penso come te, ma non tutti la pensano come noi... e dobbiamo ascoltarli. Anche per me la rivista nazionale su carta è l'unico punto di riferimento sicuro per "tutti" i soci: lo è per chi non vuole usare o non sa usare la tecnologia e lo è per chi la tecnologia la usa. Inoltre, la rivista nazionale è la "voce" ufficiale del lionismo ed è sempre informata, documentata e insostituibile. Ma c'è anche il digitale, che non ha costi di carta e di spedizione e che è in grado di farci apprezzare il lionismo anche navigando tra app e link. Al nostro sondaggio, "Una rivista su carta o smartphone", il 52% ha risposto che preferirebbe leggere il nostro mensile online e il 48% su carta. Pertanto, sarebbe auspicabile effettuare un sondaggio "a tappeto" in tutti i club dei 17 Distretti italiani. Concordo con te anche sul costo dell'abbonamento: fa sorridere! Ma c'è chi non sorride e pensa che sia uno spreco utilizzare la carta per informare i soci. (S.M.)

La rivista va oltre le notizie

Caro direttore, utilizzo abitualmente il Web e sono sui social. Credo sia giusto adeguarsi al nuovo, ma credo che per le sole notizie vada bene una rivista online. La nostra rivista, che parla della vita dei Club, che parla della vita dei Lions e che va oltre le sole notizie, mi piacerebbe che restasse cartacea.

Oronzo Pulli
LC Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini



Mensili meno patinati

Caro direttore, scrivo a proposito del sondaggio per una rivista su carta o smartphone, o anche PC, sondaggio che ormai continua da diverso tempo, ma appare quasi pretestuoso nel non volere o potere avere fine, probabilmente per pareri non univoci. Se per altro proprio non volete scontentare gli affezionati della carta, Lions e sponsor, potreste quanto meno fare dei mensili meno patinati e colorati, e con meno foto che appaiono per lo più solo celebrative e dimostrative. Penso ciò potrebbe portare ad un discreto risparmio impegnando le cifre recuperate per service rispondenti meglio al nostro motto lionistico "we serve".

Massimo Saviano
LC Modena Host



900 borse della spesa per famiglie in difficoltà

Sono state consegnate, nelle ultime settimane, dai Club Lions del Distretto 108 Ia2 alle associazioni di volontariato in contatto con le famiglie che versano in gravi difficoltà a seguito dell'emergenza economica. L'iniziativa, promossa dal governatore Alfredo Canobbio nelle 3 province di Alessandria, Genova e La Spezia, ha trovato immediato riscontro tra i soci che, non appena superato lo stadio acuto dell'emergenza sanitaria, hanno rivolto la propria attenzione alle nuove esigenze espresse dalle comunità di riferimento. Le "Borse della spesa Lions" hanno un valore di 30 euro ciascuna e contengono generi alimentari di prima necessità tra cui pasta, riso, pane, biscotti, latte, tè, zucchero, tonno, olio, passata di pomodoro, ma anche qualche ghiottoneria come croissant e confettura di frutta. Per l'acquisto dei beni, i Lions hanno sottoscritto un accordo con diversi esercizi della grande distribuzione nelle tre province. I fondi sono stati messi a disposizione dai 60 Club, cui si è aggiunto un contributo del Distretto Ia2 e le donazioni da parte di soci e comuni cittadini che hanno aderito con generosità alla campagna "Aiutaci ad aiutare". I Leo e la Protezione Civile si sono occupati di consegnare le borse alle associazioni di volontariato indicate dai Club Lions nei rispettivi territori. Accanto alla raccolta di generi alimentari, il Distretto ha lanciato un'altra campagna intitolata "Colletta di prodotti per l'infanzia" in collaborazione con le farmacie - sono già oltre 60 quelle che hanno aderito al progetto - dove i clienti potranno acquistare direttamente omogeneizzati, biberon, biscotti, salviette per l'igiene, pannolini, giochi per l'apprendimento e altro ancora destinati ai bambini delle famiglie meno fortunate. Questi nuovi servizi si affiancano alla raccolta fondi di oltre 250.000 euro realizzata, nei mesi scorsi, dal Distretto Ia2 per supportare ospedali, ASL, Croce Rossa e Protezione Civile con l'acquisto di dispositivi di protezione e apparecchiature sanitarie in occasione dell'emergenza sanitaria. (Virginia Viola)

LIONS E LEO TARANTO ARAGONESE E TARANTO FALANTO

I club service in aiuto alle mense Caritas di Taranto

Fame, una emergenza che continua anche nel nostro ricco occidente. L'emergenza Covid-19 ha polarizzato l'attenzione di Lions e club service in generale. Ma altre forme di disagio e bisogno incombono. Sia pure con limitazioni nel servizio (erogano panini, a distanza di sicurezza, racchiusi in buste sigillate), le mense dei poveri della Caritas continuano ad assicurare pasti ad una platea crescente di persone, strutturalmente o momentaneamente impossibilitate a procurarsi il cibo. Mense che scontano anche la sospensione delle messe in pubblico, che ha fatto venir meno le offerte dei fedeli. È nata così l'iniziativa del coordinamento fra i club service e le associazioni di servizio di Taranto (un coordinamento fra club afferenti a diverse organizzazioni internazionali che opera dall'anno sociale 2013/14) di una donazione congiunta per questo essenziale servizio. Per non dimenticare che c'è un mondo di sofferenza, di disagio, di bisogno, anche al di là del morbo. Una prima tranche è stata sottoscritta da Ammi Taranto (Associazione mogli dei medici italiani), Associazione Marco Motolese, Donne senza frontiere Taranto, Leo club Taranto Aragonese, Lions Club Taranto Aragonese e Taranto Falanto, Propeller Club Port of Taras, Rotary Club Taranto e Taranto Magna Grecia, Serra Club Taranto, Soroptimist Club Taranto, per le mense Caritas delle parrocchie della Santa Famiglia e di San Pio X. Una seconda raccolta è stata organizzata da Lions e Leo club Taranto Aragonese, a favore delle mense Caritas delle parrocchie Spirito Santo e Santissimo Crocifisso. (Giuseppe Mazzarino)



DSITRETTO 108 Ib3



Progetti realizzati e quelli rinviati

Scrivo questo testo in coincidenza dell'attenuarsi della spaventosa epidemia che ha colpito in modo violento l'Italia e, in particolare, i territori del mio Distretto. I tanti propositi e i molti progetti pianificati soltanto 12 mesi fa sono stati drammaticamente stravolti dallo scoppio della pandemia.

Fino a quel momento, l'attività dei Club del mio Distretto si è sviluppata con alacrità e spirito di servizio: sono state dedicate risorse ed energie a service di carattere sociale e umanitario, ad esempio la raccolta per il Banco Alimentare, di carattere culturale, quali il restauro di opere d'arte, ed eventi di sensibilizzazione su temi legati al bullismo e al cyberbullismo. Ma questo maledetto virus ha cambiato tutti i piani. Ad aprirle, avremmo dovuto partecipare ad una Regata Internazionale sulle coste dalmate della Croazia, attraverso la quale si sarebbero consolidati i rapporti di amicizia e di condivisione di service fra i nostri due distretti.

A maggio avremmo organizzato una giornata di raccolta fondi per la LCIF, mediante un evento dedicato alla Fly Therapy, con la quale avremmo coinvolto disabili e famiglie con bambini. Quello che il virus non ha vinto né intaccato è il nostro spirito di servizio e di aiuto al prossimo: innanzitutto, i progetti appena citati non sono stati annullati, ma rinviati a quando potremo tornare a riunirci senza la paura del contagio. Inoltre, durante questi mesi di isolamento, il mio Distretto ha saputo adattarsi velocemente alla situazione, reindirizzando le proprie energie a sostegno di chi era in prima linea a combattere l'epidemia.

Concretamente abbiamo sostenuto i club con circa 20.000 euro, per l'acquisto di materiale sanitario e di macchinari per la sanificazione. Inoltre, sono state effettuate donazioni alle varie Croci, alle Protezioni Civili territoriali, agli ospedali e soprattutto alle RSA, per l'acquisto di presidi medici. Tutti questi service sono stati realizzati grazie ai fondi risparmiati dalle cene "saltate".

Infine, grazie al supporto della nostra fondazione LCIF, abbiamo reso possibile la donazione di 3 ventilatori polmonari a 3 importanti realtà del Distretto: l'Istituto Mondino di Pavia, la "Fondazione Bruno Pari" di Ostiano e l'Ospedale di Piacenza. Ed ancora, abbiamo promosso la creazione di un "Patto di Amicizia" fra il mio club, Lomellina Riva del Po, ed il LC Kallipolis Etno del Distretto Yb, con l'obiettivo di promuovere service comuni, e abbiamo sostenuto e catalizzato la nascita di 3 nuovi club, che daranno nuova linfa e nuove idee al lionismo del futuro.

Angelo Chiesa, DG 108 Ib3

DISTRETTO 108 TA3

Storie di Lions VS coronavirus

Lunghissimo è l'elenco delle case di riposo per anziani a cui i Lions del Ta3 hanno portato aiuto nel momento più grave dell'emergenza.

Negli ultimi 40 anni le RSA si sono moltiplicate sul territorio, dimostrando di saper garantire una buona speranza di vita anche a persone con grandi età e più patologie. Ma all'assalto del coronavirus queste strutture non erano certamente preparate. In pochi giorni tutto è cambiato. Negato ai parenti l'accesso, assunte drastiche misure anticontagio, è stato comunque estremamente problematico tutelare questa fascia così fragile della popolazione dal punto di vista sanitario ma anche umano ed emotivo. Lo sa bene chi ha vissuto tutto questo in prima linea.

Ecco la testimonianza di una Lion, Sandra Nicoletto, socia del LC Padova Host, che è Segretario Direttore Generale di una delle più importanti RSA del Veneto, AltaVita-I.R.A.

"Sabato 22 febbraio 2020 è iniziata per me una nuova esperienza lavorativa in AltaVita-I.R.A., ente per il quale lavoro con molta soddisfazione da più di trent'anni, un'esperienza che sembrava quasi surreale. Fino a qualche giorno prima la quotidianità era quella di sempre, le notizie che arrivavano sul Covid-19 facevano pensare che a Padova non sarebbe mai arrivato. Purtroppo i tamburi di guerra nella vicina Lombardia suonavano da settimane e maturava in me la consapevolezza che ormai il virus era alle porte e il contagio poteva essere imminente, entrando con prepotenza, purtroppo, anche nelle nostre strutture. Ho capito da subito la gravità della situazione a cui stavamo andando incontro e mi sono attivata su più fronti per garantire la salute e la sicurezza dei nostri ospiti, data la loro fragilità, legata alla presenza di importanti pluripatologie. Primo provvedimento, il più importante, la sospensione degli accessi ai familiari e ai visitatori. Da anni le Case di Riposo suppliscono una funzione di natura prevalentemente sanitaria e sono di fatto delle lungodegenze, quasi inesistenti negli ospedali. Concordate con tutti i miei collaboratori e in linea con le decisioni delle Autorità competenti, venivano adottate di giorno in giorno misure sempre più stringenti per tutelare i nostri anziani, anche contro la "rabbia" dei familiari che non accettavano di rimanere fuori, lontani da quelle persone che avevano inciso e forgiato la loro crescita. È stata proprio questa la



Ph. Gerd Altmann da Pixabay

parte più difficile da gestire, per il forte impatto emotivo che ha avuto su di me e su tutta l'organizzazione. Il dolore dei familiari, privati per settimane della possibilità di vedere i propri cari, mi rattristava. Successivamente la tecnologia ci ha permesso di sopperire in parte a questo limite... Quando si osserva lo sguardo di un anziano, nel diuturno lavoro di assistenza, si raccoglie riconoscenza per l'aiuto e la cura prestati. A maggior ragione, in un momento così drammatico, si vive con ansia il distacco fisico, reso obbligatorio dal virus, tra ospite e familiare. Anch'io sono stata familiare per quasi sei anni e so benissimo quali sentimenti si provano in questi momenti. Quando sarà tutto finito e il virus sarà debellato, abbandonati gli egoismi e gli individualismi, si tornerà finalmente alla "cura dell'altro", che si nutre di prossimità, compassione, umiltà, tenerezza e autenticità, emozioni che accompagnano sempre, fino all'ultima dimora, le Persone che hanno influenzato la nostra esistenza di figli".

Mascherine e camici medicali

Ci sono molte storie di generosità che hanno segnato i giorni della pandemia. Tanti Lions hanno dato il loro contributo non solo con donazioni, ma mettendo a disposizione tempo, energie, le loro professionalità e competenze. Sono persone che non desiderano farsi conoscere, ma noi vogliamo raccontare di loro, perché ci insegnano quanto siano importanti nei momenti di crisi questi esempi di positività e impegno.

Molti imprenditori hanno messo le loro aziende al servizio della collettività. Uno di questi è Paolo Mason (in alto a destra), presidente del LC Camposampiero (Padova) e titolare di una importante azienda che produce abbigliamento.

"È domenica 15 marzo - dice - il momento più difficile della pandemia. Il governatore Antonio Conz convoca i presidenti di Club. Una videochiamata su Skype, per chiederci aiuto. Il sistema sanitario è in allarme, mancano i presidi medici indispensabili e i Lions vogliono fare la loro parte. La risposta è immediata e generosa. In un paio d'ore vengono raccolti più di centomila euro!".

La macchina della solidarietà si è dunque messa in moto, ma anche nella mente dell'imprenditore è scattato qualcosa. Neanche due ore



dopo Mason telefona al Governatore: ha deciso di mettere subito a disposizione una delle sue linee produttive per realizzare mascherine e camici medicali. Detto fatto. Un primo stock di 5.000 mascherine riutilizzabili e più di mille camici per il personale sanitario viene subito realizzato e donato. Tramite il suo distributore ad Hong Kong, Mason riesce poi a importare e donare altre 10mila mascherine medicali certificate. "Tutta la mia produzione - spiega - e le mascherine acquistate, man mano che arrivavano le ho portate personalmente con vari viaggi in un'azienda di Verona specializzata nella sterilizzazione, in modo da poterne garantire la massima sicurezza. Ho cercato di far arrivare le mascherine a tutti quelli che sapevo ne avevano bisogno... le ho fatte arrivare perfino alle suore di clausura di un convento a Piacenza! È solo una piccola goccia, conclude, ma tutti insieme noi Lions aiuteremo quante più persone è possibile". La lunga e complessa gestione delle consegne di tutto il materiale al sistema sanitario veneto tramite la protezione civile è stata affidata a un grande medico, secondo vicegovernatore del Ta3, Giovanni Battista Nardelli. Ma questa è un'altra storia... (Rita Cardaioli Testa)

FERRARA DIAMANTI e VARI CLUB DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

Agire insieme

In questo momento particolarmente complesso per la vita del nostro Paese e di buona parte del pianeta, il LC Ferrara Diamanti si è messo al servizio della comunità attraverso aiuti concreti e di solidarietà sia a livello locale che distrettuale, nella consapevolezza che si è veramente "cittadini" nel momento in cui si partecipa attivamente alla vita del Paese. Il club ha partecipato con un contributo in denaro al Service posto in essere dal Distretto 108 Tb rivolto agli ospedali della regione Emilia Romagna per l'acquisto di attrezzature ed in particolare di analizzatori rapidi per tamponi. Sono stati raccolti dal Distretto 108 Tb ben 175.000 €. Per quanto riguarda il nostro territorio, dice la presidente del club "Il Diamanti ha partecipato con gli altri Club della Provincia e della città (Argenta, Terre del Primaro, Codigoro, Comacchio sette lidi, Copparo, Portomaggiore-S. Giorgio, Ferrara Europa, Poggio Renatico, Ferrara Estense, Ferrara Host, Ferrara Ercole 1° d'Este, Leo Club Argenta) al progetto "Agire insieme" partito da un'idea del LC di Codigoro. La somma raccolta è stata destinata agli ospedali di Cona e del Delta per l'acquisto di presidi sanitari urgenti e di macchinari per interventi contro il coronavirus (ecografi, camici, tute, mascherine, disinfettanti). Si è lavorato in stretta collaborazione con gli operatori dei due ospedali cercando di capire le necessità e facendo il possibile per soddisfare l'urgenza di materiali. (Laura Minganti)





L'attuale grave condizione di difficoltà, che sta attraversando tutto il nostro Paese, ha richiesto un periodo di stasi obbligata, che non ha mortificato le idee e la potenza del volontariato attivo ed efficace ed ha condotto ad una rimodulazione dei programmi da parte dei club di servizio per potersi adeguare maggiormente alle imminenti esigenze locali, al fine di sostenere il popolo dei meno abbienti e per dare risposte concrete all'insorgere di nuove povertà, il club ha firmato un accordo di collaborazione per mettere a disposizione, presso alcune farmacie dislocate nella città, prodotti per l'infanzia a sostegno delle famiglie bisognose, che verranno selezionate ed indicate dall'Assessorato Politiche Sociali. Per quanto concerne i beni alimentari, il club ha direzionato la propria azione d'intervento, percorrendo due direttrici: da una parte, a scansione settimanale, attraverso la fornitura al Banco Alimentare di prodotti agricoli stagionali, offerti gratuitamente dall'azienda O.P.A.C. (Organizzazione di Produttori Antonino Campisi), raggiungendo sino ad ora l'ammontare di 5.000 kg di prodotti già distribuiti; dall'altra, tramite la consegna diretta, in collaborazione con la ROSS, Protezione Civile di Siracusa, di pacchi viveri di generi di prima necessità alle famiglie, che sono state individuate al tal fine dal club Eurialo stesso.

A sostegno di questi interventi di solidarietà civile, che vengono specificatamente seguiti e coordinati da Umberto Vanella, nostro socio a tale scopo delegato, il club si è prontamente offerto a supporto delle fasce più deboli della società ed ha messo subito a disposizione risorse economiche proprie per un importo di 2.500 euro ed ha lanciato, in contemporanea, una raccolta fondi online "Covid-19" sulla piattaforma di crowdfunding "Buonacausa.org". (Maria Luisa Vanacore)

SIRACUSA ARCHIMEDE

La solidarietà non va in lockdown

L'emergenza coronavirus ha acceso il fiorire di innumerevoli iniziative solidali anche nella nostra provincia, facendo comprendere a tutti che il sostegno al bisogno altrui è imprescindibile, soprattutto nei momenti più infausti della nostra società. Questa pandemia presenta tutte le fattezze di una battaglia moderna, combattuta contro un nemico invisibile. E come in tutte le guerre, a pagarla sono sempre gli ultimi della società, i più deboli, i diseredati, i meno abbienti, in quanto già fortemente privati dalla vita. Dato che le condizioni delle fasce più povere risultano già precarie, in tali tragici momenti esse non possono che peggiorare. Non si può rimanere inermi dinanzi al grido di aiuto proveniente dai bisognosi della nostra città. Il presidente del club, Giovanni Girmena, ritenendo il momento più che mai opportuno, per realizzare in campo azioni a sostegno degli ultimi della società, secondo il motto dei Lions "We serve", ha promosso un'iniziativa, denominata "La solidarietà non va in lockdown", al fine di raccogliere fondi in favore della mensa della Caritas, la quale opera presso la parrocchia di San Tommaso al Pantheon di Siracusa ed è guidata da don Massimo Di Natale. La raccolta fondi è stata già effettuata tra i soci del giovane club aretuseo e rimarrà aperta per tutta la durata dell'emergenza. (Maria Luisa Vanacore)

FERRARA DIAMANTI

Miele per i bambini in pieno “lockdown”

Tutto è nato durante la settimana di Pasqua, attraverso una richiesta rivolta al nostro Club dal “Mantello” (Associazione di Ferrara che assiste con un emporio solidale persone in difficoltà) di vasetti di miele da offrire ai bambini assistiti dall'Associazione. A. M. Quarzi, presidente del LC Ferrara Diamanti, ha inoltrato la proposta a Carla Resca, socia del club, sempre pronta a portare felicemente a termine iniziative di questo genere. Carla si è immediatamente attivata, rivolgendosi ad una ditta di Renazzo produttrice di miele. Cosa c'era di più bello che addolcire la Pasqua a qualche bimbo, con questo semplice ma gradito dono? Così è nato il “Service del miele” attraverso la partecipazione condivisa fra il LC Ferrara Diamanti e l'Associazione grande volontariato sociale per i bambini di cui fa parte Carla Resca. Nel giro di poche ore, 60 vasetti di miele, sono stati consegnati al Mantello, suscitando la stupita meraviglia di tutti i volontari presenti. *(Laura Minganti)*



DISTRETTO 108 Ya

“i Venerdì del lionismo... Ya incontra” per migliorare il modo di fare e di essere

i venerdì del lionismo
Ya incontra 2020

1 Maggio: PID Roberto FRESA
8 Maggio: PID Domenico MESINA, PID Sandro CASTELLANA
15 Maggio: PID Sandro CASTELLANA
22 Maggio: PID Gabriele SABATOSANTI
29 Maggio: ID Dirigente Elena APPIANI
5 Giugno: PID Giuseppe GRIMALDI

i Relatori rispondono alle domande

Diventa streaming pagina **facebook** e canale **YouTube** del Distretto 108 Ya ore 19:00 - 20:00

Di fronte all'emergenza Covid-19 che ha rivoluzionato la nostra vita, il Distretto 108 Ya non si è fermato. Il Governatore Nicola Clausi insieme al suo staff non hanno perso tempo a riorganizzare le attività del Distretto per stare vicino ai soci ed alle comunità.

Di fatto, grazie ai servizi informatici on line, si è attenuato il problema della quarantena e il distanziamento fisico è stato eluso con l'avvicinamento attraverso la realizzazione di una rete sociale virtuale.

Il Distretto 108 Ya è stato promotore nel realizzare una singolare iniziativa social dal titolo “i Venerdì del lionismo - Ya incontra”, un evento di 6 incontri che ha riscosso molto successo tra i soci Lion di tutta Italia ed anche di alcuni paesi esteri e che ha segnato un nuovo modo di comunicare.

Attraverso dirette live su Facebook e YouTube, il Governatore Clausi ha dialogato ed ha posto le domande dei soci ad importanti relatori Lions, i quali hanno trattato argomenti di grande qualità e dato spunti interessanti per riflettere e affrontare nuove sfide nel solco tracciato dalla tradizione del We Serve e della mission lionistica.

Il primo venerdì ha visto la partecipazione del PID Roberto Fresia, che ha incentrato il suo intervento su Scopi e Codice dei Lions, per proseguire negli appuntamenti successivi con il PID Domenico Messina, che ha indagato sulla funzione del GAT in tempo di coronavirus, il LCIF Board Trustee Sandro Castellana invece ha parlato delle nuove sfide per essere più efficienti e quindi di LCIF e del programma LCI Forward, il PID Gabriele Sabatosanti ha evidenziato il motivo per cui bisogna essere orgogliosi di essere Lions e quindi della membership, l'ID designata Elena Appiani ha invece parlato del grande valore della diversità nella nostra associazione e quindi della componente giovani e donne tra i soci. Concluderà l'interessante iniziativa l'intervento del PIP Giuseppe Grimaldi.

L'evento ha rappresentato un significativo momento di formazione e accrescimento delle conoscenze da parte di tutti i soci. L'auspicio è non sprecare questa straordinaria opportunità offerta dalla tecnologia che se usata bene ci proietterà in un nuovo mondo e ci permetterà di vivere meglio anche il nostro spirito di servizio. *(Francesco Calà)*



Lions caffè... I Lions non si fermano

DISTRETTO 108 Ib4

È proprio in occasione della Santa Pasqua, in un'atmosfera che vede tutti quanti noi blindati nelle proprie case, con i giorni apparentemente tutti uguali, il 10 aprile, venerdì Santo, i Lions del Distretto 108 Ib4 sono attivi nel Nuovo Ospedale in Fieramilano, costruito negli spazi adiacenti la sede della nostra Convention internazionale dello scorso anno e totalmente dedicato al Covid-19.

Subito di prima mattina sono state consegnate le colombine pasquali e succhi di frutta a tutti quanti si trovano già lì impegnati, in un gesto di affetto e gratitudine infinita. Per non dimenticare che insieme e uniti possiamo fare la differenza. Successivamente e direttamente dal Lions Cafè, sito in via Gattamelata, di fronte all'ingresso del nuovo Ospedale, i Lions e i Leo sono stati impegnati a tempo indeterminato, a consegnare le colazioni a medici, personale sanitario, inservienti che saranno presenti a lavorare nel nuovo polo ospedaliero milanese.

È un impegno che, con grande entusiasmo il Distretto e tutti i club hanno preso, affinché non possa mai mancare la vicinanza a chi sta dedicando tutte le proprie energie ad aiutare chi è rimasto vittima di questo virus. "Dove c'è un bisogno c'è sempre un Lions" con l'attenzione di svolgere la nostra attività con costanza e regolarità per accompagnare in questo momento di grave crisi, chi ci sta dando un grande esempio di resilienza e di amore. We serve.



ISOLA D'ELBA

All'ASL gel igienizzante

Uno degli aspetti positivi generati dall'emergenza Covid-19 è la bella gara di solidarietà creatasi fra associazioni di servizio e di volontariato per portare aiuto a chi è maggiormente colpito dalla crisi sanitaria ed economica. In quest'ambito si è determinato l'ultimo intervento del LC Isola d'Elba che, rispondendo ad una segnalazione ASL del Direttore responsabile della Zona Distretto dell'Elba Fabio Chetoni, ha consegnato all'Ente un quantitativo di 40 litri di gel igienizzante, a integrazione di quanto già fornito gratuitamente dalla farmacia Giusti di Porto Azzurro.

DISTRETTO 108 Ib2

La borraccia green Lions... per rispettare l'ambiente

Oggi siamo consapevoli che le risorse naturali non sono inesauribili e che per il benessere dell'uomo stesso è fondamentale preservare un giusto equilibrio tra popolazione e ambiente. Di conseguenza, fin dal 1987, l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha inteso promuovere, attraverso il proprio Programma per l'ambiente uno sviluppo economico e sociale "sostenibile", cioè rispettoso dell'ambiente e capace di garantire a livello globale "il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri".

Gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile

Negli ultimi anni è stata riservata sempre maggiore attenzione alla questione della compatibilità tra le esigenze umane di sviluppo e il dovere di salvaguardare l'ambiente. Nel programma mondiale messo a punto dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, l'obiettivo 12 è specificamente orientato a "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" attraverso azioni da attuare a livello globale, tra cui l'uso efficiente e senza sprechi delle risorse, la riduzione degli scarti alimentari, il riciclo dei rifiuti, il contrasto all'inquinamento di aria, acqua e suolo. Sulla scorta di queste considerazioni nasce l'idea "Piccole Azioni per Grandi Cambiamenti, la Borraccia Green Lions" con la realizzazione di borracce interamente in alluminio destinate a una scuola secondaria di II grado al fine di sensibilizzare gli studenti e stimolarli ad un reale cambiamento anche all'interno delle famiglie e dell'intera comunità, ridurre il consumo delle bottiglie di plastica di acqua commerciale, promuovendo quello dell'acqua pubblica e quindi ridurre, in coerenza con i principi di sostenibilità e responsabilità, i consumi di risorse e la produzione di rifiuti. Il tutto è basato sul principio delle 3 R: ridurre, riutilizzare e recuperare. Tale progetto è legato anche all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per la salvaguardia del pianeta.

L'idea è stata sostenuta e realizzata da 16 Club del Distretto 108 Ib2 (service distrettuale); la messa a disposizione dei club delle prime 2.300 borracce è avvenuta l'8 febbraio scorso. Lions Clubs International ha autorizzato l'uso del marchio sulle borracce stesse.

Una piccola azione, forse, per un grande cambiamento. (Elisa Fontana)



DISTRETTO 108 Ib1

L'incisività di Lions Clubs International Foundation

Sono sempre i particolari quelli che fanno la differenza, quando si guarda un paesaggio o quando si ammira un quadro sono proprio loro, i particolari, quelli che ci consentono di ricordare, di fare la differenza, di percepire quello che ci resterà indelebilmente stampato nella mente e nel cuore. Lions Clubs International Foundation con il suo operato, con i suoi concreti finanziamenti, protesi alla realizzazione di progetti benefici è maestra nel far spiccare dopo averli creati questi particolari.

Questi giorni a tinte fosche dove il virus Covid-19, la sua scia di morte, di paura, di insicurezza, di incertezze porta in evidenza il buio, le tenebre; squarciarle fragorosamente con un lampo di luce, con lo sfavillio di un brillante riempie davvero di gioia, di entusiasmo, riaffermandoci davvero la certezza che tutto può e deve sempre migliorare, sino a quando ognuno porterà il suo piccolo o grande contributo.

In passato il Distretto 108 Ib1 ha sempre dimostrato concretamente il sostegno alla Fondazione di Lions Clubs International raggiungendo epocali risultati, sfruttando il buon cuore dei suoi 88 Club, dei 2550 Soci e di anonimi benefattori, da cui grazie alle oculcate gestioni degli ultimi due anni si è potuto contare, proprio ora, come la formichina che ha fatto riserva di chicchi di grano, nel momento del bisogno di quel 15% che LCIF mette a disposizione con i DCG; contributi per l'impatto di Distretti e Club sulla comunità, con cui viene offerta ai Lions l'opportunità per sostenere le attività umanitarie nelle proprie comunità.

Instancabile il lavoro del Referente distrettuale LCIF Gabriele Nocchi che, sempre sotto l'attento coordinamento del Governatore Carlo Sironi e un lavoro di squadra, ha permesso, in tempi da record, di intaccare il gruzzoletto a disposizione con una sovvenzione di ben 13.000 dollari per l'acquisto di una attrezzatura medica che permetta



una migliore e vitale, in alcuni casi, respirazione a neonati e bambini affetti da patologie gravissime. Il destinatario del macchinario è la struttura di Rodero (Como), denominata "Casa di Gabri" che accoglie i giovani degenti dimessi dagli ospedali per cronicità, ma che sfortunatamente non possono essere gestiti a casa. Questi bambini hanno compromesso l'area respiratoria e usano ossigeno 24/24 ore, producendo così una secrezione abbondante. Il particolare dispositivo medico favorisce il distacco delle secrezioni al fine di facilitare la loro aspirazione permettendo così un migliore scambio di ventilazione. L'apparecchiatura è costituita da un generatore di aria pulsatile a frequenza variabile che è collegato a un giubbotto gonfiabile. Indossato dal paziente, si gonfia e si sgonfia rapidamente causando cicli di compressione e rilascio della parete toracica.

L'effetto è paragonabile a piccole tossi che causano così il distacco del muco dalle pareti delle vie aeree avendo così una respirazione con minor sofferenza. Le immagini dell'articolo consentono di percepire la gioia e la riconoscenza di chi grazie alla Fondazione LCIF, ai Lions, alla lungimiranza del DG Sironi e del DO Necchi ancora una volta si possa dire che se anche si sia salvata una sola vita, allora valga davvero la pena di aver vissuto la nostra.

Ogni volta che anche un piccolo dono va ad arricchire la cassaforte della Fondazione Lions, con pieno spirito filantropico, ogni Lion dona una promessa di vita migliore a chiunque ne abbia bisogno, nella certezza di diventare, tutti insieme, artefici e vincitori di quella sfida che pone la coesione sociale alla base di ogni epoca evolutiva. Grazie LCIF. *(Danilo Francesco Guerini Rocco)*

SESTO FIORENTINO

Un pozzo in Kenya

Un service nato dall'iniziativa del presidente Simone Amati che, memore di un viaggio condotto in Kenya nel 2012 e colpito dalle condizioni della popolazione che percorreva molti chilometri a piedi per procurarsi l'acqua, ha deciso di realizzare una iniziativa appoggiandosi al Lions Club locale. Il presidente ha contattato il Lions Club Bahari di Mombasa manifestando il proprio desiderio di costruire un pozzo di acqua. Nell'arco di 5 mesi è stato possibile individuare un'area nel Sud del Paese, all'interno della Kidimu School of the Deaf - Ramisi, e pervenuti i fondi dall'Italia, dar corso alla realizzazione. Il 12 gennaio scorso c'è stata l'inaugurazione. Una targa ringrazia i donatori per il service effettuato. Toccante il messaggio dei rappresentanti del Lions che hanno scritto "God bless Simone, Laura and Lions Club Sesto Fiorentino". Oltre 1.500 persone avranno accesso al nuovo pozzo.

Nei giorni successivi il LC Milano alla Scala è entrato in contatto con il club keniano e si sta valutando la possibilità di realizzare una serie di pozzi di acqua nel paese, insieme al LC Sesto Fiorentino e con l'idea di coinvolgere la fondazione LCIF.



PENSARE L'IMPENSABILE e torneranno (anche) le lucciole

Ph. Bessi/Phobay

Dal carpe diem di Orazio a Pasolini, da Amos Gitaj a Baricco, scrittori, registi, architetti ci indicano la strada maestra per riequilibrare il rapporto tra l'Uomo e il suo Ambiente. Il minuscolo virus che ha sconfitto i potenti dell'Universo ci indurrà finalmente a occuparci e preoccuparci dell'"unico Pianeta che condividiamo"? Di Pierluigi Visci

Nei primi anni sessanta, a causa dell'inquinamento dell'aria e, soprattutto, in campagna, a causa dell'inquinamento dell'acqua (gli azzurri fiumi e le rogge trasparenti), sono cominciate a scomparire le lucciole. Il fenomeno è stato fulmineo e folgorante. Dopo pochi anni le lucciole non c'erano più. (Sono ora un ricordo abbastanza straziante del passato: e un uomo anziano che abbia un tale ricordo, non può riconoscere nei nuovi giovani se stesso giovane, e dunque non può più avere i bei rimpianti di una volta). Quel qualcosa che è accaduto una decina di anni fa lo chiamerò dunque "scomparsa delle lucciole" (Pier Paolo Pasolini, *Il vuoto del potere*, *Corriere della Sera*, 1 febbraio 1975).

Quella del "poeta maledetto", nove mesi prima di essere ucciso all'Idroscalo di Ostia, era una intensa critica al potere e la "scomparsa delle lucciole" esprimeva simbolicamente la trasformazione sociale, culturale, economica del Paese piegato dal "nuovo fascismo democristiano" al *consumismo* di massa, che era allo stesso tempo mercantile, culturale e mediatico. Profeticamente sceglieva: "Darei l'intera Montedison per una lucciola".

Mezzo secolo dopo, mentre tentiamo faticosamente di riprenderci le libertà delle vite sospese nei novanta giorni del Covid-19 - la prima pandemia integralmente universale, esplosa e vissuta in diretta televisiva e web dal divano di casa - la scelta che i governanti della Terra sono chiamati a fare è ancora una volta quella posta dall'intellettuale di Casarsa: la Montedison o la lucciola? Col titolo *Torneranno le lucciole*, su *Robinson* di *Repubblica* (12 maggio), l'architetto milanese Stefano Boeri e Amos Gitaj, regista israeliano di Haifa, si sono confrontati sugli ineludibili e radicali cambiamenti per salvare il Pianeta. A partire dagli ambienti urbani, che disegnano o che raccontano. Per l'autore di *Free Zone* "un minuscolo virus, più piccolo di un millimetro, o forse ancora meno, è riuscito a mettere in ginocchio potenti interessi globali, politici che si considerano sofisticati manipolatori machiavellici, interessi giganteschi di società multinazionali e un intricato sistema bancario". Riuscirà, si chiede Gitaj, il minuscolo virus a indurci a preoccuparci (finalmente!) dell'"unico pianeta che tutti condividiamo"? Per l'inventore del "bosco verticale" nei grattacieli meneghini, poi, dobbiamo smetterla di considerare la Natura come un "mondo esterno da colonizzare o riparare", mentre la Natura siamo noi e perché da noi dipende



Ph. Gerd Altmann/Phaboo

Piccoli brutti e cattivi

Benché già da tempo intuiti, i virus sono talmente piccoli da essere stati dimostrati solo nel 1931 grazie al microscopio elettronico. Non brutti, talora subdolamente belli, almeno nelle rielaborazioni grafiche ricche di suggestioni cromatiche, in gran parte sono cattivi. Di Franco Marchesani *

Si tratta di parassiti che sfruttano l'ambiente endocellulare per moltiplicarsi, aggredendo animali, vegetali ed anche microrganismi. Sulla loro natura e caratteristiche, vari sono i quesiti: innanzitutto, possono essere considerati una forma di vita? Il possesso di materiale genetico e la possibilità di riprodursi ed evolversi attraverso la selezione naturale, farebbe propendere alcuni biologi per il sì, mentre l'assenza di struttura cellulare e di metabolismo farebbe propendere altri per il no.

Non si tratta di una disquisizione oziosa, né di una pura classificazione, ma del tentativo di identificare possibili punti di attacco da dispiegare su di un fronte terapeutico possibilmente pluridisciplinare. Ciò spiega, oggi, le varie ipotesi in campo: prevenzione vaccinale, terapia infusiva di plasma iperimmune, inibizione dell'adesione dei virus alle cellule, inibizione delle reazioni infiammatorie che sono alla base delle conseguenti manifestazioni cliniche.

Un altro problema è... i virus sono sempre simili a se stessi? No. Come tutti i virus, anche i coronavirus, di cui si sono già scoperti nuovi mutanti, cercano di cambiare aspetto, subendo un rimaneggiamento della loro configurazione antigenica per adeguarsi all'aggressione del sistema immunitario dell'ospite. Il classico esempio di questo fenomeno è il virus influenzale, connotato da due meccanismi che gli consentono di alterare la sua composizione. Si parla, infatti, di "deriva" antigenica (drift), cioè di una graduale e parziale modifica della sequenza degli aminoacidi che compongono le proteine in grado di stimolare una risposta immune, quindi di ridurre il riconoscimento da parte del sistema competente.

Questo processo è molto più frequente nei virus a RNA, come il Covid-19. Il cosiddetto "spostamento" antigenico (shift), invece, comporta il riassortimento del genoma virale con il genoma di altre specie animali, che genera, quindi, un radicale cambiamento della sua capacità di evocare una risposta di difesa. In pratica, ed è caratteristico del virus influenzale H1N1, compare nell'uomo, per così dire, un virus nuovo, sconosciuto al suo sistema immune, che mette l'organismo infettato nella condizione di essere immunologicamente "nudo".

Un'ultima domanda? Allora, anche questo virus muta? Sì, anche se sul tema i punti oscuri sono ancora molti. Si riporta, in proposito, l'affermazione di un amico, illustre virologo e serio ricercatore: "...noi infettivologi non abbiamo ancora le idee chiare sul comportamento di questo virus. Come semplice esempio, indico il fatto che non abbiamo capito come mai i quadri clinici gravi ora si vedono raramente come se il virus avesse perso la sua aggressività iniziale".

*European Respiratory Society Respiratory Infections Assembly.

il destino delle foreste, degli oceani, delle città. Anziché pensare di "tornare pigramente a quella normalità che ha al suo interno molte delle cause di questo disastro", l'Uomo abbia il coraggio di fare un salto evolutivo, darwiniano, e la smetta di "guerreggiare per un Dio che rischia di assistere all'estinzione dei suoi stessi fedeli". A tempi eccezionali, come questi che ci è dato vivere, risposte eccezionali: l'architetto ci ricorda che la specie umana sa "dare forma ai sogni" ed è capace di costruire politiche "insieme visionarie e graduali". "Bisogna pensare l'impensabile", sembra fargli eco Alessandro Baricco, autore di *The Game*: per salvare un mondo che rischia di "non avere più senso", dobbiamo abbandonare "molte delle vecchie categorie".

Ecco. Quante volte, durante il lockdown, ci siamo sentiti ripetere ossessivamente che "tutto tornerà come prima". E poi, mentre ci si avviava timidamente alla fine delle restrizioni, che stavamo per "tornare alla normalità". Sbagliato. Questo è il tempo del cambiamento, della capacità di fare scelte, del coraggio di mettere tutto in discussione. È il tempo, il momento del *carpe diem*, del cogliere l'attimo, come Orazio già insegnava duemila anni fa, lamentandosi già allora che Roma "non era più quella di una volta", perché i carri che percorrevano le nuove strade lastricate di ruvide pietre, facevano un gran baccano e non lo lasciavano dormire.

Con Orazio, e poi con Pasolini, e ora con il minuscolo virus, torna a porsi l'alternativa, l'antica scelta tra lo sfruttamento intensivo e il ripristino del corretto rapporto dell'Uomo con il suo Ambiente. Abbiamo ricominciato così come avevamo chiuso: lamentandosi per i soldi, i soldi, i soldi, come canta Mahmood e molto prima di lui Betty Curtis. Invece: dobbiamo cambiare le città, ripensare lo sviluppo produttivo, trovare nuove modalità di lavoro. Magari un po' meno ricchi di denaro, per essere più ricchi di salute fisica e mentale. Abbiamo le visioni, abbiamo le tecnologie. E la poesia delle frasi incise negli orti di Tonino Guerra a Pennabilli, dove troveremo la nostra boccata d'ossigeno "per il corpo e per la mente": "Oltre il cancello c'è sempre una rosa che nasce e muore per te". E magari, annotava il poeta che sceneggiava i capolavori di Fellini, impareremo che "quando incontriamo un albero, diciamo: "Buongiorno, signor albero".

ETICA & VALORI

La crisi ha sgonfiato i palloni gonfiati

Ph. CAPRIZZANO/Pixabay

Ricordate il Marchese del Grillo, descritto nel libretto di Giuseppe Gioacchino Belli (1791-1863), che diceva agli altri: “Io so’ io e voi nun siete un c...”. La megalomania fa perdere di vista la realtà, cosicché tanti personaggi si riempiono d’aria e diventano palloni gonfiati. Ma poi la realtà vince sempre e agisce come un punteruolo che li sgonfia inesorabilmente. **Di Carlo Alberto Tregua**

In questa vicenda triste per tutto il Paese, investito dal virus Corona, vi è stata una passerella di palloni gonfiati, gente saccente che non diceva nulla ma lo sapeva dire. Non c’è peggio di chi sa tutto del nulla.

Molti l’hanno confessato candidamente, pur essendo scienziati accreditati: non si sa nulla su cosa sia un virus, non si sa nulla sul perché arrivi né quando arrivi, non si sa nulla sul perché se ne va e quando se ne va.

In questa vicenda, il Governo doveva approntare rimedi di cui non aveva cognizione, anche perché non era preparato ad affrontare l’improvvisa pandemia, come peraltro i Governi di

tanti altri Paesi del mondo.

È mancata l’umiltà a tanta gente che avrebbe consentito di agire concretamente e in modo equilibrato, anziché dichiarare lo stato di guerra e far cadere nel terrore tutta la popolazione. Bisogna tenere conto che quando arriva un evento straordinario e distruttivo, la maggior parte della popolazione lo subisce in maniera anche tragica, perché non ha sufficienti strumenti mentali e culturali per capire come vadano le cose, non conosce la storia, durante la quale si sono verificati fatti come questo molte volte, non ha punti di riferimento e quindi viene presa dal panico, che è un brutto consigliere.

Nelle crisi, i migliori devono dare l’esempio per saldezza di nervi, capacità di reazione, fermezza degli intenti e comportamenti adeguati. Non possiamo certo dire che questi requisiti siano stati una dotazione dei nostri governanti, a prescindere dal loro colore politico, né dei loro oppositori.

Ciò perché la media culturale, etica e professionale della classe politica è meno che mediocre.

Si aggiunga che la burocrazia sottostante è stata smascherata, perché ha dimostrato la sua incapacità di eseguire leggi e norme emesse dal Governo e da presidenti di Regione.

In una famosa lezione tenuta da Albert

Einstein (1879-1955), egli sosteneva che: “La crisi è la migliore cosa che possa accadere a persone e interi Paesi, perché è proprio la crisi a portare il progresso”. Infatti, quando si è obbligati dagli eventi a trovare soluzioni, vengono fuori le persone più in gamba, i visionari, cioè coloro che vedono oltre l’orizzonte e spesso, proprio per questo, vengono presi per pazzi. Ma essi alla lunga dimostrano di avere avuto ragione perché esiste una regola elementare: “Due più due, magari tardi, fa sempre quattro”.

La pochezza degli interventi governativi è dimostrata da una questione di fondo: le risorse finanziarie sono state indirizzate direttamente alla distribuzione saltando la fase più importante della ripresa della ruota economica, che è quella basata sugli investimenti.

È chiaro che si dovevano sostenere i cittadini, soprattutto quelli più deboli, e si dovevano sostenere i piccoli e medi imprenditori e artigiani di tutti i settori, ma contemperando l’esigenza di un sostegno immediato con quella della ripresa.

Siamo tutti testimoni della fiera di parole e paroloni che hanno invaso radio, televisioni, carta stampata e media sociali. Vi è stata la passerella dei tromboni, di gente che parlava e straparlava senza cognizione di causa, non solo fra politici, burocrati, professori, medici e altri, ma anche in quella categoria che dovrebbe essere la custode dell’articolo 21 della Costituzione e cioè i giornalisti.

Ovviamente non si deve fare di tutta l’erba un fascio, perché fra tutti i citati vi sono stati tantissimi professionisti di alto livello che hanno seguito le regole etiche dell’equilibrio, del buonsenso e soprattutto della ricerca della verità. Tuttavia la situazione economica drammatica che è appena agli inizi è in mano ancora a tanti palloni che ogni giorno continuano a gonfiarsi in attesa del micidiale spillo, che prima o dopo arriverà.

Siamo in mano a questa gente e quindi non ci resta che sperare in un fato benigno, che dia loro quella capacità e quel buonsenso di cui difettano.



EMERGENZA ALIMENTARE

Le nuove povertà cambiano il volto delle città

Con la pandemia milioni di persone senza lavoro accrescono il numero dei nuovi poveri. La situazione nel “Terzo Mondo” diventa sempre più precaria a causa dello sfruttamento di pochi Paesi a danno di tanti già in difficoltà. Di Tarcisio Caltran

Il tema della “fame nel mondo” è diventato ancor più attuale in questo periodo di emergenza sanitaria e, con tutta probabilità, le sue dimensioni sono destinate a crescere ulteriormente nel post-pandemia. L’aspetto sanitario viene prima di tutto, ma le conseguenze sociali saranno drammatiche per un tempo che possiamo solo augurarci sia il meno lungo possibile. Il numero delle persone senza lavoro è destinato ad aumentare in misura esponenziale; occorrono pertanto misure adeguate per contenere il fenomeno. L’opinione di molti è che fino ad ora il problema non sia stato affrontato con una visione completa, globale e organica, tale comunque da dare sufficienti garanzie per il futuro.

Parlare di un “problema fame” nei Paesi occidentali può sembrare un aspetto sociale d’altri tempi, per andare nel concreto, ad una situazione legata soprattutto alle drammatiche vicende seguite alle due Guerre Mondiali del secolo scorso. Settant’anni di pace relativa hanno permesso di raggiungere un progresso impensabile (ma non per tutti), lasciando vaghi ricordi di tempi “lontani”, dimenticando tuttavia che tutto questo ha ampliato la forbice tra ricchi e poveri all’interno delle stesse comunità, come tra Paesi e continenti diversi. Una divisione in “categorie” sociali che sembrava comunque gestibile, nonostante inevitabili tensioni e crescenti flussi migratori.

Così sono arrivati i primi scricchiolii di un sistema fondato sulla crescita esasperata, mettendo in secondo piano concetti di condivisione e solida-



rietà, quindi lasciando indietro un numero sempre maggiore di persone. La crisi che ha colpito molti Paesi nel 2008-2009 ha lanciato un primo forte segnale, con un'emergenza umanitaria che ha messo insieme antiche e nuove povertà, evidenziando problemi del tutto nuovi, ma altrettanto preoccupanti. La denutrizione coinvolge grandi fasce in tutto il pianeta. Per restare alla realtà attuale in Italia si parla di **5 milioni di "nuovi poveri"**, il doppio rispetto al passato, tra cui 700 mila minori. Una situazione drammatica (vedi le interminabili file davanti al Banco dei Pegni delle città!), ribadita da associazioni e gruppi di volontariato, Caritas e Ronde della carità, che si prodigano ovunque per sopprimere alle carenze del sistema. Fino a quando?

Eppure quando parliamo di "fa-

me nel mondo" il pensiero va subito al "Terzo Mondo", a quella parte del pianeta dove il problema quotidiano è di trovare un po' di cibo e acqua per sopravvivere. Almeno per tante popolazioni. Un terzo dell'umanità è in condizioni precarie, risultato di una situazione insostenibile, che ha costretto popoli interi a cercare altrove quello che non trovano più nella loro terra. E quando la condizione diventa senza vie d'uscita si arriva all'esasperazione. In Africa, anche di recente, sono scoppiate guerre per contendersi una fonte d'acqua potabile, essenziale per avere un minimo di possibilità di vita.

Il problema, a ben guardare, è strettamente connesso anche alle trasformazioni dell'ambiente e del territorio, alla politica di sfruttamento e di colonizzazione condotta dai Paesi ricchi, e da quelli "emergenti", per impossessarsi delle ricchezze naturali e sfruttare la popolazione locale. Aggiungiamo i cambiamenti climatici e la desertificazione, che hanno progressivamente impoverito un'area sempre più vasta della terra.

Così milioni di persone muoiono senza cibo, acqua e medicine, a causa anche delle guerre "dimenticate" (dallo Yemen al Medio Oriente, al Darfur, alla Libia, al Congo, ad altri Paesi africani e dell'America latina, all'Afghanistan e altre ancora). A pagare il conto maggiore sono, come sempre, i bambini.

In tutto questo i Lions stanno facendo la loro parte, attraverso la LCIF (Lions Clubs International Foundation) e con i service nazionali e internazionali specifici, le iniziative di Club e Distretti, i gruppi ed i medici volontari, ai quali va aggiunto l'encomiabile impegno di molte organizzazioni che meritano un plauso per quanto riescono a fare in condizioni "impossibili". Oltre all'impegno costante delle istituzioni internazionali. Ma il numero di chi muore per la fame continua a crescere.

Cibo & coronavirus

Le nostre abitudini sociali sono state profondamente mutate in questo periodo di restrizione della nostra libertà individuale dovuta alla nota contingenza pandemica. Di Filippo Portoghese

Sarà necessario una revisione di tutta la nostra vita sociale, a partire dagli incontri lionistici imbutizzati dei piccoli monitor, di tablet e di monitor dei computer e in attesa di usare la App Immuni, che ci indicherà pericoli di contagi. Noi, insospettabili anche nella nuova tendenza delle file, cui non eravamo abituati ed educati, abbiamo ceduto solo a due cose: solidarietà per chi ha avuto bisogno e piaceri della cucina.

La mia non è una opinione personale, ma supportata dalla Società Italiana di Nutrizione Umana che ci ha aggiornato grazie alle sue puntuali news letter dell'andamento generale della nutrizione. Abbiamo quindi capito come si fa a stare "in line", termine che traduce in inglese "fare la fila" e lo stare attaccati al telefonino "on line" per carpire i segreti di antiche sognate ricette, riapparire nella nostra mente finora impegnata solo dai pensieri dei nostri rispettivi impegni lavorativi.

Ecco allora il flash mob musicale del pomeriggio, che mentre si consumava fuori nei balconi alle 18, ci dava la possibilità di rovistare all'ora della merenda nel frigo alla ricerca dell'ultimo pezzo di torta di mele che avevamo risparmiato ieri e alla triturazione flash del trancio di pizza e del panzerotto tanto sognato. Così si spiega il termine "flash mob": mangia in fretta, anche dietro il mobile, in flash, mentre gli altri cantano l'inno nazionale stringendosi in abbracci sempre più difficili, specie se tentati nelle conferenze.

Ecco allora che la SINU già citata ci rovina il ricordo di quei giorni ormai passati ricordandoci che noi italiani siano cresciuti in media del 5% del nostro peso in soli 60 giorni. Gli scienziati ci tranquillizzano che non esistono diete particolari da usare contro il virus, ma solo il buon senso e la ratio di preferire la nostra buona dieta mediterranea ricca di frutta e verdure e parca (con la "a") di grassi. Ai piccoli e agli adulti si raccomanda di limitare zuccheri, grassi e coloranti, alcool e frattaglie, facendo attenzione a non cedere alle tentazioni dell'ozio e restituendo equilibrio alla nostra mente come hanno chiarito gli psicologi che abbiamo scomodato quotidianamente. Per una corretta alimentazione è necessario riservare più tempo alla preparazione dei pasti; il poco tempo a disposizione ci ha fatto trascurare ad esempio i legumi che richiedono una cottura più lunga ma che contengono tante necessarie proteine.

Allora muoviamoci, stavolta anche fisicamente, per restituire ai virus il giusto confino ed eliminare quel grassetto sul fianco che ci ha reso più tondi, proprio come lui, il nostro attuale nemico: tentiamo ora di ripristinare la forma migliore con esercizi, pesi, cyclette e tapis roulant. Ci attendono altri impegni lionistici e porte strette da attraversare rapidamente, senza restare incastrati, perché potremo imbarcarci in superviroepidemiologi ancora in cerca di oceaniche platee cui rivolgere opinioni, spesso non proprio esatte. Attiviamoci.



Ph. Omni Marys/Pixabay

Non sarà più come prima

La sensazione di vivere un passaggio storico è dato dalla consapevolezza che il cambiamento necessario deve essere vissuto come un auspicio, non come una condanna. [Di Roberto Cecchi](#)

L'influenza spagnola nel 1918, fece tra 50 e 100 milioni di morti, la Grande guerra 17 milioni. Si ammalò 1/3 della popolazione del pianeta, 500 milioni di persone. Va detto che le conoscenze di allora non sono paragonabili a quelle di oggi. Cionondimeno è proprio "l'instabilità" dei virus in generale e di quelli più nuovi in particolare, la propria capacità a mutare, che ci deve rendere anche oggi un po' dubbiosi anche sulla efficacia negli anni di un vaccino. Da decenni in troppi hanno avvertito sul rischio delle pandemie virali quali origine delle future catastrofi planetarie. È oramai indubbia la correlazione tra gli sconvolgimenti climatici (di origine umana o naturali poco importa), tra il diffuso inquinamento di terra, acqua ed aria, e tali novelle

pestilenze. Eppure non si va oltre le semplici declamazioni (anche l'accordo sul clima di Parigi 2015 resta sostanzialmente disatteso).

Ed ecco che già Stati ed Enti sovranazionali contano le migliaia di miliardi di investimento necessari a recuperare la condizione precedente al Covid 19.

Invece di cogliere l'opportunità che viene dalla consapevolezza che mai più sarà come prima. Perché pur con molti meno morti questa pandemia, per le sue caratteristiche sanitarie ed epidemiologiche, per le caratteristiche dell'economia globale in cui si inserisce, per la densità della popolazione mondiale, per il quadro climatico e di inquinamento... farà la differenza.

Anzi: dovrebbe fare la differenza, ci dobbiamo auspicare noi Lions, che della lotta a tali problemi abbiamo fatto il nostro fine! Perché se desideriamo metterci l'anima in pace con della beneficenza, è una cosa; ma se crediamo davvero nello sforzo per l'ecologia, per la salute e contro la fame, allora dobbiamo capire che qualcosa nel modello sociale attuale deve cambiare.

Ed invece leggo dibattiti sul privilegio di carta stampata rispetto all'informazione elettronica! Leggo se vale la pena affannarci a modificare le nostre consuetudini congressuali e conviviali, invitando a rimandare le scelte a quando tutto sarà tornato come prima! Sarebbe come rinnovare una lotta a favore delle carrozze, o di pizzi e merletti; invece di comprendere il loro esser desueti.

Il vinile e la cellulosa hanno fascino, ma musica e film sono oggi nel telefonino; stilografica e buona carta hanno fascino, ma tutti noi scriviamo al computer ciò che desideriamo pubblicare sulla rivista.

Facciamocene una ragione. E cogliamo l'attimo: dobbiamo avviarci verso soluzioni nuove; dobbiamo pensare e progettare ecosostenibile. In larga maggioranza siamo già intellettualmente pronti, ma dobbiamo sconfiggere il primato del potere finanziario che domina quello politico nel nostro modello sociale odierno. La globalizzazione è solo l'ultima accelerazione in tale malsana direzione. La concorrenza per l'unico mercato mondiale porta a privilegiare interessi economici particolari anche sulle più ovvie e condivise esigenze ambientali. Se il secolo recentemente concluso ha visto il declino del modello marxista, il secolo attuale dovrà superare il modello liberale in cui le leggi di mercato hanno il dominio assoluto. La politica ed i principi solidaristici, devono riconquistare il primato, seppur salvaguardando merito e capacità. Sono consapevole di inoltrarmi in argomenti complessi. Ma è possibile che la normalità futura sia una cosa distante da quella cui eravamo abituati.

Quando si parla di superare la crisi e recuperare la "sicurezza economica precedente", lo si fa a nome della maggioranza o della minoranza degli umani? E di quale ricchezza stiamo parlando? Da decenni l'ammontare della ricchezza circolante equivale a molte volte le risorse del pianeta. Se sono solo numeri astratti, non sarà impossibile individuare una maniera del tutto nuova di distribuzione di tale astratta ricchezza! Dopotutto sempre più le macchine soppiantano l'uomo sui campi, in fabbrica e nel terziario, e le necessità derivanti dalla pandemia spingono nella direzione di privilegiare sempre più l'automazione e la virtualizzazione del lavoro!

Già da tempo non c'è più rapporto tra lavoro e ricchezza. E se tutto è astratto e teorico i criteri per la distribuzione della ricchezza dovranno essere nuovi e diversi, seppur tutti ancora da definire.

Questo può, deve essere il momento; perché, come ha scritto il nostro Presidente internazionale Jung-Yul Choi "Non possiamo essere gli stessi di prima... Ma sono convinto che emergeremo da questa crisi con una rinnovata percezione di chi siamo e di che cosa facciamo e che capiremo ancor di più perché valiamo come Lions".

Prevenire il contagio e garantire la privacy



"Secondo me non siamo diventati ciechi, secondo me lo siamo, ciechi che vedono, ciechi che, pur vedendo, non vedono". In questa frase, tratta dal saggio Cecità, José Saramago indica una cecità intesa come il buio della mente, della ragione e dell'umanità. Così ci siamo ritrovati nel bel mezzo di una pandemia che ci ha mostrato i nostri limiti e che, in certi casi, ci ha dimostrato come è facile perdere il senno e la ragione. Di Francesco Pira

Il nostro futuro, a seguito di questa pandemia, pare sarà affidato ad una nuova applicazione digitale. E noi di applicazioni, in effetti, non ne usiamo davvero poche... Ormai abbiamo un'app per ogni esigenza. Chiamata "Immuni", dovrebbe essere l'applicazione utile a controllare il contagio da scaricare su smartphone e dispositivi da indossare, che ha già scatenato accesi dibattiti sul web e durante le trasmissioni televisive. L'applicazione sarà già disponibile tra la fine del mese di maggio e metà giugno.

Il Governo ha scelto di far sviluppare "Immuni" dalla società Bending Spoons sia per i dispositivi iOS che per i dispositivi Android. La motivazione della scelta di Bending Spoons poggia su tre considerazioni ufficiali, ovvero: capacità di contribuire tempestivamente all'azione di contrasto del virus; conformità al modello europeo delineato dal Consorzio PEPP-PT. Tuttavia bisogna evidenziare che da questo modello l'app si sta, pian piano, distaccando, per accettare le proposte, e le richieste, fatte da Apple-Google, adottando con un modello più decentralizzato; garanzie per il rispetto della privacy.

Gli ultimi due aspetti (considerando che il Consorzio PEPP-PT ha sempre escluso un approccio basato su GPS per i rischi privacy connessi) confermano che Bending Spoons sia stata scelta anche perché ha escluso un'invasiva soluzione basata su GPS, non in linea con le linee guida europee.

Zigmunt Bauman in un suo saggio sulla sorveglianza ha sottolineato: *"Oggi i professionisti del controllo sono molto diversi dai sorveglianti vecchio stile che vigilavano sulla monotonia di una routine vincolante. Piuttosto, si dedicano a dare la caccia agli schemi estremamente volatili dei desideri e dei comportamenti ispirati da quei desideri"*.

Così scriveva Eraclito: *"Non si può discendere due volte nel medesimo fiume e non si può toccare due volte una sostanza mortale nel medesimo stato, ma a causa dell'impetuosità e della velocità del mutamento essa si disperde e si raccoglie, viene e va"*.

La vita, la nostra vita, è un continuo fluire, ma noi siamo davvero pronti a sopportare questi cambiamenti? Siamo uomini e donne che, nel bene e nel male, sono continuamente "applicati" dalla Società.



Covid-19...

gli aspetti morali

Per gestire la pandemia l'alternativa è continuare ad aumentare il debito pubblico oppure ricorrere al condono fiscale e previdenziale. **Di Antonio Pogliese**

Al netto dei proclami, a reti unificate, delle polemiche partitiche, da qui al 31 dicembre 2020 si stima che il Governo debba trovare entrate straordinarie per circa 200 miliardi di euro. Escludendo un'imposta patrimoniale, o un prelievo forzato sui depositi bancari come quello del 1992 del Governo Amato, il Governo si trova davanti all'alternativa fra un pacchetto di misure di condoni fiscali e previdenziali, rottamazione dei ruoli e definizione delle liti fiscali pendenti oppure misure per continuare a fare aumentare il debito pubblico.

Per inciso va detto che l'aumento del debito pubblico ha un limite ben definito, che alla fine del corrente anno si attesterà a circa il 160/170% del PIL, toccandolo se non addirittura superandolo. Non è questo l'aspetto che intendo trattare in questa riflessione. Atteso che le auspiccate misure dell'Europa non sono immediate e, in ogni caso, sono totalmente a debito per quanto concerne il MES e in parte per il recovery fund, atteso che graverà sul bilancio dell'Unione Europea, a cui anche l'Italia deve partecipare seppure per importo inferiore, si spera, al contributo a fondo perduto, nonché con l'emissione di titoli di stato oppure con condoni, rottamazioni, etc..

Fra i tanti aspetti delle citate scelte intendo cogliere soltanto quello morale. È certo che i condoni, le rottamazioni dei ruoli con la definizione di una percentuale minima, siano

immorali con riferimento ai contribuenti che hanno rispettato la normativa fiscale ed hanno pagato alla scadenza gli importi iscritti a ruolo. Tale immoralità dei condoni, rottamazioni è assiomatica e percepita come tale dai cittadini.

Nella migliore delle ipotesi in tal caso si possono ravvisare attenuanti per il cittadino che non ha pagato oppure ha pendenze col fisco.

Malgrado ciò, comunque, sono provvedimenti immorali, e come tali percepiti, da chi ha adempiuto puntualmente a tutti i suoi obblighi. Anche per l'alternativa soluzione di aumentare il debito pubblico esistono aspetti morali che, al contrario, non sono percepiti da tutti. L'aumento del debito pubblico, infatti, produce l'effetto di trasferire sugli anni futuri non soltanto il rimborso del debito ma anche la gestione degli interessi prodotti dallo stesso. L'aumento del debito pubblico produce l'effetto di togliere speranze di benessere ad un numero imprecisato di generazioni future. Il Governo, il Parlamento, la classe dirigente di un paese con l'aumento del debito pubblico, specie oltre i limiti fisiologici rispetto al PIL, rapina del loro avvenire le future generazioni del paese.

Tale scelta è assiomaticamente immorale come quella di condonare in favore di alcuni contribuenti (con posizioni irregolari) rispetto agli altri.

Il tema su cui riflettere è quale scelta sia più immorale. È

necessario sollecitare questa riflessione nell'attuale momento molto delicato di pandemia economica, in quanto il problema della immoralità dell'aumento del debito pubblico non è massificato nella coscienza dei cittadini.

Dal 14 luglio 1946 al 31 maggio 2018 si sono succeduti alla carica di Presidente del Consiglio 28 esponenti politici. Di questi, soltanto i Governi di Zoli, Tambroni, Scelba e Pella, non hanno aumentato il debito pubblico. I restanti 24, in 72 anni, hanno fatto aumentare il debito pubblico di 2.319 miliardi di euro. Nel 1970, con l'inflazione al 5,1%,

il debito pubblico ammontava a 13.087 milioni di euro, col rapporto del 37,1% rispetto al PIL.

Nel 2018, i Governi Gentiloni e Conte, inflazione all'1,1%, il debito pubblico ammontava ad euro 2.316.697 pari al 132,1%. Il progressivo aumento del debito pubblico italiano non è certamente normale e, a mio giudizio, è più grave, sul piano morale, rispetto ai provvedimenti straordinari di condoni per fare il gettito stimato di circa 100 milioni di euro. Sarebbe molto utile conoscere il pensiero di tanti cittadini consapevoli del loro ruolo attivo nella società.

ECONOMIA CIRCOLARE

La raccolta degli occhiali usati Lions difende l'ambiente

In 17 anni il Centro italiano Lions per la raccolta occhiali usati ha raccolto in Italia 3,5 milioni di paia di occhiali usati, di questi 1,5 milioni sono stati ricondizionati e consegnati in diverse parti del mondo a persone bisognose. Di Andrea Fluttero *

Questa attività riveste senza dubbio una straordinaria importanza a livello solidale, garantendo la disponibilità di questi indispensabili presidi oculistici a centinaia di migliaia di persone nelle parti più svantaggiate del mondo e migliorando in modo significativo la loro qualità di vita.

Il forte valore sociale di questa iniziativa mette in secondo piano un altro aspetto di notevole importanza che la caratterizza. L'aspetto ambientale che la inserisce perfettamente nella logica dell'Economia Circolare con la quale l'Europa ed il nostro sistema Paese si confronteranno nei prossimi anni a seguito dell'approvazione il 4 luglio 2018 del pacchetto di Direttive europee sulla Circular Economy.

L'economia circolare a cui si vuole tendere ha come obiettivo la costruzione di un modello di consumo che non sprechi materie prime, progettando i prodotti affinché siano riparabili e riusabili, prolungandone la vita, per poi quando non più riusabili, raccolti separatamente e quindi riciclati recuperando preziose materie prime da reimmettere nel circuito produttivo e contribuendo in questo modo alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di Co2.

La preziosa attività di volontariato lionistico mette in evidenza la dimensione di un settore,



quello degli occhiali, che, come tanti altri, dovrà puntare alla transizione dal modello lineare a quello circolare, sia per le dimensioni del flusso costante di occhiali immessi, quindi prima o poi espulsi, dal mercato come rifiuti, che per la qualità delle materie prime con cui sono realizzati.

Per diventare circolare il modello economico degli occhiali potrebbe essere sottoposto, come già accade per altri settori, ad un regime di EPR, Responsabilità estesa del produttore, garantendo così una regia sull'ecoprogettazione, sulla consapevole gestione da parte dei cittadini dei loro occhiali a fine vita, su raccolte differenziate efficienti, nelle quali si potrà certamente inserire l'esperienza del Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati, sulla preparazione per il riuso e su specifici impianti per il riciclo delle materie prime.

Certo dal punto di vista ambientale c'è ancora un tratto di strada da fare, ma l'esperienza Lions oltre allo straordinario valore umano, sta meritoriamente anticipando i tempi per quanto attiene all'anello della raccolta, preparazione per il riciclo e riuso e stimolando il settore ed il legislatore ad affrontare la transizione verso il modello circolare in modo completo ed efficace.

**Presidente Fise Unicircular, Le industrie dell'Economia circolare*

INTERVISTA A NALDO ANSELMINI
DI GIULIETTA BASCONI BRATTINI



Una gestione etica dell'ambiente

La malattia da coronavirus ha monopolizzato l'attenzione del mondo e ha spaventato, sia per le sue implicazioni sanitarie che per le ripercussioni economiche. Questa emergenza inoltre ha calamitato il dibattito nei media, togliendo attenzione ai problemi da cambiamenti climatici e dall'inquinamento.

Una notizia evidenziata è stata però la netta riduzione dell'inquinamento da NO₂ (tra le aree più inquinate ricordiamo la Cina e la Pianura Padana). Salute e ambiente non possono essere indipendenti! Al Lion Naldo Anselmi, presidente del Consiglio dei Governatori nell'anno 2010-2011, professore Emerito dell'Università degli Studi della Tuscia, esperto fitopatologo, chiediamo notizie e opinioni su un tema così importante per l'umanità.

Che ci puoi dire al riguardo? Qual è la tua previsione degli effetti della riapertura dopo il lockdown? Credi percorribile una mobilità "verde", su due ruote?

Un'automobile può emettere fino a 20 m³ di gas al giorno, con enormi quantitativi nei grandi agglomerati urbani, trasportabili ovunque dalle correnti aeree. Non minori sono le emissioni dalle attività urbane e industriali. È noto che detti inquinanti hanno conseguenze nefaste sulla salute dell'uomo e sui cambiamenti climatici, con innumerevoli disastri ecologici e milioni di morti all'anno nel mondo.

Con il lockdown e le conseguenti riduzioni di traffico e delle attività industriali è fortemente diminuito l'inquinamento dell'aria, incluso quello da ossidi di azoto. Con l'indispensabile "riavviamento" delle attività, inevitabilmente

l'inquinamento ricomincerà ad imperversare. Pertanto ben venga una "mobilità verde", con la bicicletta o altri mezzi non inquinanti.

L'ambiente è il bene comune che segna la nostra vita e quella delle future generazioni ma che si alimenta di diffusa coscienza civile. Potenziare il patrimonio "verde" del pianeta quali vantaggi apporterebbe in questo senso?

L'impronta ecologica, cioè il consumo di "ambiente" da parte dell'uomo, sta superando ogni livello di sostenibilità, mettendo a rischio gli equilibri del nostro pianeta e la nostra stessa vita. Indubbiamente le piante, in particolare le foreste e il verde urbano, creando amenità, stoccando anidride carbonica, producendo ossigeno, filtrando inquinanti, regimando le acque, salvaguardando la biodiversità, rappresentano i più importanti alleati per una ecosostenibilità del nostro mondo. Nell'ultimo trentennio, se in Italia (e in Europa) le foreste sono aumentate sensibilmente, il mondo è stato testimone della distruzione di oltre 170 milioni di ettari (un'area come la Libia), di cui 81 milioni di foreste primarie. Pertanto urge una più accurata salvaguardia di tutte le risorse forestali e l'impianto di nuove aree boschive,

anche per arginare la desertificazione. **Ritieni che questa emergenza sanitaria possa portare ad un ripensamento sui temi ambientali, ormai improcrastinabile, e ad un maggior senso di responsabilità?**

Io penso che questi due mesi di stasi e di rigore comportamentale abbiano fatto riflettere tutti sulla caducità della nostra salute e sul piacere di una passeggiata nei parchi o nel bosco, ma anche sull'importanza delle indicazioni degli scienziati. Prevedo pertanto una maggior sensibilità da parte di tutti verso i problemi ambientali, dallo smog ai cambiamenti climatici, dalla desertificazione alla scomparsa di biodiversità, dagli sprechi alimentari alla mortalità di bambini per malnutrizione e carenza d'acqua.

I Lions hanno fatto e stanno facendo molto per una "gestione etica" dell'ambiente. Non credi che questo possa essere il momento per sensibilizzare ancora di più la riflessione e promuovere, come è stato fatto anche negli anni passati (vedi nell'anno della presidenza internazionale di Wing-Kun Tam) una accelerazione nella piantumazione di alberi?

Indubbiamente i Lions possono contribuire efficacemente in quest'azione, anche nella salvaguardia o nell'incremento delle foreste. Ma il passo più importante per una efficace azione contro tali problematiche è rappresentato dall'informazione e dall'educazione sui vari argomenti, soprattutto dei giovani. Dobbiamo convincerci e convincere che ogni singolo cittadino potrebbe fattivamente contribuire a migliorare l'ambiente, con le proprie quotidiane azioni, minimizzando usi di acqua, energia, prodotti o azioni inquinanti, riducendo gli sprechi, anche ricorrendo a vie alternative e rispettando norme ed indicazioni ecosostenibili. I Lions non dovrebbero trovare particolari ostacoli, in qualunque Paese, per trovare efficaci forme di learning pubbliche o, comunque, idonei interventi comunicativi per una migliore informazione ed un più capillare coinvolgimento del cittadino verso i gravissimi problemi ecologici che stanno attanagliando l'umanità.

AMBIENTE

Siamo in tempo per salvare il pianeta?

Secondo fisici e climatologi anche se si riuscisse a dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2030 per mantenere il riscaldamento globale entro la soglia cruciale di +1,5°C gli impatti saranno considerevoli e in alcuni casi irreparabili. Oltre la soglia dei +1,5°C i cambiamenti nell'atmosfera saranno irreversibili e ingovernabili. Di Vincenzo G. G. Mennella

Per molti anni gli scienziati hanno evitato di collegare i singoli eventi meteorologici ai cambiamenti climatici perché era difficile capire quale fosse l'influenza delle attività antropiche e della variabilità naturale del clima. Ma come affermato da Noah Diffenbough della Stanford University negli ultimi anni l'esplosione della ricerca della scienza climatica ha potuto studiare l'influenza dei cambiamenti climatici sui singoli eventi meteorologici estremi.

Con un approccio molto prudentiale i ricercatori hanno scoperto che il riscaldamento globale provocato dalle emissioni antropiche gas serra ha aumentato la probabilità degli eventi più caldi in più dell'80% della superficie del globo per il quale erano disponibili le osservazioni.

Per quanto riguarda la siccità e le piogge alluvionali l'influenza umana sul clima ha aumentato la probabilità di circa la metà delle aree con osservazioni affidabili. Prove statistiche schiacciante hanno dimostrato che il riscaldamento globale ha contribuito alla gravità e alla responsabilità dello scioglimento del ghiaccio marino artico che negli ultimi trenta anni è calato del 30%. A pagare le conseguenze del riscaldamento globale sono soprattutto le popolazioni più povere di Africa ed Asia con guerre ed emigrazioni. Ma anche il Mediterraneo è ad alto rischio di desertificazione e incendi. In particolare le precipitazioni annuali diminuiscono e si concentrano favorendo così l'aumento dell'intensità delle precipitazioni e l'erosione del suolo. I danni sulla salute dell'uomo e dei territori non sono visibili all'istante ma sono devastanti. L'Italia ha attraversato il decennio più caldo della sua storia il che comporta anche un grave rischio per la salute pubblica oltre che le minacce per la sopravvivenza di specie animali e vegetali. Secondo i dati del Climate risk index negli ultimi due decenni (1999-2018) sono stati registrati 19.947 morti



riconducibili agli eventi meteorologici estremi e perdite economiche pari a 32,92 miliardi di dollari. Azioni urgenti e nuove strategie di conservazione si rendono necessari per migliorare la resilienza agli impatti delle molteplici minacce alle foreste tropicali e alle barriere coralline e la gestione locale degli ecosistemi tropicali potrebbe non essere sufficiente se non si affrontano i problemi del cambiamento climatico globale. Secondo le stime più recenti in Italia entro il 2100 i giorni di ondata di calore aumenteranno in modo esponenziale da 75 a 250 giorni l'anno.

Il profilo italiano sul clima che cambia e il suo impatto sulla salute mettono in evidenza come l'Italia per la sua posizione geografica, la sua estensione longitudinale, le sue caratteristiche orografiche e idrografiche, l'estrema eterogeneità meteo-climatic, lo stato diffuso di inquinamenti post industriali, uniti ad una vulnerabilità idro-geologica e sismica, è un vero laboratorio di ricerca sull'impatto dei cambiamenti climatici sulla salute e tutto ciò mostra in modo chiaro e inequivocabile come siano necessarie azioni più specifiche di prevenzione, politiche e strategie nazionali di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici in atto. Dalle ondate di calore, all'approvvigionamento idrico, a quello climatico e allo smaltimento dei rifiuti fino all'ultima grave minaccia del coronavirus sono emergenze che si vincono con la collaborazione di tutti, dai decisori politici al mondo industriale, a quello dell'educazione e attraverso i nostri atti quotidiani.



Buongiorno ambiente

Inizio questo mio scritto sull'ambiente con l'ultimo verso della prima Cantica della Divina Commedia "E quindi uscimmo a riveder le stelle", per evidenziare l'approccio con cui i Lions ed i Leo del Multidistretto Italy hanno affrontato e affrontano le problematiche ambientali del nostro tempo.

Di Roberto Burano Spagnulo

Nei Lions e nei Leo non manca mai l'ottimismo e la speranza, la voglia di impegnarsi, perché anche nell'emergenza, nella selva più oscura, nell'Inferno peggiore è sempre possibile, come ci insegna Dante, a ritrovar la diritta via ed uscire "a riveder le stelle". Si le stelle di un cielo pulito, luminoso, terso, in cui ammirare la bellezza del Creato.

Di tale emergenza ambientale il Parlamento Europeo aveva dimostrato di aver consapevolezza, quando il 28 novembre del 2019 aveva stabilito di dichiararne l'esistenza a livello globale perché riguardavano tutti e richiedevano importanti scelte politiche, attraverso le quali, come dice don Milani, sia possibile "sortirne tutti insieme".

Con quella dichiarazione si dava mandato alla Commissione Europea per adoperarsi affinché alla Conferenza delle

Nazioni Unite COP25, in programma a dicembre a Madrid, si adottasse l'impegno mondiale per una riduzione a zero delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050.

La storia ci dirà poi, che la Conferenza di Madrid delle Nazioni Unite si è rivelato un mezzo fallimento, con la rinuncia, da parte degli Stati, a trovare un'intesa sul mercato del carbonio, accontentandosi di un debolissimo obbligo, per i paesi ricchi, a decidere nell'arco del 2020 di cercare di ridurre le emissioni di gas serra.

Solo due mesi prima, a fine settembre, nella manifestazione a chiusura della Climate Action Week, erano scesi in strada oltre 7,5 milioni di studenti in tutto il mondo, mettendo in luce il ruolo importante che una giovane svedese, Greta Thunberg, stava svolgendo per sensibilizzare i potenti della Terra e per sollecitare una cooperazione internazionale.

Poi, soltanto qualche mese dopo, è scoppiata la pandemia innescata dal Coronavirus e le prospettive sembrano improvvisamente cambiate. Il Covid-19, come minaccia immediata incombente sull'umanità, ha preso il sopravvento. Con il trascorrere dei giorni, si è cominciato a investigare e a discutere su una possibile relazione tra questi due fenomeni, partendo da un primo quesito sulla possibile esistenza di una connessione tra cambiamento climatico, causato dal dissesto ambientale, e pandemie.

Ebbene, in primo luogo, numerosi studi di Università ed Istituti accreditati, hanno sostenuto e sottolineato come l'emigrazione di specie selvatiche, conseguenza del cambiamento climatico, aumenti la probabilità di salto di agenti patogeni verso specie mai incontratesi prima, fino ad arrivare all'uomo. In secondo luogo, altri studi hanno prospettato come l'inquinamento, che causa le micropolveri e il particolato, agevoli notevolmente il rischio di veicolazione e trasmissione del virus. È questa solo l'ultima delle evidenze che rendono urgente porre in primo piano per noi Lions l'assunzione della salvaguardia dell'ambiente come obiettivo di assoluta priorità. Del resto, sono trascorsi cinque anni dalla diffusione dell'enciclica "Laudato si'" da parte di Papa Francesco, che lanciava a tutti gli uomini della Terra, la sfida urgente a proteggere la nostra "casa comune", una sfida che comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, evitando il saccheggio delle risorse, consentendo a tutti gli uomini di godere in modo equilibrato dei beni della Terra. Le minacce incombenti sul futuro dell'umanità sono sotto gli occhi di tutti. Tutto ciò dimostra che il consolidamento di una coscienza ambientalistica, rappresenta per noi Lions e Leo, il dovere kantiano di quanti desiderano conservare la bellezza del cielo stellato sopra di sé e sentire la grandezza della legge morale dentro di sé e così impegnarsi attivamente nella costruzione di una società migliore, con un consumo e una crescita sostenibili, nella "casa comune", l'unico elemento che unisce gli uomini della terra e la cui cura e salvaguardia, costituiscono l'unica garanzia di sopravvivenza, sia per noi e sia soprattutto, per le generazioni future.

Quel silenzio dentro di noi

Silenzio è il protagonista assoluto di questo ancor lungo ed imprevedibile periodo in cui l'umanità si sveglia all'improvviso da un sogno, per attraversare le terre roventi di un deserto di sabbie fini che si estendono ben oltre l'orizzonte. Un orizzonte illimitato, illuminato da cieli cerulei, magnifici ed indifferenti, pronti a splendere sui silenzi di queste nostre vite. Di Caterina Eusebio

Giacché, ad oggi, noi siamo "silenzio" iniziatico, rotto dai suoni acuti e tragici delle sirene delle ambulanze che scivolano tra le strade deserte dei nostri villaggi e delle nostre città. Attaccati ai computer ed agli schermi tv, interessati a tutto ed a nulla, ci fingiamo affannati nel riorganizzare le lunghe giornate nelle nostre dimore, nel gestire gli spazi comuni che prima nemmeno riconoscevamo, dando tutto per scontato, impazienti di andare "fuori", di fuggire per evitare ciò che non ci piaceva che, però, faticavamo a cambiare.

Siamo angosciati per i nostri cari ammalati, per gli anziani che puoi andare a trovare con grande circospezione per evitare di portargli in dono il vampiro, il licheno, dando così a loro e a noi la speranza di un giorno in più. Lontani, in silenzio ove l'unico rumore è quello meccanico di un respiratore tra il bagliore di luci accecanti e l'attività frenetica e divina di figure con camici bianchi e verdi.

Persino la parola è sgomenta e lascia alla tastiera di un computer la sua storia. Non si alzano più le grida, non c'è fiato, giacché il nemico ti toglie il respiro; si sussurra, si chatta, ci si scambia inezie o informazioni nel tentativo di lasciare fuori dalle nostre menti il vago, l'indistinto, l'inoppugnabile, il nemico antico che ci ha fatto sentire ancora una volta uomini e non dei. A questi gli antichi offrivano sacrifici umani; gli stessi che lunghi anni di politiche e decisioni errate offrono oggi a questo dio antico ed affamato di noi, delle nostre carni, dei nostri pensieri e del nostro respiro. Ci chiediamo quando finirà... non lo sappiamo. Ci affidiamo agli scienziati, ai medici, ad ogni eroe in cui l'uomo si trasforma quando c'è da salvare la sua specie. Preghiamo in tutte le lingue e le fedi che conosciamo, affidandoci nella speranza di cambiare per diventare migliori ed intelligenti di più: il miracolo. Cerchiamo di rivitalizzare il culto della dea saggezza partendo dagli spazi interni delle nostre anime: ne ridecoriamo le pareti, osserviamo gli interni con gli occhi del cuore e li lucidiamo fino a farli splendere... per non morire.

Giacché la più grande paura nostra, l'indeterminatezza con cui si presenta la vita, riaffiora ogni giorno dinanzi ai numeri dei nostri morti. I morti di tutti. È a costoro che dedico il nostro silenzio, sacro ed inviolabile, quanto la vita che abbiamo posseduto e che possediamo, dinanzi alla quale ci inchiniamo sulle note di un silenzio eloquente di un ultimo requiem.





Si avverte il bisogno di più condivisione e solidarietà... Con le “uscite ad effetto” non si costruisce la “Nuova Europa”. ALC rappresenta un’opportunità per rinsaldare gli ideali europei. Dai Lions di Monaco un aiuto agli ospedali italiani. Di **Tarcisio Caltran**

“Siamo tutti italiani!”. Questa frase pronunciata, pur in tono garbato, dalla presidente della Commissione europea nel pieno dell’emergenza Covid-19, ha fatto sobbalzare anche il più convinto europeista. Meglio, forse, sarebbe stato un forte “Siamo tutti europei!”, più in linea con la tanto conclamata, e poco praticata nei fatti, “casa comune europea”. Per la verità le correzioni successive (“L’Italia non sarà sola” e “Siete un esempio meraviglioso per l’UE”) hanno un po’ mitigato l’affermazione, riportando al centro del dibattito comportamenti più in linea tra quanti vogliono condividere un percorso comune. Ma quale credibilità possono avere questi ripensamenti?

“Non è questa l’Europa che vogliamo” scrivevo tempo fa, riportando le parole di un alto rappresentante italiano a Bruxelles, tornate ora d’attualità. L’UE deve modificare il suo modo d’essere prima che sia troppo tardi. Non si è fatta attendere poi la “sortita” della presidente Bce, che ha fatto crollare le borse d’Europa e del mondo, a partire da quella di Milano. Difficile pensare a semplici *gaffe*; sono frasi che non possono sfuggire in un momento così delicato, dove ogni parola pesa come un macigno. E l’effetto è stato disastroso, facendo il gioco di quanti cercavano un appiglio per dare libero sfogo al loro pensiero, a pochi

giorni da altri attacchi indiscriminati, oltre che “scriteriati e ingiusti”, contro gli italiani diventati gli “untori” di manzoniana memoria, la causa di tutti i mali. Inevitabili le accuse a Bruxelles. Troppi egoismi e mancanza di coordinamento fra gli Stati. Questa Europa non può andare lontano!

Non è il caso di tornare (il nostro “Essere cauti nella critica” vale sempre) a quanto è stato detto; certo non era la risposta dovuta ad un grande Paese che è stato tra i fondatori dell’Europa comunitaria, nella convinzione che solo un organismo unito e solidale poteva far fronte alle sfide della globalizzazione, o ad emergenze eccezionali come quella che stiamo vivendo. Senza rispolverare quanto avvenuto con la gestione dei migranti. Gli amici tedeschi, con i quali ho rapporti ottimi da decenni (fino a ratificare uno dei primi gemellaggi tra città italiane e tedesche), concorderanno sulla gravità di questi interventi poco ponderati, per usare un eufemismo, destinati a lasciare il segno.

Non si può condividere il progetto unitario quando poi ci si isola, quando alla prima difficoltà tornano le barriere (dove sono finiti i trattati, etc.), quando lo sguardo è volto solo a tutelare le richieste di pochi, quando tutti gli Stati non possono stare attorno al tavolo comune con gli stessi diritti e le stesse opportunità. Occorre cambiare passo.

In questo clima “difficile” il pensiero va agli ideali comuni, ai valori civili e sociali che hanno sorretto l’azione dei grandi padri fondatori - Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer e Robert Schuman -, autentico riferimento dell’idea europeista, oggi più che mai utile a tutti. Torniamo a quello spirito, cerchiamo il dialogo e valorizziamo gli aspetti che uniscono anziché quelli che dividono.

Questa convinzione, del resto, è stata al centro dell’iniziativa vissuta con entusiasmo, all’interno del LCI, con la nascita di *ALC* (*Alpine Lions Cooperation*), che si è proposta fin dall’inizio l’obiettivo di unire i “Lions” della Mitteleuropa sulle basi dell’amicizia e della solidarietà condivisa, per dare maggiore forza ai popoli del Vecchio Continente, esaltandone il comune patrimonio storico e culturale. Concetti cari al PDG Albert Ortner, il quale è stato, ed è, il principale interprete di questo modo di pensare e di vivere insieme al servizio delle comunità dell’arco alpino. L’interesse suscitato conferma la validità di un’iniziativa nata nel solco dei principi lionistici (“Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo”).

E dai Lions può venire un aiuto a guardare le cose con occhi diversi, per ricostruire una comunità più leale nei comportamenti e più forte nelle avversità, un approdo sicuro per tutti i Paesi aderenti, di fronte alle grandi sfide che ci attendono in futuro. Tuttavia i segnali di ottimismo non mancano. In questi giorni il console generale d’Italia a Monaco ha inviato una lettera a Guido Lorenz (Presidente del Lions Club Mare Nostrum München), in cui ringrazia tutti i soci del Club “per aver contribuito alla raccolta fondi a favore degli ospedali Lazzaro Spallanzani di Roma e Fatebenefratelli-Sacco di Milano”. La cifra raccolta (83.510 euro), in collaborazione con l’Accademia della cucina italiana di Monaco e l’Unicredit, è stata trasferita in parti uguali ai due istituti per l’acquisto di materiale medico.

“Gesti come questo - sottolinea il segretario ALC, Albert Ortner - rappresentano un bell’esempio di collaborazione ed aiutano molto alla reciproca comprensione nel mondo. Proprio il target di riferimento di associazioni come ALC”. In occasione poi del congresso di chiusura il MD 111 Germany organizza un workshop su “*Lions e Covid-19*” con l’intervento online di relatori di 5 Paesi europei per un confronto su esperienze, fatti, problematiche vissute e speranze future. Il messaggio è chiaro e merita fiducia.

Globalizzazione... è tutto positivo?

Se partissimo dal noto e vecchio adagio “Piccolo è bello” e dessimo a questa locuzione una valenza positiva, commetteremo un’eresia nei confronti di quell’economia globalizzata che caratterizza il mondo moderno e tutto ciò che ruota intorno al suo sistema. Di Sergio Fedro

Verrebbero sminuiti tutti gli sforzi che i proponenti di una Unione Europea stanno facendo. Insomma, con la globalizzazione si vorrebbero eliminare i cosiddetti egoismi nazionali, abolire le frontiere, e imporre una moneta unica che possa facilitare gli scambi commerciali, e far muovere le persone in questo grande costruendo Stato chiamato Europa, senza vincoli e restrizioni.

Connesso alla globalizzazione vi è il “Liberismo estremo” e chi dice che non è vero, lo fa senza cognizione di causa.

Se si pensa che Colombo, con le sue caravelle, voleva arrivare in Cina per cercare il pepe nero, una spezia non disponibile nella vecchia Europa, rievoca sì un fatto storico, ma avvalorare anche la grande verità di abbreviare, per pubblica necessità, le distanze dei continenti che la globalizzazione ha realizzato.

Questo ci fa capire che se all’epoca fosse esistito già un mondo globalizzato non ci sarebbe stato bisogno di una impresa per approvvigionarsi di un elemento che mancava. Tuttavia un “liberismo non estremo”, cioè con freni e limitazioni, sarebbe indispensabile per mettere al sicuro l’umanità dai pericoli che un amalgama di popoli diversi, costituirebbe per l’esistenza stessa dell’essere umano.

L’altro aspetto che accentua la negatività della globalizzazione a tutti

i costi è il progresso straordinario dei mezzi di comunicazione. Aeroplani, strade ferrate, vie marine con grandi navi, hanno annientato le distanze continentali, contribuendo al formarsi di quel grande calderone di mescolanze di razze, culture, usi, costumi, abitudini, morale, diversi stili di vita e gusti alimentari, in cui si è costretti a vivere. Una esistenza così contingentata



nuocerebbe profondamente alle radici stesse dell’uomo connaturate col proprio territorio. La rapida movimentazione delle persone da un capo all’altro del pianeta con aerei e quant’altro, ha veicolato anche malanni molto gravi all’esistenza stessa dell’uomo e di tutto l’ecosistema. Una persona che parte da una località e giunge a migliaia di chilometri di distanza può portare con sé malattie molto letali e contagiare chiunque lo incontra, così come è avvenuto con il paziente n. 1 malato di Covid-19 e che in poche ore ha contagiato mezza Europa. Chi non ricorda la tbc, l’ebola, l’hiv-aids, la scabbia, la spagnola? Sono tutte malattie importate da gente migrante che hanno attaccato l’uomo. Non parliamo poi dei danni causati dai parassiti arrivati da noi annidandosi nei copertoni delle ruote degli aerei o di alcuni altri, sempre importati, come il punteruolo rosso che ha distrutto migliaia di palme, e del parassita xylella che ha costretto gli olivicoltori pugliesi ad estirpare perfino le piante e, ancora, della mucca pazza, la cui carne malata ha infettato moltissima gente.

Insomma, il problema è la non stanzialità delle genti. La diffusione globale del cinema e soprattutto della televisione, facendo conoscere le bellezze del mondo, ha stimolato nell’uomo il grande desiderio di viaggiare: il che non è male per la cultura. Ne paghiamo, però, le conseguenze. Perché questa mescolanza di genti ha causato tante infezioni letali e il terremoto del Covid-19 è soltanto l’ultimo arrivato. Oggi, un po’ dappertutto si sente dire che: “tutto non sarà come prima!”. Penso proprio di sì.

FATTI NOSTRI

1 Una stretta di mano ed un abbraccio

Un acerrimo nemico invisibile dell'uomo, tale Covid-19, si è infiltrato subdolamente nei nostri tessuti vitali e sta piegando le ginocchia dell'umanità intera; sta facendo scoprire a molti una "religiosità quasi da paura" con l'avvicinamento quotidiano alla preghiera, sta facendo riflettere su molteplici aspetti concettuali della libertà, che si riteneva una conquista, definita e consolidata, di quella società c.d. "civile", che credeva di doverla vivere freneticamente e senza limiti, a discapito di altri che continuavano, invece, a sperarla perché non l'avevano mai conosciuta. **Di Pietro Manzella**

Questo "virus", forse, ha invitato, involontariamente e per assurdo, anche noi Lions del mondo a fare qualche ulteriore e più sincera riflessione sul significato intrinseco del nostro Codice dell'Etica, riletto sotto i riflettori di una consapevole impotenza di fronte alla paura mortale di una umanità estremamente civilizzata, ma molto liquefatta in alcuni valori eccessivamente globalizzati.

Mi sono chiesto, pertanto, quante strette di mano, quanti abbracci e baci abbiamo dato e ricevuto in questi anni, ogni giorno e durante il giorno anche più volte, ma abbiamo sempre metabolizzato il reale significato e la sublimità di tali gesti?

Mi sono chiesto, ancora, quante volte questi atteggiamenti non fossero nella realtà che baci ed abbracci di Giuda, di un Giuda pronto a tradire o mistificare, a rinnegare o ingannare!?

Al momento dell'ingresso in questa grande associazione mondiale (LCI), ciascuno di noi ha proclamato ad alta voce una promessa di appartenenza e un impegno a seguire delle regole morali di comportamenti, inserite e descritte, con oculata attenzione ed intuizione umanitaria, nonché con tanto senso di rispetto verso il prossimo, nel Codice dell'Etica, rimasto immutato da oltre 100 anni.

Pertanto, oggi, a causa di questa inaspettata pandemia devastante e mortale, posto di fronte a quello "specchio interiore", col quale a volte ci si dimentica di parlare, rileggendo il Codice dell'Etica, mi sono sinceramente interrogati se ciascuno di noi...

Abbia sempre dimostrato la *serietà* della vocazione al "servizio" a cui siamo stati chiamati e che liberamente abbiamo proclamato di accettare? **Abbia** sempre perseguito il successo in questo progetto, senza avere pregiudicato mai la dignità e l'onore di altri? **Abbia** sempre risolto ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri con spirito altruistico, risolvendolo se necessario contro noi stessi? **Abbia** sempre con-

siderato l'amicizia come fine e non come mezzo? **Abbia** sempre avuto presente i "doveri" di buoni cittadini verso la nostra Patria e le Comunità tutte, approntando per loro con lealtà e le nostre capacità morali, sociali e personali? **Abbia** sempre dimostrato di essere solidale verso i deboli? **Abbia** sempre dimostrato di essere cauto nelle critiche ma generoso nelle lodi per costruire e non distruggere? Spesso i comportamenti dell'uomo sono tali da indurre a ritenere, che l'"essere umano" sia un "*essere superiore*", così come chi emana e amministra le leggi di uno Stato ritenga, a volte, di essere superiore alle leggi medesime, dimenticando, invece, l'esistenza di quel senso dell'indignazione di fronte ad atti realizzati men che corretti eticamente.

André Gide diceva: "La mia vecchiaia avrà inizio quando smetterò di indignarmi".

Ritengo che, essendo la libertà erede della capacità di indignarsi, perché nasce dal medesimo coraggio, noi Lions non possiamo né dobbiamo smettere di indignarci nei confronti di coloro che, anche solo formalmente, si ritengono "esseri superiori", dimenticando di applicare o le applicano in maniera distorta, quelle regole comportamentali volute dal fondatore della nostra Associazione, Melvin Jones.

Dobbiamo ancora continuare a nascondere il sole dietro il dito dell'ipocrisia, dimenticando spesso l'obiettivo principale (We serve = io e tu insieme serviamo) per un egoistico carrierismo personale, camuffato da un effimero "*apparire*", invece di un reale "*essere*"?!

Libertà comportamentale significa anche responsabilità ed ogni Lions del mondo è e deve essere responsabile della propria e dell'altrui libertà di vivere dignitosamente, perché la forza della vita è più potente della tragedia della morte, intesa "latu sensu".

Diceva Piero Calamandrei che "la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare".

L'amore-aria, quindi, per noi Lions deve essere un vaccino che immunizza, una terapia che guarisce, come ciò che agogniamo, con tanta speranza in questo momento di lotta al virus invasivo e letale perché la speranza è un'altra declinazione della libertà di vivere per poterne gustare i reali valori esistenziali, tra cui il rispetto reciproco e la condivisione, nel cammino per il raggiungimento di obiettivi umanitari comuni.

Quindi, mi auguro ed auspico che, quando questo periodo di restrizione forzata ma necessaria delle nostre libertà, nel quale ciascuno ha potuto ritrovare dentro se stesso gli autentici valori morali e sociali, forse in qualche modo dimenticati e/o fagocitati da una massiva globalizzazione informale, sarà finito e tutti potremo tornare alla "ex normalità" della nostra vita privata e di relazioni, ogni stretta di mano, ogni abbraccio ed ogni bacio, ritorni ad appropriarsi del suo intrinseco valore e significato: donare e ricevere amore sincero, leale ed incondizionato per "costruire" insieme e non per "distruggere" nel rispetto dell'intramontabile Codice dell'Etica.

2 Recuperiamo insieme l'Uomo Lions

Anche Melvin Jones è andato in quarantena? Ieri, oggi, domani era, è e sarà sempre un punto di riferimento insostituibile. È la vera e unica grande forza per innalzare un inno di gloria al lionismo, luce, a volte anche abbagliante, che illumina il nostro cammino proteso sempre alla ricerca del "service" che porta sulla strada dell'Uomo Lions.

Di Franco Amodeo

Sono stato chiamato, nel lontano 1978, a fondare con altri il mio club Termini Imerese oggi Host. Sono stato sempre presente, ho avuto tanto dal lionismo e ho dato anch'io al lionismo, ma è sempre poco per un vero Lions.

Nel mio ricco e disordinato archivio si trovano tante pagine legate alla storia della nostra associazione, momenti belli e significativi che hanno sfidato il tempo.

"Ecco l'Uomo Lions", che ci propose a Vibo Valentia nel lontano 1987 il Governatore Raffaele Sarpi di San Sebastiano al Vesuvio: eravamo nel grande distretto 108 Y.

In proposito ho rivisto in un mio vecchio articolo pubblicato allora nella rivista del distretto, nel quale ho così scritto: "Chi ha nel cuore lo spirito di servizio - ha spiegato il DG Sarpi - interpreta davvero l'esigenza fondamentale dell'uomo. Chi ne avverte la luce interiore, in una coscienza umiltà, la nobile umiltà del cuore, chi all'intolleranza non sostituisce l'equivoco della tolleranza ma l'amore per gli uomini, per tutti gli uomini, è veramente un Uomo Lions. Allora alberga nella nostra associazione l'uomo che conosce i veri problemi della società. Ed è proprio quest'uomo-lions che ruota e tiene vivi temi e service che caratterizzano l'anno di servizio". "Sempre pronto e presente nella stagione del rinnovamento, all'uomo-lions non può sfuggire il divenire dell'uomo che cambia la società. Da qui la sensibilità non comune dei veri Lions che sanno cogliere segnali positivi e i segni della speranza". "Allora per l'uomo-lions - ha spiegato ancora Sarpi - c'è una strada tracciata dallo stesso uomo-lions: è la strada dell'associazionismo, ed è la strada che dobbiamo percorrere tutti insieme per renderla più luminosa, più ricca, più spedita per un servizio più efficace".

L'uomo lions non improvvisa, ma ha l'ansia di crescere per dare "qualità alla vita". Il dialogo costruttivo e formativo deve nascere nei club e tra i club, tra tutti noi, per affacciarci con sicurezza e decisione nell'immenso e affascinante palcoscenico della vita.

Anche il PDG Armando Veneto, nel marzo del 1992, osservava "in una civiltà fatta di egoismi, nella quale gli individui appaiono motivati solo dalla realizzazione del proprio

prestigio e del proprio vantaggio, parole come solidarietà, amore, speranza, sembrano sfuocate, e frutto di malcelato tornacontismo".

Diciamo ancora grazie a Melvin Jones per averci donato il Codice dell'Etica, la nostra "bussola", e un vero Lions non deve perdere mai la bussola per non fare andare alla deriva il lionismo.

Oggi la nostra è una presenza indispensabile. Non possiamo tirarci indietro, il nostro è un "cammino obbligato" al quale ci ha portato la nostra "libera scelta" di "essere Lions" ed è un cammino che, ogni giorno, vogliamo "innovare", ma "innovare ricordando" perché l'orgoglio del passato ci esalti guardando al futuro con la forza dell'umiltà per dare di più e servire meglio.

3 Fare del bene fa bene

All'inizio di quest'anno sociale ormai giunto alla fine, ogni Lions Club aveva certamente una visione chiara delle strategie e delle azioni che sarebbero state messe in campo per attuare il nostro We Serve. Poi è arrivato il coronavirus... "e tanti saluti a tutti" qualcuno avrebbe detto. E invece no! Di Umberto Vanella

È stato comunque un anno sociale denso di soddisfazioni perché, pandemia o no, affermare il ruolo di **soggetto attivo** nella comunità in cui si opera rappresenta certamente uno tra gli obiettivi principali di un Lions Club e dei soci che ne fanno parte.

Tale ruolo non può ovviamente essere svolto senza la sinergia con gli altri attori del territorio, e non solo per affermare il principio costituzionale della "sussidiarietà" una tantum, perché "in quest'anno sociale dobbiamo comunque fare qualcosa".

Il "saper fare" ed il "saper essere" sono due caratteri distinguenti l'identità del socio Lions. Ecco perché mi piace pensare che un Lions Club attrattivo è quello in cui i soci si spendono direttamente, avendo potuto fare a meno con assoluta serenità di conviviali, convegni e seminari perché obbligati dalle limitazioni di questo periodo così surreale che stiamo vivendo. Ma torneranno anche questi eventi, perché anch'essi "necessari" per mantenere saldi i nostri vincoli di amicizia.

Ebbene, anche quest'anno il Lions Club Siracusa Eurialo, di cui faccio parte, aveva iniziato a mettere in campo le proprie risorse e competenze per attuare queste "sinergie" con il territorio. Sinergie con la protezione civile, attuando a novembre scorso (forse primo caso in Italia?) il protocollo di maggio

2019 tra Multidistretto Italia e Protezione Civile.

Sinergie con il mondo del volontariato e la Pubblica Amministrazione, discutendo in un evento pubblico organizzato da azioni comuni per un welfare sostenibile.

Sinergie con le associazioni per sostenere con raccolte fondi le adozioni a distanza.

Ma all'improvviso tutto sembrava destinato a fermarsi per colpa del Covid-19. Ma superata la prima fase di disorientamento, abbiamo rotto gli indugi e deciso cosa fare. Ed ecco che i rapporti, le sinergie costruite e consolidate nel tempo, assumono una valenza strategica nel fare fronte comune per affermare il principio del nostro Centenario: "dove c'è un bisogno, lì c'è un Lions".

E allora, lasciatemelo dire, siamo fieri di aver messo le mani in tasca al Club ed ai soci per donare le nostre risorse economiche, di aver sudato indossando mascherine e guanti per donare il nostro tempo e riempire pacchi spesa poi consegnati grazie proprio insieme agli "amici" della protezione civile, di aver proposto ed attuato collaborazioni con le Politiche Sociali comunali per donare beni di prima necessità per l'infanzia alle famiglie bisognose, di aver trovato commercianti (aziende agricole, GDO e farmacie) che con il "dare del loro" hanno aumentato gli effetti del nostro impegno, di aver ricevuto la telefonata dell'amico che ti dice "voi avete aiutato me nei miei progetti, ora io aiuto voi", o del conoscente che dona dicendoti "so che saranno spesi bene".

Tutte le sinergie sul territorio hanno amplificato gli effetti del nostro essere solidali. E ne siamo orgogliosi!

Un orgoglio che non deriva solo dall'essere un Lion, ma anche dal sapere che nel momento del bisogno la comunità può fare affidamento su un Lions Club.

E se la nostra tempra ha resistito all'aggressività del virus, lo dobbiamo anche a questo: perché **#faredelbenefabene**.

4 Anche l'App MyLion nel decreto-legge "Rilancio" fra le agevolazioni?

Non è facile dare una risposta a questo interrogativo, quando va ricercata in un testo che conta quasi 190.000 parole distribuite in ben 464 pagine di testo. Ci vengono in aiuto i mezzi di comunicazione di massa, che sintetizzando e semplificando il "burocratese" del legislatore, ci informano che, all'articolo 205, "è riconosciuto un 'buono mobilità', pari al 60% della spesa sostenuta e comunque non superiore a euro 500..., per l'acquisto di

biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica". E l'App MyLion, che c'entra, direte voi? **Di Marco Mariotti**

Vorrei convincervi, in metafora, che MyLion, come la bicicletta, è uno dei più importanti mezzi di spostamento e di collegamento fra soci, soprattutto in questi mesi (e purtroppo temo anche nei prossimi) di distanziamento fisico, connessi alla pandemia. Ma sono anche convinto che MyLion, proseguendo nella metafora, costituendo un mezzo "ecologico, non inquinante", avrà uno sviluppo futuro pari a quello riservato a tutta l'economia verde, il cosiddetto "Green New Deal" ormai non più "moda", ma esigenza sempre più universalmente riconosciuta.

Ciascuno può usare la bicicletta MyLion con il ritmo di pedalata che preferisce, anche assistita, per piccoli tragitti fra i soci e le attività del proprio club, o fra quelli più vicini alla propria abitazione, in relax, senza grandi sforzi. Altri "ciclions" più atletici, o forse semplicemente più allenati dalle precedenti attività lionistiche svolte, si sposteranno invece in territori più ampi, all'interno di attività, utenti e club del proprio Distretto, fino a quelli del mondo intero, magari a tappe, ma con percorrenze chilometriche significative e permanenza in sella di molte ore alla settimana.

Il punto di partenza per tutti, comunque, ciclisti di quartiere o su grandi distanze, è quello di possedere una bici. Senza bici si resta appiedati, oppure ci si mantiene più pigri se ad essa preferiamo l'auto, sulla quale comunque non vi sono al momento incentivi.

L'acquisizione del mezzo, contrariamente alle agevolazioni previste dal "buono mobilità" per l'acquisto di quelle vere e proprie, per la bici MyLion è assolutamente gratuito ed il tempo per procurarselo è davvero limitato, costituito dal registrarsi e dotarsi della Login (ossia della credenziale d'accesso, in metafora la chiavetta dell'antifurto).

Tenete conto inoltre che il costo di percorrenza chilometrica, per l'una e l'altra, è comunque uguale a zero!

MyLion, come una bicicletta pieghevole, ha limitato ingombro e si parcheggia facilmente: nel nostro telefonino! Vuol dire che la potremo avere sempre a portata di mano, dove e quando ci servirà.

La bici MyLion è adatta ad un pubblico di tutte le età, dai Leo più giovani ai decani con un Pin di lungo servizio nel club, magari Soci fondatori. I Past Governatori, in questo, stanno dando certamente l'esempio.

Vi sarà ormai evidente come il titolo di questo articolo, seppure dubitativo, sia una "fake news", una bufala. Ed anche come il logo storpiato di MyLion, con la bicicletta in verticale, sia stata solo una scusa per portare all'attenzione del lettore, spero con un sorriso, l'importanza di questo importante strumento di comunicazione a nostra disposizione.

Vuoi vedere che anche MyLion, pur se non compreso nel decreto-legge "Rilancio", sarà in realtà uno degli strumenti di rilancio del lionismo, in Italia e nel mondo, pandemia a parte?

5 Il senso perduto

Quando mi capita di riflettere sul senso del lionismo di oggi, mi riappaiono nitide e luminose le immagini di quanto ricordo della vita lionistica dei miei genitori, di quanto ho vissuto come giovane Lion a fianco di mio padre nei lontani anni 90. **Di Francesco Mozzetti**

E il ricordo è di un ambiente educato, signorile dove lo sgarbo non è che non fosse permesso, ma non era proprio concepibile. Di quella vita nobile del lionismo oggi cos'è rimasto? Qualche vestigia sparsa qua e là dove ancora persone col senso proprio del lionismo di altri tempi continua a far vivere l'antica essenza della nostra associazione o di quello che dovrebbe essere anche a 100 anni di distanza dalla nascita.

È a questi anticorpi che dovremmo appellarci per poter fronteggiare l'ondata di qualunquismo e di pressapochismo che ci sta travolgendo. L'apertura delle frontiere tanto acclamata negli anni passati, a cui oggi, per fortuna, si sta sostituendo una maggiore spinta qualitativa sui service (il nostro vero scopo) ha portato un po' più di avvedutezza nella scelta nei nuovi adepti.

A loro però manca ancora un'adeguata informazione prima dell'ingresso e una formazione lionistica poi, elementi fondamentali per poter ricostruire un'associazione che pur nell'adeguamento ai tempi, coniughi il rispetto dei fondamentali della sua nascita.

Questo sogno che molti di noi continuano a nutrire nei propri cuori, dovrebbe essere fortemente incoraggiato e favorito per poter ripristinare un modus vivendi signorile e non barbaro, potenziando la possibilità di crescita e allontanando lo spettro

di un declino repentino e disastroso, che l'attuale decrescita numerica in alcuni distretti, sta delineando in modo inequivocabile all'orizzonte.

Dunque è necessaria una riflessione su quanto sia cambiato il mondo, la società, gli uomini, dunque i Lions e il lionismo.

La prima riflessione è sui bisogni della società di oggi: sono moltissimi e diversissimi e noi Lions non possono dare risposta a tutti, né tantomeno occuparci di tutto.

Allora dobbiamo ripensare i nostri service, in alcuni casi troppi e in campi non proprio di nostra competenza. Ma prima forse e il caso di fare alcune riflessioni sul decadimento culturale di quest'ultimo decennio dovuto all'allontanamento più o meno volontario di molti degli anziani di valore in contrapposizione alle nuove leve immesse che sono più interessate a far carriera per trovare vantaggi personali piuttosto che a servire il prossimo.

I Lions del passato remoto e prossimo erano persone di cultura che avevano anche un prestigio sociale mentre oggi siamo asfissati da mezze calzette. Di conseguenza il lionismo di oggi non è più adeguato ai tempi nel senso che non è un interlocutore credibile, almeno nel nostro paese. Forse va bene ancora nei paesi in via di sviluppo. Forse bisogna cambiare rotta entrando nel dibattito sia a livello culturale che politico dando un contributo qualificato alla risoluzione dei gravi problemi che travagliano la società oggi quale inquinamento, ambiente, disoccupazione, diffusione delle droghe che investono soprattutto i giovani e i giovanissimi, etc..

Questi ultimi sono sempre meno interessati a far parte del nostro mondo che, a torto, considerano dei sopravvissuti, sia perché distratti dai social, sia perché trovano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, sia perché attratti da movimenti che non propongono nulla, ma dicono male di tutti protestando a gran voce (vedi sardine) e, quando interessati al volontariato, approdano ad organizzazioni o associazioni che non impongono protocolli e nulla chiedono in termini monetari.

Una riflessione sul noi

In questa difficile, quanto anomala, sopravvivenza, poiché il nemico era sconosciuto, abbiamo vissuto un radicale cambiamento della nostra quotidianità. Ognuno ha vissuto la sua esperienza di vita, la sua storia giornaliera alla ricerca del necessario, dell'importante, sfuggendo il superfluo.

Si è messo al centro ciò che conta: la vita vera e si è capito il valore vero delle persone, quali fossero quelle giuste al posto giusto. Si è compresa l'importanza dell'affidabilità, della responsabilità, della professionalità e la necessità della meritocrazia. In noi sarà indelebile il ricordo del silenzioso corteo dei mezzi dell'esercito con le bare dei tanti defunti. Abbiamo compreso che ciò che conta veramente è la persona con la sua identità. Da qui bisogna ripartire.

Il nostro servizio è passione, progettualità e condivisione, bisogna, dunque, inventarsi nuove soluzioni nella gestione degli spazi ridotti, ma soprattutto dobbiamo creare un nuovo modo di essere noi, ripartendo dalla centralità della persona in competenza e trasparenza.

Carmela Fulgione

La storia della rivista "Lion" / 8

Bruno Ferraro sta portando avanti un'iniziativa lionistica, storica e culturale che non ha precedenti. Si tratta di ripercorrere la nostra vita associativa attraverso le immagini apparse in sessant'anni sulla nostra rivista nazionale. Un "ieri" che diventa oggi informazione e formazione e che ci consentirà di conoscere (o ricordare) alcuni accadimenti lionistici di notevole importanza. Scorrere le annate della nostra rivista significa anzitutto rivivere fatti, momenti, personaggi, opinioni, riflessioni, iniziative che hanno accompagnato l'evoluzione del nostro movimento associativo.

Il primo biennio della direzione Martinenghi.

Impegno massimo dei Lions sui problemi della società civile e politica nonché sul ruolo e lo sviluppo del lionismo. Dal 1985 al 1987.

A cura di Bruno Ferraro

Iniziando il periodo della sua direzione, Carlo Martinenghi traduce in linee editoriali alcuni postulati della "Dichiarazione di intenti" pubblicata nel numero di giugno 1985: "Vorrei che la rivista potesse avere un programma ben definito di obiettivi da raggiungere" (quindi no ad un mero improvvisato collage degli articoli pervenuti); avvio di un rapporto con i non Lions mediante un certo numero di copie della rivista anche al di fuori degli associati; coordinamento con il Consiglio dei Governatori "interprete e promotore dell'opinione dei Lions ai più diversi livelli di club e di Multidistretto". Detto fatto: Editorial Board con i sette Governatori; permanenza degli Addetti distrettuali; continuazione del rapporto con la Magalini Editrice; annuale menzione del Board International nonché dei curricula dei Governatori e della ripartizione delle deleghe; uso della doppia lingua nell'indice; numero di copie 32.700, aumentate a 35.000 nell'ottobre 1986 ed a 38.000 nel dicembre 1988; uso di caratteri grafici più accattivanti ai fini della lettura.

Nel maggio 1988 riprenderà, dopo 15 anni, la rivista Argomenti. Tra l'aprile 1986 e l'aprile 1987 viene promossa un'indagine sulla rivista dal titolo "Chi siamo, cosa vogliamo" per ascoltare le richieste dei lettori. La rivista viene ben presto suddivisa in una serie di sezioni che val la pena ricordare: messaggio del Presidente Internazionale, comunicazioni di Oak Brook, Orientamento e dibattito, Per conoscerci, i nostri service, pubblicazioni Lions, lettere alla rivista, vita dei Distretti, Lioness, archivio, Leo, eventuali speciali.

L'immagine del Lionismo viene valorizzata per mezzo di servizi che riferiscono su eventi significativi e si soffermano su delicate problematiche della società civile e politica. Nell'ambito di un periodo di massimo impegno culturale, propositivo e promozionale, meritano particolare menzione lo Speciale sulla droga che ha un seguito in più numeri successivi; l'alcool che uccide più della droga; il voto per gli italiani all'estero; il Mediterraneo mare da

preservare; un seminario MD sulle tossicodipendenze; il futuro della professione medica; l'incompletezza della CEE. Argomenti, come si vede, in gran parte ancora attuali ed al centro di numerosi dibattiti.

Molto nutrito, nel periodo in esame, l'elenco degli **scritti ed iniziative** rivolti all'approfondimento di grandi tematiche associative. Cito al riguardo, omettendo l'indicazione delle firme prestigiose che si ripetevano nei vari numeri, i seguenti temi: la funzione del lionismo nella società; la storia dei nostri giorni; l'intervento del Presidente USA Reagan nella Convention di Dallas (ottobre 1985); uno Speciale su varie tematiche trattate nel Forum di Bari (novembre 1985); gli articoli sul tema nazionale di studio "Eclissi della famiglia nuovi modelli" (tra cui la relazione distrettuale dello scrivente e la relazione del DG Fedeli al Congresso Nazionale); lo Speciale MD sul seminario "Possibilità operative alla vigilia degli anni 90"; l'eredità di Melvin Jones; lo Speciale per i 25 anni del Roma Capitolium su "Quale futuro per il lionismo italiano?" (giugno 1986); il Convegno per la pace nel Mediterraneo (stesso numero); lo Speciale sul Forum europeo di Aahrus (novembre 1986); lo Speciale sulla "Proiezione esterna" di Pescara (marzo 1987).

Quanto al **momento celebrativo**, cito alcune iniziative: il ringraziamento di Sergio Fedeli al direttore De Santis; la già citata partecipazione ufficiale del Presidente Reagan alla Convention di Dallas; la nascita dell'Archivio Storico nazionale e del Lions club filatelico nazionale; il già citato Convegno di Pescara; il messaggio "L'Europa per la pace del mondo" rivolto ai Capi di Stato ed al Presidente del Consiglio dei Ministri d'Europa al termine del Convegno di Assisi (giugno 1986); lo Speciale "I Lions chi sono" in ben 150.000 copie (febbraio 1987).

L'eccezionale attività del biennio fa sì che la presente ottava puntata di questa historia abbracci due sole annate in luogo delle rituali quattro.



Grazie a Terzo De Santis

Al inizio della nuova gestione della rivista The Lions non può mancare un affettuoso saluto all'amico Terzo De Santis che per ben 12 anni se è stato direttore attento, intelligente e assennato. Ma il nostro più che un saluto vuole essere un "grazie" a colui che ci ha insegnato ad essere attenti ai tempi e che ci ha fatto intendere quanta importanza abbia l'interpretazione dei fatti giocata sul filo dell'umanità e della riservatezza, del diritto e del dovere, del sacrificio e dell'ansia di ben riuscire, e per averci indicato come ogni fatto vada valutato in un contesto di quotidianità e al tempo stesso dentro lo spirito dei tempi, in modo che la stessa possa divenire, nel riflesso al nostro servizio, un qualche cosa di tristemente legato al contesto sociale.

Certo non sono mancate delle critiche, non è mancato chi ha denunciato una mancanza di evoluzione di pensiero della nostra rivista rispetto a quella della società, ed ancora chi ha rimproverato la solita crisi di identità che rende non completamente integrata la nostra associazione, di dare tutto le colpa alle stampa. Comunque sono voci che lasciano il tempo che trovano se occupiamo i vari numeri della rivista da quando sono a questa parte.

Toto così ci possiamo infatti accorgere di quanto ha fatto Terzo De Santis ed aspirati che coloro che lo leggessero possano fare altrettanto.

Forse, anno amaro, lasciandoci la direzione di The Lions avrei dei rimpianti: rimpianti per le cose che lui ha fatto ma per quelle che avrei voluto fare e che lui non mi ha potuto fare.

Non straggiare per questo. Sei stato un direttore magnifico, se lo dice uno che da te, prima come Governatore Direzionale e poi come direttore della rivista, ha capito cosa vuol dire essere Lion e cercai in tutti i modi di diventarlo.

Sergio Fedali

DALL'EUROPA E DAL MONDO
64' CONVENTION



LAVORIAMO SODO
PER MIGLIORARE
IL NOSTRO DESTINO,
PER AIUTARE
I MENO FORTUNATI
E PER MIGLIORARE
LE NOSTRE COMUNITA'

I Lions sono l'anima del paese

L'Presidente degli Stati Uniti d'America Ronald Reagan ha partecipato ufficialmente alla Convention Internazionale di Dallas ed ha pronunciato davanti a tutti i Lions riuniti in assemblea plenaria il seguente ed esultante un esempio del significato politico che il Lionsismo assume sempre più consapevolmente ed esplicitamente come corpo sociale attivo e dinamico.

Vi sono pochi cittadini che, come i Lions, rappresentano così bene il paese e l'unità del nostro paese: i nostri antenati erano fieri della loro indipendenza e orgogliosi della loro libertà e lo spirito dell'atlato al prossimo è parte essenziale dell'atlato che il hanno tramandato.

Il tema di un'organizzazione di servizio umanitario concepita da Melvin Jones nel 1917 era perlomeno aderente al carattere americano. Il suo sogno, divulgato rapidamente in questo paese, è stato poi portato

52

L'Europa per la pace nel mondo

MESSAGGIO AI CAPI DI STATO ED AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D'EUROPA

I partecipanti al convegno di Anzi "L'EUROPA PER LA PACE NEL MONDO" organizzato dal Distretto 1091 L del Lions International, responsabile del ruolo decisivo che l'Europa unita può e deve svolgere per la pace universale, espressione di libera coscienza e rispondente alle attese dei popoli, fanno proprio il messaggio che il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga per l'occasione ha indirizzato ai Lions italiani, confermando la necessità "che le Nazioni Europee parlino con voce unica".
AUSPICANO
che si determini al più presto un'energica volontà politica per il conseguimento degli ideali ispiratori dell'unità europea indispensabile per la realizzazione della pace nel mondo.

SOMMARIO

Scopi del Lionsismo - codice dell'Etica / Lions Club International / Object / Lions code of ethics 11
I grandi "Bando di servizio" Intervento agli / The big trophies international service club 14
Nel servizio - We serve / La Liona-Blanca / Servire - La liona-blanca / The right to vote for the Italian abroad / The foundation of IREU / The winning of the state of Monaco 19
Che sono i Lions? / Who are the Lions? 21

PRENDERE ATTIVO INTERESSE... / TO TAKE ACTIVE INTEREST...
La diffamazione dei valori ideali / Misrepresentation of the ideal values / Giuseppe Lotti 26
Conoscere i problemi per contribuire a risolverli / To get acquainted with problems for giving a contribution to their solution / Benedetto Ligotti 27
L'organizzazione / The Lions structure / Elmo Brodie 28
Lionismo e volontariato / Lionism and voluntary service / Sergio Fedali 30
Il Lions Club / The Lions Club / Gilda Leopoldi 34
**Le commissioni dei soci / The membership division at Armando Fancini / Le relazioni presso The meeting organization at Bruno Prevostelli 38
Il "Molto Operoso" / Molto Operoso / C.M. 41**

CANALI E STIMOLARE... / TO CREATE AND FOSTER...
Internazionalità / Internationality / Guido Pellegrino 43
Indica tra i popoli percorsi di studio / Understanding among people / Giuseppe De Agostino 44
Un contributo "collettivo" per l'Unione Europea / A contribution to the European Unity at Elio Fornarelli 46

Servizio - Europa per la pace nel mondo / Europe degli studi in Italia / L'unità Europa - Multilaterale: mese di prosperi / Europe in the Volpe L.L.F. / L'Unità di James European del-Francisco / Services - Europe for the peace in the world - Eye camps in India / The european Unity / The Multilateral way to prosper - Hospital in the Volpe - L.L.F. 49

PROMUOVERE I PRINCIPI... / TO PROMOTE THE PRINCIPLES...
Per una società democratica / For a democratic society / Giuseppe Fancini 51
La legislazione pubblica / The public /...

LIBRO ATTIVO INTERESSE... / TO TAKE ACTIVE INTEREST...
L'Europa e il mondo / Europe and the world /...

INCHIARARE LE PERDITE / RESPONSIBILI / TO ENCOURAGE SERVICE MINDED MEN.
Un impegno continuo / A continuous engagement of Giovanni Bignoni 67
Società di comportamento civile / Civil behaviour school / Eric Rivaletto 69
Sentite come si riserva il mondo / Society of Carmelo Logo 70

Servizio - Lion barba - ANPASS / Il dono / Impegno - Con parole - Villaggio Capria - Pochi libri - I giovani per la pace / L'Università della vita and / Servizio - The spoken book - Il centro per la cooperazione / The institute - "Cold blood" - The biogeochemist - Guido Logo - The Capria village / The youth for peace - Literature for all / Youth for peace 92

UNIRSI O DIVIDERE... / TO UNITE THE CLUBS...
Operare insieme per nuovi cittadini attivi / To work together to be active citizens / Sergio Bartorelli 71
La vita del club / The club's life / Rita Mariani 71
Posidere consapevolmente dei problemi della società / To take consciousness of the society problems / Domenico Manzoni 79

Servizio - A.I.E.D. - Giornata della protezione - Donazione sangue - Corso antirullo - Banca degli soci - Conto diabeti - Scienza multipla - Dialektica - Etimologiche / Onomologia / A.I.E.D. Italian Association against the drug abuse - Preventive Day - Blood and organ donation - Antirrolling course - Eye banks - Dialysis centers - Multiple sclerosis - Photostomatopog - Ologemetry 76

STARSI UNA BENE... / TO PRODUCE A FORM...
La funzione del Lions: servizio di discussione / The Lions' only action / Giuseppe Lotti 79
Il Lions ed una nuova società multilaterale / Lions and a new Multilateral Society / Giuseppe Lotti 82
L'azione del Lions per la cultura / The /...

STARSI UNA BENE... / TO PRODUCE A FORM...
La funzione del Lions: servizio di discussione / The Lions' only action / Giuseppe Lotti 79
Il Lions ed una nuova società multilaterale / Lions and a new Multilateral Society / Giuseppe Lotti 82
L'azione del Lions per la cultura / The /...

TIRATURA DI QUESTO NUMERO: 150.000 COPIE

La 1ª puntata, "Dal primo bollettino del 1957 ai 6 numeri della rivista nel 1958" (novembre 2018). La 2ª, "Il distretto multiplo e la morte di Melvin Jones" (gennaio 2019). La 3ª, "Eventi importanti e crescita costante tra non poche difficoltà" (aprile 2019). La 4ª, "Eventi importanti ed approfondimenti sul ruolo dei lions / La morte del direttore Bianco Mengotti (giugno 2019). La 5ª, "Novità e impegno associativo nel primo periodo della direzione De Santis" (ottobre 2019). La 6ª, "Il secondo quadriennio della direzione De Santis" (gennaio 2020). La 7ª puntata "Il terzo ed ultimo quadriennio della direzione di De Santis" (marzo 2020).

Melvin Jones Fellowship a Francesca Mangiatordi ed Elena Pagliarini



**Sei
un socio
Lions?**

**Sei
un fotamatore o
un appassionato
di fotografia?**

Dallo Statuto del Gruppo: "... attraverso l'immagine fotografica ... vuole costituire ... un richiamo al rispetto ... della salute pubblica..."; è questo il principio, uno dei numerosi dettati nello Statuto, che ci ha ispirato a conferire i **riconoscimenti MJF** a **Francesca Mangiatordi** ed **Elena Pagliarini** quali simboli, iconograficamente rappresentati ed immortalati, della particolare indefessa generosità e disponibilità dimostrate dagli operatori sanitari in genere nei giorni più difficili del Coronavirus.

Francesca Mangiatordi, medico con la passione per la fotografia, ed Elena Pagliarini, infermiera, l'una quale collega sul lavoro e testimone, l'altra quale involontaria ma plastica protagonista dell'immagine qui riprodotta, hanno testimoniato tutta la drammaticità e umanità dell'impegno che gli operatori sanitari hanno dovuto sostenere in quelle atroci interminabili defaticanti giornate, a favore della salute e per la difesa della vita degli esseri umani a loro affidati. **Giorgio Ferrari, Presidente**

"La foto di Elena è diventata il simbolo della professione sanitaria, della cura, della fatica, dello sconforto, ma anche dell'umanità che hanno caratterizzato l'emergenza Covid-19 dentro gli Ospedali di Cremona e Oglio Po", spiega **Rosario Canino**, Direttore sanitario dell'ASST di Cremona. "La vita di ognuno è costantemente intrecciata a quella degli altri. Ecco perché in questi mesi i rapporti tra noi operatori si sono rafforzati, uniti da un unico filo conduttore: combattere il Covid-19 - spiega **Francesca Mangiatordi**, Medico del Pronto Soccorso di Cremona e autrice della fotografia. In quella foto sono racchiusi i sentimenti contrastanti che in quel momento tutti noi provavamo: angoscia, paura, impotenza e nello stesso tempo tenacia, forza, perseveranza. Tutt'ora quando guardo quella foto, non riesco a reprimere le lacrime, e tutto ritorna vivido in mente. *Il riposo del giusto*, di colui che agisce secondo giustizia per sé e per gli altri". "Sono contenta che attraverso la fotografia - scattata a fine turno dopo una notte in cui era capitato di tutto - molti si siano resi conto di quanto può essere importante il lavoro di noi infermieri, spiega **Elena Pagliarini**, Infermiera al Pronto soccorso di Cremona e protagonista della fotografia. Purtroppo prima dell'epidemia molti non avevano una grande opinione del personale, medici e infermieri, che lavora negli ospedali. Attraverso la storia del coronavirus l'Italia ha capito il nostro lavoro e quanto sia decisivo. Ho ripetuto più volte che gli eroi non siamo noi ma i pazienti che hanno affrontato questa terribile malattia".

**Iscriviti
al Gruppo
Lions Foto Italia,
nel quale potrai
dare un contributo
con le tue fotografie
finalizzato alla
realizzazione di
service lionistici.**

**Per info
e iscrizioni
contatta
Giorgio Ferrari,
presidente
incaricato,
al 3397038060.
email
giorgio.ferrari.
giofer@gmail.com
o direttamente
sulla pagina
Facebook Lions
Foto Italia.**



GRUPPO LIONS FOTO ITALIA - MD 108 ITALY

Il Gruppo Lions Foto Italia si prefigge il raggiungimento degli scopi lionistici attraverso la passione fotografica che accomuna numerosi Lions e Leo. Il Gruppo è stato costituito il 27 febbraio 2018 dall'Assemblea dei Soci fondatori, approvato dal Consiglio dei Governatori del Multidistretto Lions 108 Italy il 7 luglio 2018 e autorizzato dal Board Internazionale Lions il 16 aprile 2019. Dall'inizio del 2019 ad oggi il Gruppo ha versato alla L.C.I.F., per iniziative istituzionali di solidarietà, 8.650 dollari, frutto delle proprie attività svolte.



Lions for You

RACCOLTA FONDI PER LA CAMPAGNA 100 LCIF

LA TUA SALUTE MERITA **EFFICIENZA** **E QUALITÀ**

Lions for You è un'idea innovativa per fare **service**.

- 01** Tariffario vantaggioso e tempi di attesa ridotti in strutture sanitarie e benessere delle persone.
- 02** Consigli sui farmaci, posologia, interazioni e sintomi tramite piattaforma online dedicata.
- 03** Piattaforma per visite mediche a domicilio. Servizio di consegna farmaci a domicilio.
- 04** Parere legale gratuito H24 con esito entro una settimana e riferimenti degli studi legali più vicini.
- 05** **Lions for You** costa 120€ dei quali **40€ verranno devoluti a favore del LCIF**.



QUALITÀ ✓
EFFICIENZA ✓
RISPARMIO ✓
SEMPLICITÀ ✓

Lions Club Satellite Saronno Solidalia del L.C. Saronno Host.

Per acquistare **Lions for You** manda una mail a lionsclubsaronnosolidalia@gmail.com

Le due facce del leone



Il libro di Paolo Mobrìci, medico chirurgo, appassionato di storia e socio del club di Reggio Calabria Castello Aragonese, contribuisce alla ricostruzione della storia della nostra Associazione Internazionale, con particolare riferimento alle origini ed alla prima evoluzione della medesima. L'Autore ha scelto di far "parlare" i documenti originali ed inediti da lui pazientemente raccolti, astenendosi dal darne una personale interpretazione e, perciò, stimolando la curiosità del lettore. Scorrendo le

300 pagine della pubblicazione ci si imbatte, con un interesse crescente, nelle figure, "forti e carismatiche ancorché profondamente diverse", di William Perry Woods e di Melvin Jones, rispettivamente primo Presidente Internazionale e primo Segretario-Tesoriere, che in vario modo e con ruoli comunque di grande rilievo, gettarono le basi per la nascita e la prima evoluzione della "The International Association of Lions clubs". Si ritrovano cenni interessanti sulla condizione sociale negli Usa tra la fine del secolo XIX ed i primi decenni del XX secolo; il richiamo in lingua madre e nella traduzione italiana di documenti fondamentali attinenti ai primordi della nostra Associazione; notizie utili circa la scelta del nome, del motto e del logo, l'elaborazione di principi e scopi, l'adozione di Statuto e Regolamento, l'approvazione del codice etico, il tentativo di costruire una città dei Lions, le tappe dell'espansione in Italia, in Europa e nel Mondo. Impreziosisce la pubblicazione una ricca iconografia.

In conclusione un'opera, storicamente interessante, da leggere per quanti, tra i Lions, guardano al futuro partendo dal passato e vivendo con passione il presente, in sintonia con le due facce del Leone scolpite nel nostro logo.

Bruno Ferraro

Paolo Mobrìci

Le due facce del Leone

Storia sconosciuta della fondazione della "The International Association of Lions Clubs"

Laruffa Editore - Reggio Calabria

Febbraio 2020

Una favola che si fa vita... Dai campi al campus



Un libro autobiografico, ricco di emozioni e di colore locale, nella scoperta di ricordi che la memoria aveva rimosso e che improvvisamente ricompaiono come per incanto nella lettura di alcuni appunti giovanili che l'Autore ha ritrovato per caso.

Per il neopensionato Naldo Anselmi, professore emerito dell'Università della Tuscia, la nostalgia di un tempo, che non tornerà, lo induce a soffermarsi sul peso che gli avvenimenti hanno avuto

nella sua vita. Il racconto inizia a Ficulle, borgo natalo incastonato nella campagna ricca di olivi, vigneti, grano e foraggi, ancora legata alla civiltà contadina dell'Alto Orvietano degli anni cinquanta. La sua era una famiglia contadina che coltivava un vasto podere in mezzadria. Nella casa colonica mancavano acqua potabile, luce, bagno e stufe da riscaldamento e con la stalla interrata per il bestiame che filtrava un poco di calore. Il lavoro dei campi, la scansiono delle stagioni, i giochi infantili con gli amici, le storie raccontate dai vecchi durante le buie serate invernali attorno al focolare avvolgono il racconto nella struggente dolcezza del suo vissuto. Poi la scuola elementare con la scoperta del piacere dello studio per questo bimetto timido e introverso. Le necessità di braccia prevedeva tuttavia con la licenza elementare il ritorno alla vita dei campi. Come in tutte le favole a lieto fine, però, con l'aiuto disinteressato di tre professori, il giovane Naldo procede negli studi sino al diploma. Grazie alla volontà di una mamma che ha sempre creduto nel figlio, Naldo si ritrova borsista a Perugia. Si laurea con lode, ottiene il primo lavoro, ancora sacrifici, studio e esami: infine l'Accademia e il successo!

Con uno stile coinvolgente, limpido e chiaro, l'autore racconta le rinunce dolorose, i sacrifici, le difficoltà, le umiliazioni, ma anche le gioie e le soddisfazioni incontrate nel suo percorso di vita. Nel racconto, l'Autore svela i dubbi sulla Fede, l'incontro con la politica, le amicizie deluse, l'amore, la famiglia, l'insegnamento universitario.

Il racconto è rivolto specialmente ai giovani con l'auspicio che "possa essere di stimolo per quei giovani che si sentono scoraggiati per le difficoltà che vanno incontrando". Come dire che il successo è certamente quello che realizzi con tenacia nella vita, ma anche quello che riesci a ispirare nella vita degli altri. (ff)

Naldo Anselmi

Una favola che si fa vita – Dai campi al campus

MED - Magalini Editrice Due, maggio 2020

Euro 15

A tavola con i romani



A “Tavola con i Romani” è un argomento ambizioso e impegnativo per un testo, i cui autori sono allievi di istituti di istruzione secondaria di 2° grado. Ma nulla è impossibile quando i Lions mettono in campo le loro migliori energie: così, nell’intento di valorizzare il patrimonio culturale del distretto 108Ya, si è avuta la felice intuizione di ripercorrere, in modo del tutto originale, la via Annia-Popilia, che andava e ancora va “Ab Regio ad Capuam”, attraversando gran parte dei territori del distretto Lion. Il viaggio, sotto la sapiente guida di Liliana Caruso, è un percorso eno-gastronomico affascinante, in cui clima, territorio, paesaggio, arte, cultura, tradizioni popolari si fondono per dar vita a un coloratissimo mosaico, le cui tessere provengono dal mondo italico, greco, cartaginese, orientale, romano e sono illuminate da una luce di insieme, che è quella viva, brillante e creativa dei ragazzi di oggi, perché le tappe in cui il viaggio si articola sono i 21 istituti di istruzione superiore - per la maggior parte a indirizzo alberghiero - che fanno capo ai club Lions dei territori.

Ogni istituto ha proposto pietanze o menù completi, documentandosi, con estrema precisione, sui testi antichi, quali quelli di Catone, Columella, Orazio, Catullo, Apicio, Petronio, sia per gli ingredienti che per la cottura dei cibi e per i modi di servire a tavola. Ci sono i menù dei ricchi e dei poveri, i cibi degli schiavi e quelli di Trimalcione. (...)

Molti sono gli obiettivi raggiunti da questo libro: valorizzare la cultura materiale e immateriale dei territori su cui operano i vari club del distretto 108Ya; evidenziare la contiguità reale che legava e lega la storia di tutti i luoghi attraversati dalla via Annia-Popilia, che è stata il minimo comun denominatore delle nostre regioni meridionali; rendere partecipi i giovani di tutto il patrimonio di conoscenze che queste terre hanno espresso nel corso di due millenni. In questo viaggio i giovani studenti sono diventati gli attori principali: hanno ascoltato, studiato, operato. Hanno, infine, imbandito una grande tavola, lunga più di 300 chilometri, alla quale siamo invitati noi lettori, affascinati dalla varietà e dalla qualità dei cibi che ci vengono offerti. A questa tavola hanno partecipato docenti, dirigenti scolastici, soci e referenti Lions, vasai, fabbri, cuochi, agricoltori, viticoltori e tutto quel mondo che si cela dietro un semplice piatto di fave e cicoria o dietro la ricca cena di Trimalcione. Sullo sfondo si odono i suggerimenti dei nonni con le loro tradizioni orali e le voci autorevoli di Catone, Orazio, Catullo, Marziale. È una realtà di cui i ragazzi, attori e autori di questo banchetto, sono diventati consapevoli, tanto da poter essere l’anello di congiunzione per un viaggio più lungo, quello verso le generazioni future. Ed è questa la finalità che gli ideatori e i curatori del progetto hanno pienamente realizzato, avvalendosi anche dell’opera di esperti maestri della grafica e della tipografia.

Giuseppe Spagnuolo

A tavola con i romani

Un percorso enogastronomico lungo la via Ab Regio ad Capuam / A cura di Liliana Caruso

La banda dei niscemesi



Finita la seconda Guerra Mondiale a Niscemi, come in altre parti della Sicilia, esplose il fenomeno del Banditismo. Decine di persone guidate da Rosario Avila (detto Canaluni) e Salvatore Rizzo si diedero alla macchia, commettendo decine di delitti: estorsioni, rapine, sequestri di persona e tanti omicidi, terrorizzando la Sicilia orientale.

Come per la banda Giuliano, i Carabinieri furono le vittime preferite: il 16 ottobre 1945 in un agguato in contrada Apa ne uccisero tre,

ma la strage più eclatante fu quella di Feudo Nobile con il sequestro di 8 carabinieri orrendamente massacrati in territorio di Mazzarino. L’eccidio - secondo la ricostruzione storica - fu perpetrato come rappresaglia per l’arresto di Concetto Gallo, capo dei Separatisti, dopo la famosa battaglia di Monte San Mauro tra l’esercito italiano e quello degli Indipendentisti.

Il libro vuole rispondere alle tante domande che, a distanza di oltre settant’anni, sono rimaste prive di risposta. Chi era il vero capo della Banda? Chi erano tutti i componenti? È vero che Canaluni incontrò Salvatore Giuliano? Vi fu una trattativa tra lo Stato e i Banditi per la liberazione dei carabinieri sequestrati? È vero che Avila padre e figlio avevano la tessera del Movimento per l’Indipendenza della Sicilia? I banditi niscemesi parteciparono alla battaglia di Monte San Mauro tra l’esercito italiano e l’EVIS?

Il libro di Giuseppe D’Alessandro si può richiedere all’editore Youcanprint ed è venduto nei principali store online (Amazon, Feltrinelli, Ibs, Mondadori, Ebay, ecc.).

I 10 numeri di questa annata



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • GIUGNO 2020 • **Numero 6** • Anno LXII • Annata lionistica 2019/2020

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Pierluigi Visci, Francesco Vullo (multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista 2019-2020.



Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Marcello Dassori, Roberto Tamburi (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Felice Gamesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Douglas X. Alexander, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali (2° anno)

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Direttori internazionali (1° anno)

- Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA
- Nicole Miquel, Belaud, France
- Robert "Bob" Block, Illinois, USA
- Kyu-Dong Choi, Korea
- Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA
- Justin K. Faber, Michigan, USA
- Allan J. Hunt, Canada
- Daniel Isenrich, Germany
- Bent Jespersen, Denmark
- Masayuki Kawashima, Japan
- Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico
- V.P. Nandakumar, India
- Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA
- Marciano Silvestre, Brazil
- Sampath Ranganathan, India
- Masafumi Watanabe, Japan
- Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
 Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

Benvenuti in Val di Sole



TEVINI

DOLOMITES CHARMING HOTEL

* * * *

Sconto riservato ai Soci Lions 10%

Una meravigliosa vacanza IN SICUREZZA nel cuore delle Dolomiti del Brenta

Al Tevini Dolomites Charming Hotel, elegante Wellness Spa Hotel 4 stelle in Trentino, si respirano le forti tradizioni che contraddistinguono questa terra. Si vive la tranquillità che caratterizza la natura incontaminata, si apprezzano i colori che solo gli elementi e i materiali naturali sanno offrire. Tutto per regalarvi una piacevole sensazione di benessere.

Le prime 5 ragioni per cui non ci dimenticherai...

- La gestione familiare e professionale che si sente.
- Il wellness & relax Goccia d'Oro, spazioso centro benessere dedicato al vostro relax.
- L'eccellente gastronomia ospitata nel nuovo elegante salone ristorante e 3 salette a tema.
- Eleganti camere e suite con vista e soprattutto dotate di ventilazione meccanica controllata (**sistema ideale in questo periodo per avere sempre l'aria pulita**).
- Le nostre guide private Rino e Roberto, organizzano le vostre escursioni in montagna nelle Dolomiti e riserve naturali.

La Val di Sole è una valle da scoprire, una valle da vivere a 360° per la molteplicità di cose da vedere, da fare... Quando si pensa alla Val di Sole vengono subito in mente le piste da sci della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena, gli eventi di downhill e mountain bike, la pista ciclabile servita e supportata dal trenino Dolomiti Express, il Casolet, formaggio per eccellenza della tradizione solandra. Ma la Val di Sole è anche meta indiscussa per il trekking, con percorsi che soddisfano ogni esigenza. Dai sentieri storici della Grande Guerra, alle ascensioni alle vette più alte. Ciò che d'estate è trekking, diventa escursione con le ciaspole (racchette da neve) e gli sci d'alpinismo in inverno...

Tutto questo grazie alla

Val di Sole Guest Card (dal 4 luglio/4 ottobre 2020)

Approfitta senza limiti di una lunga serie di vantaggi: l'utilizzo di 10 funivie, seggiovie, telecabine, raggiungi i 3000 metri con la spettacolare vista sul ghiacciaio più esteso d'Italia, visita i musei, i castelli e le fortezze, viaggia in treno ed in pullman in tutto il Trentino. La Card è a disposizione di tutti i nostri ospiti al costo di 1 solo euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Bimbi di età inferiore ai 12 anni GRATIS.

Vi aspettiamo per la vostra vacanza SICURA ricca di emozioni!

www.hoteltevini.com · info@hoteltevini.com

T. 0463 974985 · Commezzadura Val di Sole · facebook - instagram





Dolci Advertising

*La casa dei sogni?
È grande abbastanza per ospitare
tutte le persone che amo.*

Liliana, 86 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.